Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2018

NORD

ARENA	08/08/2018	16	= Bloccati sull` isola per due giorni senz` acqua e notizie *Paolo Mozzo*	7
ARENA	09/08/2018	23	Precipita dalla parete Ferito uno scalatore *Redazione*	8
BRESCIAOGGI	09/08/2018	4	Indonesia terremoto sull`isola di lombok: sale a 347 il numero delle vittime *Redazione*	9
BRESCIAOGGI	09/08/2018	5	Alpinisti dispersi sul monte Bianco In Tirolo due incidenti e tre morti *Redazione*	10
CORRIERE DI BOLOGNA	09/08/2018	2	Porte e finestre giù, loro sfollati L`unica famiglia fuori di casa *Massimo Ferraro*	11
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/08/2018	10	Fuoco di sera in zona Casale per leggerezza *Redazione*	12
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	09/08/2018	31	Incendio alla legnaia ancora fumo e disagi = Ancora fumo, si lavora per soffocare i focolai con terra e sabbia *Redazione*	13
GAZZETTA DI MANTOVA	09/08/2018	13	Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni *Redazione*	15
GAZZETTA DI MANTOVA	08/08/2018	13	La notte terribile di Sonia a Bali durante il terremoto = Da viaggio dei sogni a film dell`orrore Una mantovana tra i turisti in fuga da Bali *Redazione*	16
GAZZETTA DI MANTOVA	09/08/2018	42	Nubifragio dopo l`afa Strade allagate e tetti scoperchiati *Redazione*	17
GAZZETTA DI MODENA	09/08/2018	10	Incidente di Bologna, danni stimati in almeno 10 milioni di euro La ditta Baraldi di San Prospero chiamata a demolire il ponte = Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni *Redazione*	18
GAZZETTA DI MODENA	08/08/2018	31	Malore, ragazza salvata grazie al ponte radio dei volontari modenesi *Daniele Montanari*	19
GAZZETTA DI REGGIO	09/08/2018	9	Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni *Redazione*	20
GAZZETTINO FRIULI	09/08/2018	34	Soccorsi tre escursionisti triestini *Redazione*	21
GAZZETTINO FRIULI	08/08/2018	35	Soccorso alpino Interventi a raffica tra boschi e forre *E.v*	22
GAZZETTINO PADOVA	08/08/2018	30	In autostrada 12 carbonizzati, sotto inchiesta il camionista = Carbonizzati in A4, indagato il conducente del Tir *Lino Lava*	23
GAZZETTINO PADOVA	09/08/2018	32	Noi, vigili del fuoco, ci serviamo anche della geolocalizzazione *M C*	24
GIORNALE DEL PIEMONTE	09/08/2018	9	A Genova il Festival della Protezione Civile *Redazione*	25
GIORNALE DI BRESCIA	08/08/2018	4	Nubifragio in val Ferret Due coniugi deceduti e oltre 200 sfollati *Redazione*	26
GIORNALE DI BRESCIA	08/08/2018	5	I Vvf Usar di Brescia al lavoro tra le macerie *Redazione*	27
GIORNALE DI VICENZA	09/08/2018	17	Un boato, poi la fuga Tremava ogni cosa *Francesca Cavedagna*	28
GIORNALE DI VICENZA	09/08/2018	29	Pioggia e forte vento Rami e tegole pericolanti *L.n.*	29
GIORNALE DI VICENZA	08/08/2018	30	Auto nel dirupo, indagine per omicidio *Gerardo Rigoni*	30
GIORNO VARESE	09/08/2018	46	Fulmine colpisce una casa e scoppia l`incendio *Redazione*	31
GIORNO VARESE	09/08/2018	47	Scivola su un pendio Turista salvato dal soccorso alpino *Redazione*	32
GIORNO VARESE	08/08/2018	49	Saronno Incidente stradale sulla provinciale 32 Tre feriti, uno grave = Scontro frontale: grave anziano *Sonia Ronconi*	33
LIBERTÀ	09/08/2018	5	Per il terremoto in Indonesia 347 vittime e 165mila sfollati *Redazione*	34
LIBERTÀ	09/08/2018	20	Centomila euro dalla Regione per la frana di San Cristoforo *Redazione*	35
MATTINO DI PADOVA	08/08/2018	5	Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante *Redazione*	36

MATTINO DI PADOVA	09/08/2018	19	un temporale in città allagamenti e danni per vento e grandine = Violento temporale La zona industriale finisce sott`acqua *Carlo Bellotto*	37
MATTINO DI PADOVA	09/08/2018	33	Protezione civile in campo per ritrovare Anna Fasol *Silvia Bergamin /*	38
MESSAGGERO VENETO	09/08/2018	8	Incidente sulla A14 Danni per 10 milioni *Redazione*	39
MESSAGGERO VENETO	08/08/2018	23	Scivola durante la gita con gli scout: 15enne recuperata sui monti *Alessandra Ceschia*	40
NAZIONE LA SPEZIA	09/08/2018	47	Scuole ermetiche in caso di alluvione *M.m.*	41
NUOVA FERRARA	08/08/2018	15	Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane *Redazione*	42
NUOVA FERRARA	09/08/2018	26	Vento e grandine a Ravalle Frutteti devastati e alberi giù *Redazione*	43
NUOVA FERRARA	09/08/2018	28	Scuole medie più sicure Finiti i lavori anti terremoto *Redazione*	44
PROVINCIA DI COMO	09/08/2018	4	Indonesia, in forte crescita gli sfollati *Redazione*	45
PROVINCIA DI COMO	09/08/2018	12	Incendio in Valbasca, morti quattro cani *Redazione*	46
PROVINCIA DI COMO	08/08/2018	35	Auto contro camion sulla Provinciale Gravissimo un pensionato di 75 anni *Gianluigi Saibene*	47
PROVINCIA DI LECCO	09/08/2018	6	Tre italiani dispersi sul Monte Bianco *Redazione*	48
PROVINCIA DI LECCO	09/08/2018	16	Uno stop al caldo Stasera arriva il temporale *Redazione*	49
PROVINCIA DI LECCO	09/08/2018	25	Soccorso alpino Una serata sulla sicurezza *Redazione*	50
PROVINCIA DI LECCO	08/08/2018	28	Primaluna Fiamme alle Officine L`azienda era in ferie = Officine in fiamme, caos sulla Sp 62 *Mario Vassena*	51
PROVINCIA DI LECCO	09/08/2018	32	Masso finisce sulla Dongo-Catasco Un altro vicino a un`abitazione *Gianpiero Riva*	52
PROVINCIA DI LECCO	09/08/2018	38	Le antiche stampe in mostra a Piuro *Redazione*	53
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2018	38	Dieci milioni di danni = L`azienda della cisterna: L`assicurazione pagherà tutti i danni *Paolo Rosato*	54
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2018	39	Tredici squadre in azione *Redazione*	56
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/08/2018	37	Monte Falco, in 7 mesi 48 escursionisti in salvo grazie ai volontari = Ecco chi sono gli `angeli del Parco` In sette mesi già 48 persone soccorse *Oscar Bandini*	57
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/08/2018	49	Escursionista cade, salvato da 5 giovani *D.p*	58
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2018	17	Ci siamo salvati dal sisma rifugiandoci su una piccola collina al centro dell`isola *Tiziano Ivani*	59
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/08/2018	22	Monterosso Assemblea pubblica sulla Protezione civile *Redazione*	61
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/08/2018	37	Protezione civile: mezzi in piazza Avis *Redazione*	62
TIRRENO	08/08/2018	9	La California in fiamme Rogo senza precedenti *Redazione*	63
VOCE DI MANTOVA	08/08/2018	24	Sorpasso letale, muore 51enne = Scontro frontale moto-auto: muore una 51enne *Redazione*	64
ADIGE	08/08/2018	20	Speleologo salvato grazie al Soccorso trentino *Andrea Orsolin*	65
ALTO ADIGE	08/08/2018	33	Frana sulla provinciale in val di Vizze *Fabio De Villa*	66
CORRIERE DEL TRENTINO	08/08/2018	6	Scivola e precipita per 500 metri, muore una pensionata *Dr*	67
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	09/08/2018	8	Tre giorni di lavoro dei vigili del fuoco e decine di volontari in aiuto l`incendio alla chiesa dei frati è spento *Redazione*	68
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	09/08/2018	9	Fincato, approvato l`adeguamento anti-sismico *Redazione*	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2018

CORRIERE DEL VENETO VICENZA	08/08/2018	9	Lo schianto e poi l`incendio distrutte l`auto e la moto ma i conducenti sono salvi *Redazione*	70
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	09/08/2018	5	Delitto di Brunico, Ris all`opera La Procura: un gesto d`impeto *Redazione*	71
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	09/08/2018	9	Escursionista recuperata tra i boschi *Redazione*	72
CRONACAQUI TORINO	09/08/2018	23	Finanziere, fratello e amica dispersi sul Monte Bianco *E.n.*	73
CRONACAQUI TORINO	09/08/2018	25	Frane e incidenti per il nubifragio Sottopasso della morte allagato *C.m.*	74
CRONACAQUI TORINO	08/08/2018	32	Travolti dalla frana Trovato altro corpo *Redazione*	75
GAZZETTINO	08/08/2018	4	Cinque mesi per ricostruire il ponte = Inferno in autostrada ipotesi colpo di sonno L`autista? Era esperto *Cristiana Mangani*	76
GAZZETTINO	08/08/2018	10	Frana investe un`auto: due morti *Redazione*	78
GAZZETTINO	09/08/2018	11	Bologna, sequestrati i tabulati del cellulare Il nodo assicurazioni *Cristiana Mangani*	79
GAZZETTINO PORDENONE	09/08/2018	31	Esplode la canna fumaria, tre feriti uno è vigile del fuoco *Alberto Comisso*	80
GAZZETTINO TREVISO	08/08/2018	33	Terremoto a Bali, domani rientra la famiglia Simeoni *Elena Filini*	81
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	09/08/2018	39	Vivi per miracolo In fuga dal sisma dell`Indonesia *Lorenzo Mayer*	82
GIORNO LECCO COMO	09/08/2018	42	Incendio al canile, 4 animali morti = Rogo al canile, 4 animali morti *Paola Pioppi*	83
GIORNO MILANO	08/08/2018	41	La coppia morta in val Ferret Quartiere Bovisasca sotto choc = Traditi dalla valle amata *Marianna Vazzana*	84
GIORNO MILANO	09/08/2018	42	Coppia uccisa dalla frana Sabato i funerali in Val Ferret = Coniugi morti, l`addio *Marianna Vazzana*	85
GIORNO MILANO	09/08/2018	52	Raccolta fondi per la scuola distrutta dal terremoto *Redazione*	86
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	09/08/2018	27	Tanta gente, troppi incidenti La Val d`Arzino dice "basta" *Guglielmo Zisa*	87
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/08/2018	49	Alpinisti bloccati da una tempesta sulla nord del `Pizzo` = Paura per due incidenti in montagna Alpinisti bloccati da un temporale *Claudio Masseglia*	88
NUOVA VENEZIA	08/08/2018	5	Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante *Redazione*	89
NUOVA VENEZIA	09/08/2018	20	Escursionista si perde sul Cansiglio ritrovata dal Soccorso Alpino *Redazione*	90
PICCOLO	09/08/2018	18	Tre escursionisti triestini soccorsi in quota sul Montasio *Redazione*	91
PICCOLO GORIZIA	08/08/2018	21	Vertigini sul sentiero Sos al Soccorso alpino *Gianpaolo Sarti*	92
PICCOLO GORIZIA	09/08/2018	32	La Protezione civile all`attacco sul tritolo ma poi il post sparisce *P.c.*	93
REPUBBLICA GENOVA	09/08/2018	2	Protezione civile, volontarì in allerta anche a Ferragosto *Redazione*	94
REPUBBLICA MILANO	08/08/2018	7	Una spedizione sull`Everest nel passato del pensionato travolto con la moglie *Ilaria Carra*	95
REPUBBLICA TORINO	09/08/2018	6	Val Ferret, riaperta la strada dopo la frana che ha ucciso una coppia di turisti *Ottaviagiustetti*	96
REPUBBLICA TORINO	09/08/2018	6	Tre torinesi dispersi da due giorni sul Monte Bianco = Scomparsi sul Bianco tré torinesi *Jacopo Ricca*	97
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/08/2018	51	Bambini profughi Saharawi a lezione di sicurezza *Luigi Scardovi*	98
SECOLO XIX GENOVA	08/08/2018	25	Ovadese scampa al terremoto in Asia Ma resterò qui *Daniele Prato*	99
STAMPA AOSTA	08/08/2018	41	Crollati 30 mila metri cubi di detriti = "Ho visto il suo sguardo mentre il fango la seppelliva" *Francesca Francesca Soro Cavallero*	100
STAMPA AOSTA	09/08/2018	53	Allagato il sottopasso per il nubifragio stop alle auto prima del crollo di una pianta *Redazione*	102

STAMPA TORINO	09/08/2018	47	Ansia per tre ragazzi dispersi sul Bianco = Il finanziere scalatore disperso sul Bianco con fratello e fidanzata *Nn*	103
TRIBUNA DI TREVISO	08/08/2018	5	Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante *Giorgio Barbieri*	104
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/08/2018	1	Incendi boschivi: 123 richieste d`intervento della Flotta dello stato *Redazione*	105
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/08/2018	1	Volunteers Summer Festival a Genova *Redazione*	106
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/08/2018	1	Monterosso al mare. Assemblea pubblica sul sistema della Protezione civile *Redazione*	107
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/08/2018	1	Ancora maltempo al nord *Redazione*	108
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Incendi, la Protezione Civile: 123 richieste di intervento della flotta dello Stato - Meteo Web - - - - - *Redazione*	109
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Allerta meteo Veneto: fino a giovedì sera possibili temporali - Meteo Web - - - - - *Redazione*	110
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Caldo record in Europa: 65 giorno consecutivo con oltre 25C in Norvegia, mentre le zanzare spariscono dalla Finlandia e il Portogallo lotta contro gli incendi - Meteo Web - - - - - *Redazione*	111
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Nonno e nipoti bloccati sul Pelmo: salvati da Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - - *Redazione*	112
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Incendio Bologna, potrebbe essere stato causato da una distrazione dell`autista: verifica sul cellulare - Meteo Web - - - - - *Redazione*	113
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: continua il monitoraggio di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - - *Redazione*	114
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Incendi, furgone in fiamme lungo la Tangenziale di Milano: nessuno ferito - Meteo Web - - - - - *Redazione*	115
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo, tromba d`aria e grandine nel Saluzzese: danni - Meteo Web - - - - - *Redazione*	116
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Incendio Bologna: nessuna conseguenza sul traffico di A1 e A14 - Meteo Web - - - - - *Redazione*	117
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Incidenti montagna: 3 italiani dispersi sul Monte Bianco - Meteo Web - - - - - *Redazione*	118
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Bologna, esplosione in A14: danni per 10 milioni - Meteo Web - - - - - *Redazione*	119
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo Emilia Romagna: prorogata l`emergenza a Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena - Meteo Web - - - - - *Redazione*	120
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo Friuli Venezia Giulia: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - - *Redazione*	121
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo: 42 interventi dei Vigili del Fuoco a Firenze e provincia - Meteo Web - - - - - *Redazione*	122
ansa.it	08/08/2018	1	Incendi: tre casi in poche ore in Friuli - Friuli V. G. *Redazione*	123
ansa.it	08/08/2018	1	Milleproroghe, critico sindaco Aosta - Valle d`Aosta *Redazione*	124
ansa.it	08/08/2018	1	Val Ferret, funerali coppia a Morgex - Valle d`Aosta *Redazione*	125
ansa.it	08/08/2018	1	Firenze, allerta per caldo e temporali - Toscana *Redazione*	126
ansa.it	08/08/2018	1	Tre italiani dispersi sul Monte Bianco - Valle d`Aosta *Redazione*	127
ansa.it	08/08/2018	1	Comune Bologna: danni per 10 milioni - Cronaca *Redazione*	128
ansa.it	08/08/2018	1	Caldo,distribuita acqua in centro a Roma - Lazio *Redazione*	129
ansa.it	08/08/2018	1	Firenze, allerta per caldo e temporali - Cronaca *Redazione*	130

ansa.it	08/08/2018	1	Comune Bologna: danni per 10 milioni - Emilia-Romagna *Redazione*	131
ansa.it	08/08/2018	1	Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Europa *Redazione*	132
ansa.it	08/08/2018	1	Stalking:auto bruciate,20enne a processo - Valle d`Aosta *Redazione*	133
askanews.it	08/08/2018	1	Lombardia: confermate risorse a province e città metropolitana *Redazione*	134
askanews.it	08/08/2018	1	Rischio temporali forti su Milano: monitorati Seveso e Lambro *Redazione*	135
askanews.it	08/08/2018	1	Incidente Bologna, Bonaccini ringrazia soccorsi regionali *Redazione*	136
cittadellaspezia.com	08/08/2018	1	- - Monterosso, Ardovino incontra la cittadinanza per spiegare il sistema di Protezione civile - - *Redazione*	137
ilgiorno.it	08/08/2018	1	Legionella a Bresso, Gallera: "Primi risultati escludono batterio nella rete idrica" *Redazione*	138
ilgiorno.it	09/08/2018	1	Legionella, assolte le utenze domestiche a Bresso *Redazione*	139
repubblica.it	08/08/2018	1	Incendi, solo 123 interventi aerei in due mesi *Redazione*	140
aostasera.it	08/08/2018	1	Frana in Val Ferret, il Comune pronto a chiedere lo stato di calamità naturale *Redazione*	141
genova.repubblica.it	08/08/2018	1	Esercitazioni e giochi, la festa del volontariato *Redazione*	142
ilgiornaledivicenza.it	08/08/2018	1	Forti temporali e grandine sul Vicentino - Veneto *Redazione*	143
ilgiornaledivicenza.it	08/08/2018	1	Firenze, allerta per caldo e temporali - Italia *Redazione*	144
ilgiornaledivicenza.it	08/08/2018	1	La Pieve brucia ancora, residenti barricati - Chiampo *Redazione*	145
ilgiornaledivicenza.it	08/08/2018	1	Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Mondo *Redazione*	146
ilgiornaledivicenza.it	08/08/2018	1	California devastata dal pi? vasto incendio della sua storia - Mondo *Redazione*	147
larena.it	08/08/2018	1	Firenze, allerta per caldo e temporali *Redazione*	148
larena.it	08/08/2018	1	Comune Bologna: danni per 10 milioni *Redazione*	149
larena.it	08/08/2018	1	Portogallo: lotta contro fiamme Algarve *Redazione*	150
larena.it	08/08/2018	1	Sede della Protezione civile con nuovi sistemi per operare *Redazione*	151
milanotoday.it	08/08/2018	1	Possibili temporali: ennesima allerta della Protezione civile, codice giallo *Redazione*	152
protezionecivile.gov.it	08/08/2018	1	Maltempo: ancora temporali al nord *Redazione*	153
udinetoday.it	08/08/2018	1	Si perdono su una parete del Montasio, soccorsi tre escursionisti *Redazione*	154
ufficiostampa.comune.verona.it	08/08/2018	1	AFA ESTIVA. IL VENETO DICHIARA LO STATO DI ALLARME. ATTIVI I NUMERI VERDI PER LE EMERGENZE *Redazione*	155
varese7press.it	08/08/2018	1	- Dalla Regione 1 milione e 600mila euro per la Provincia di Varese *Redazione*	156
veronasera.it	08/08/2018	1	Afa, ancora bollino rosso a Verona. Crescono i casi di disidratazione *Redazione*	157
veronasera.it	08/08/2018	1	Rovesci e temporali in montagna, viene prorogato lo Stato di Attenzione *Redazione*	158
vvox.it	08/08/2018	1	Attenzione ai temporali: stato di allerta in tutto il Veneto *Redazione*	159
bresciaoggi.it	08/08/2018	1	Firenze, allerta per caldo e temporali - Italia *Redazione*	160
bresciaoggi.it	08/08/2018	1	Comune Bologna: danni per 10 milioni - Italia *Redazione*	161
bresciaoggi.it	08/08/2018	1	Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Mondo *Redazione*	162

newsbiella.it	08/08/2018	1	Volontariato: Firmata la circolare sull`attivazione e l`impiego delle organizzazioni nelle manifestazioni pubbliche *Redazione*	163
RADIOLOMBARDIA.IT	08/08/2018	1	Val Ferret, identificata la seconda vittima della frana *Redazione*	164
tgverona.it	08/08/2018	1	Afa estiva: stato d`allarme in Veneto *Redazione*	165
AMICO DEL POPOLO	09/08/2018	20	Nubifragio, via la strada *Marco Dibona*	166
AMICO DEL POPOLO	09/08/2018	31	Stato di allarme in tutta la Regione *Redazione*	168
giornaledilecco.it	08/08/2018	1	Fondi alle Province per protezione civile, turismo, cultura, servizi sociali e vigilanza *Redazione*	169
torinoggi.it	08/08/2018	1	Street food, musica e prevenzione in piazza con il Volunteers Summer Festival *Redazione*	170
udine.diariodelweb.it	08/08/2018	1	Fiamme alla Modulblok: sul posto i Vigili del Fuoco *Redazione*	171

= Bloccati sull` isola per due giorni senz` acqua e notizie

PAG 6 e MOZZO PAG 16

[Paolo Mozzo]

IL TERREMOTO Un veronese in Indonesia Fugadairincubo PAG 6 e MOZZO PAGI 6 UN VERONESE NEL SISMA IN INDONESIA. Il sollievo: Ora si va via Bloccati sull'isola per due giorni senz'acqua e notìzie Non c'è stata organizzazione nell'emergenza e neppure i consolati davano risposte attendibili Paolo Mozzo II sollievo: Sono in aeroporto, ora si va via di qui. La rabbia che resta: Due giorni di paura, incertezza e disorganizzazione. La testimonianza dall'isola di Lombok viene da A. S., professionista veronese di 28 anni: finito con migliaia di stranieri nel caos seguito al sisma di magnitudo 6.9 che ha colpito l'arcipelago indonesiano, causando oltre 100 vittime e lo sfollamento di gran parte della popolazione locale. Io ora proseguo la mia rotta di viaggio verso un'altra destinazione ma non sarà facile dimenticare queste giornate, una situazione che vista dall'esterno potrebbe apparire folle in un luogo che ha nel turismo la sua prima e pressoché unica industria. Mai avrei immaginato, commenta, di entrare in un piccolo market abbandonato e "ruba re acqua per pura sopravvivenza. Il pericolo tsunami è passato. E non abbiamo mai saputo in realtà, diceA,S. se fosse un'emergenza reale. Nessuno ce lo ha comunicato. L'ultima notte prima del soccorso portato da una nave finalmente con persone in divisa che ci hanno recuperati a bordo con gommoni era comunque trascorsa su una collina, unico luogo rialzato e al sicuro per la popolazione locale e i circa 2.700 turisti presenti sull'isola al momento del terremoto. Ci siamo trovati in una situazione a dire poco surreale, italiani, spagnoli, gente venuta da ogni parte del mondo, incluse diverse famiglie con bambini, quelle che hanno patito forse i disagi peggiori. Ma la sensazione peggiore è stata il sentirsi completamen te abbandonati, racconta il professionista veronese. Le poche imbarcazioni disponibili per lasciare l'isola risultavano infatti inaccessibili agli stranieri. In molti abbiamo provato a contattare i consolati, quello italiano ma anche di altri Paesi, ma senza ricevere indicazioni utili. Era come se nessuno sapesse come reagire, in una girandola di informazioni fi'ammentarie e in qualche caso persino completamente errate. La prima speranza era arrivata con tré navi, rimaste alla fonda al largo per diverse ore. Poi ripartite senza un motivo apparente, spiega A.V. A quel punto abbiamo capito realmente come tutto fosse, nella migliore delle ipotesi, affidato al caso e non esistesse alcun piano di emergenza in un arcipelago e un Paese che, di fatto, con i sismi deve convivere da sempre. Le due giornate da sfollati i turisti le hanno vissute, spiega ancora il protagonista-testimone, senza alcun aiuto, improvvisando. Molti negozi erano stati abbandonati è stato incredibile per noi essere costretti a entrare ed accaparrare quanto era rimasto. Non una scelta ma una pura necessità. Condizioni igieniche e di sussistenza al limite ben comprensibili nel disagio totale, aggiunge il veronese. Con l'aggravante di una grande difficoltà nel comunicare con le persone del luogo, data la scarsissima diffusione dell'inglese come lingua "franca" oltre che con l'esterno, per l'assenza o instabilità delle connessioni telefoniche e Internet. Insomma, due giornate di caos ed emergenza totale. Una situazione paradossale per un Paese dall'economia basata sostanzialmente sul turismo straniero. In molti, nelle ore successive al sisma, avevano pubblicato sui social immagini e commenti (in massima parte esasperati) per la situazione di stallo e totale incertezza nell'emergenza. Era l'unico modo, commenta A.S. per rendere evidente questa situazione. La presenza dell'azzurro campione di scherma Aldo Montano aveva comunque aiutato a dare risonanza internazionale alla situazione dei turisti bloccati sull'isola. La svolta è poi arrivata, ieri, da una spola di gommoni verso una nave militare ancora al largo. Ora sono in aeroporto e ho appena perso un primo aereo utile ma m'importa poco. Ne arriverà un altro e si andrà via di qui, prova a scherzare il professionista veronese. Ma queste due giornate di paura e di incertezza totale non saranno facili da dimenticare. Come le domande, rimaste senza una vera risposta, che in tanti ci siamo posti. Una casa in rovina sullìscla di Lombok devastata dal terremoto -tit_org- > - Bloccati sull' isola per due giorni senz' acqua e notizie

Nel massiccio del Pollino in Calabria

Precipita dalla parete Ferito uno scalatore

[Redazione]

INCIDENTE Nel massiccio del Pollino in Calabria Uno scalatore che si stava arrampicando su una parete nel massiccio del Pollino a Frascineto è precipitato, a causa del cedimento di un appiglio, da un'altezza di circa cinque metri riportando vari traumi e ferite che non sarebbero gravi. L'uomo, veronese, nonostante le ferite, è riuscito a contattare la centrale operativa del 118 di Cosenza che ha immediatamente allertato il Soccorso Alpino della stazione Pollino. I tecnici e gli esperti, assieme ad una squadra del Soc corso alpino della Guardia di finanza e a personale del 118, sono giunti sul luogo dell'incidente e hanno immobilizzato e imbarellato il climber ferito che è stato poi trasportato in ambulanza nell'ospedale di Cosenza dove attualmente si trova ricoverato. -tit_org-

Indonesia terremoto sull`isola di lombok: sale a 347 il numero delle vittime

[Redazione]

INDONESIA TERREMOTO SULL1SOLA DILOMBOK:SALEA347 IL NUMERO DELLE VITTIME Si cercano altri soprawis- ne Ghe hanno perso la vita. siiti, ma a tré giorni dal ter- Precisando comunque di remoto nel nord dell'isola aspettarsi, in ogni caso, di Lombok, a salire è solo il che i1 drammatico bilancio conto delle vittime, salga ancora. Sul quanto, c'è confusione tra le stesse autorità: l'agenzia statale Antara ha parlato di 347 morti, altre fonti ufficiali persino di 381, ma in serata l'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha confermato la cifra, che solo oggi ha rivisto al rialzo, di 131 perso- -tit_org- Indonesia terremoto sull isola di lombok: sale a 347 il numero delle vittime

Appello dei soccorritori, coinvolte molte guide

Alpinisti dispersi sul monte Bianco In Tirolo due incidenti e tre morti

[Redazione]

DRAMMA IN MONTAGNA. Appello dei soccorritori, coinvolte molte guide Alpinisti dispersi sul monte Bianco hi Tirólo due incidenti e tré morti ROMA Ricerche senza esito per tré alpinisti italiani che risultano dispersi sul versante francese del Monte Bianco. Sono un militare del Soccorso alpino della guardia di Finanza di Bardonecchia (Torino), Alessandro Lombardini di 28 anni, il fratello Luca (31) e la fidanzata di quest'ultimo, Elisa Berton. L'allarme è partito dai soccorritori italiani. I tré sono stati avvistati l'ultima volta a Chamo nix ieri verso le 7.30, all'altezza degli impianti di risalita di Grand Montets. Il Peloton de gendarmerie d'haute montagne di Chamonix (Francia) che ha avviato le ricerche, riprese oggi alle prime luci dell'alba, ha lanciato un appello ad eventuali testimoni con l'obiettivo di trovare i tré alpinisti. Sono state coinvolte molte guide ma non è emersa alcuna traccia, ha spiegato un portavoce della gendarmeria francese. Abbiamo effettuato, ha aggiunto, anche molti sorvoli in elicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci. Diversi gli itinerari che i tré avrebbero potuto intraprendere. In Tirólo sono stati recuperati invece i corpi di tré alpinisti, morti in due diversi incidenti. Due scalatori sono precipitati nella zona del Wilder Kaiser, mentre affrontavano la via del Kopttoerigrat, sull'Ellmauer Halt. Un secondo incidente a Schamitz, nella zona di Innsbruck dove un terzo scalatore è morto sulla vetta del Westlicke Karwendelspitze. Sul versante francese ricerche di un finanziere con il fratello e una donna La zona è ricca di crepacci Ricerche degli alpinisti dispersi SuibùlluilMrHildjHfal: -tit_org-

Porte e finestre giù, loro sfollati L`unica famiglia fuori di casa

Mio figlio era in cucina, la bomba d'aria calda lo ha sfiorato

[Massimo Ferraro]

di Massimo Ferraro Porte e finestre giù, loro sfollati L'unica famiglia fiiori di casa Mio figlio era in cucina, la bomba Tana calda lo ha sfiorato Un botto. Joesy è in cucina con il figlio più piccolo, David, neanche 2 anni. Guarda fuori dalla finestra, dal suo appartamento in via Panigale, pensa a un normale tamponamento in autostrada. Poi vede l'autocisterna poggiarsi su un fianco, il fumo sempre più denso che inizia a salire, le fiamme. Corre dalla figlia Krizzia, 12 anni, le dice di vestirsi velocemente. Dobbiamo scendere. Non fa in tempo a prepararsi che avviene l'esplosione: vetri e finestre in frantumi. David è ancora in cucina, con il seggiolone che guarda verso il ponte che sta collassando. Mamma e figlia non riescono a entrare subito in cucina, la porta si è sformata e incastrata. Ma David sta bene, la finestra era aperta e i vetri non l'hanno neanche sfiorato, solo un brutto spavento e una bomba d'aria calda, che ha liquefatto il secchio della spazzatura a pochi metri da lui. Mentre scendevamo di corsa le scale, mia figlia ha chiamato suo papa Juanito, mio marito, che stava tornando dal lavoro. Ma non riusciva a capire cosa stesse succeden- ioosv Ilo sentito un ìx>tlo. mi simo atTarriilÈii e ho preso i miei il^li perfuggiiT insieme. Dietro di noi lullo o esploso do, Krizzia continuava a piangere. E anche io. Ora sorridono tutti e quattro, nel loro alloggio temporaneo in via Gandusio, al residence Carducci. Il giorno dopo l'incidente, Er.Go ha dato la disponibilità per ospitare chiunque avesse necessità di un alloggio. Dopo i controlli dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile, solo la famiglia Desono, di origini filippine, dovrà rimanere ancora qualche giorno lontana dal proprio appartamento, per ripristinare gli infissi e sistemare i danni. C'era come della sabbia in casa racconta Joesy, 43 anni, da 18 a Bologna quel giorno i soccorsi sono arrivati subito, dopo che ci ha raggiunto mio marito siamo rimasti in strada diverse ore. Poi alle 22 sono stati trasferiti in un albergo.in accordo con il Comune e i servizi sociali, dove hanno dormito 2 notti. Da quando sono stati evacuati, la famiglia è potuta ritornare in casa solo due volte, accompagnata dai pompieri: la sera stessa, quando hanno preso frettolosamente tutto quello che era a portata di ma no, e alle 9 di ieri, per dare le chiavi al proprietario di casa che ha già iniziato i lavori. Krizzia mostra le foto della sua cameretta: Appena ho sentito ü boato sono corsa via, dietro di me sono esplosi i vetri. Una volta scesa in strada, ha chiamato una sua amica, per raccontarle cos'era successo. Dicono che sono stata coraggiosa, sorride. Nell'androne dello studentato dove si sono appena trasferiti, David continua a giocare con le chiavi del nuovo appartamento, dove dovranno rimanere una decina di giorni. Ci hanno detto almeno fino al 15 agosto, ma dipende dai lavori, spiega Juanito. Er.Go ha fornito alla famiglia due stanze attigue, ciascuna con 2 letti, angolo cottura e servizi. E un frigo, già pieno di cibo e bevande per accogliere i nuovi ospiti, ancora un po' frastornati. In questo periodo il Carducci è l'unica struttura che teniamo aperta dice il direttore Patrizia Mondin ora ci sono circa 70 studenti su 240 posti disponibili, di spazio ne abbiamo e ci siamo attivati subito per dare una mano. -tit_org- Porte e finestre giù, loro sfollatiunica famiglia fuori di casa

Fuoco di sera in zona Casale per leggerezza

[Redazione]

CESENA Un incendio, causato probabilmente da qualcuno che ha cercato di bruciare delle potature, ha creato un po' di apprensione due sere fa, dalle parti di Casale. Poco dopo le21 i vigili del fuoco sono dovuti accorrere sul posto con più mezzi per arginare le fiamme, che rischiavano di estendersi. Alla fine, i danni sono stati contenuti, ma in queste giornate torride certe imprudenze sono imperdonabili. -tit_org-

FAENZ A

Incendio alla legnaia ancora fumo e disagi = Ancora fumo, si lavora per soffocare i focolai con terra e sabbia

[Redazione]

FAENZA Incendio alla legnaia ancora ñuño e disagi // pag. 31 Dall'area si leva ancora fumo Ancora fumo, si lavora per soffocar i focolai con terra e sabbia Bandini: Primo oensiero Bandini: Primo pensiero spegnere in sicurezza, diminuendo i rischi per la popolazione FAENZA FRANCESCO DONATI A circa una settimana dal divampare dell'incendio nella legnaia della cava Zannona, a Rivalta non si può certo dire che l'evento sia concluso. Vi sono ancora ingenti colonne di ramo che si alzano e si diramano trasportate dal vento, soprattutto verso valle. Gli effetti sono calati rispetto ai primi giorni, quasi non si vedono più fiamme, ma i disagi sono ancora notevoli soprattutto per chi abita nella zona e a tratti anche per residenti in paesi e città limitrofe. Finestre chiuse Nel quartiere Borgo, per esempio, e in corso Europa molti sono ancora costretti a tenere le finestre chiuse, anche di sera, quando magari sarebbe il momento giusto per rinfrescare un po' la casa, visto il caldo di questi giorni. Sui social Molti affidano le lamentele ai social. C'è chi parla addirittura di mancato allarme di bambini già con problemi respiratori che hanno avuto un peggioramento. Si aspetta che smetta di bruciare - afferma un residente - ma non succede. Avrei potuto spostarmi ed evitare di ritrovarmi la nebbia in casa. Sono impossibilitato di mettermi a dormire tranquillo con la finestra aperta ad agosto. C'è chi è molto arrabbiato: La qualità degli odori è perseguibile - sostiene un abitante -, si vincono cause per i disagi provocati dai fumi delle cucine che sicuramente sono più salubri di questi. Gli animali Da una vasta area è sparita ogni forma di animale selvatico, non si vedono uccelli volare, e pare che problemi seri abbia avuto un allevatore di canarini della zona, ma anche cani, gatti, animali da cortile so- no nervosi, per non dire terrorizzati. Il fuoco infatti spaventa molto la fauna. Vi sono sostenitori della tesi della sottovalutazione: Si sarebbe potuto spegnere subito con un intervento adeguato contraddetto da chi ricorda che a bruciare sono 20/25mila tonnellate di legname, soprattutto ancora verde, quindi molto lento nella combustione. Non mancano gli elogi a chi lavora giorno e notte sul campo, con le mascherine e temperature elevatissime, per risolvere la situazione ed evitare pericoli collaterali. L'area è ancora circoscritta e vietata, costantemente sorvegliata. Nessuna sostanza tossica Cerchiamo di informare - afferma Massimo Donati, referente del Comune per la Protezione Civile -. Sostanze tossiche o nocive non ce ne sono, come ha riferito Arpae. I valori nell'aria sono simili a quelli invernali quando i picchi sono alti per via del traffico e del ri scaldamento. Ma tecnicamente come si procede per lo spegnimento? C'è una strategia o si aspetta e basta? I vigili del fuoco si sono accordati con la proprietà delle ditte di riciclaggio materiali legnosi Recywood e Recter entrambe aderenti al consorzio Astra. Il metodo è quello del soffocamento dei cumuli che si sono molto ridotti. Con ruspe ed escavatori si seppellisce il materiale infuocato utilizzando terra e sabbia prelevata dalla cava stessa o fatta arrivare con dei camion. Si procede inoltre allo "smussamente" delle pile e quindi alla sepoltura. Questo metodo è stato ritenuto il consono e il più veloce. La Lega vuole chiarezza L'evento ha già avuto ripercussioni politiche attraverso un'interpellanza della Lega che tra l'altro ha chiesto come è potuto accadere un incendio simile in un luogo dove avrebbero dovuto esserci misure adeguate per prevenirlo. Non esisteva nemmeno un idrante, hanno evidenziato Gabriele Padovani e Jacopo Berti. Diminuire I rischi II problema si sta risolvendo in ordine, in modo controllato e gestito - ha riferito in merito l'assessore all'ambiente Antonio Bandini -: il primo pensiero ora è spegnere l'incendio, diminuendo i rischi per la popolazione. Diossine non ce ne sono, brucia legno vergine. Quando sarà terminata la fase dell'urgenza di cause e responsabilità si occ

uperanno i vigili del fuoco. RESIDENTI ALLO ABITAZIONI INVASE DAL FUMO RESPIRAZIONE PIUTTOSTO DIFFICOLTOSA MOLTI ANIMALI IN FUGA La zona teatro dell'Incendio, Interdetta al pubblico: si nota ancora del fumo levarsi in cielo -tit_org- Incendio alla legnaia ancora fumo e disagi - Ancora fumo, si lavora per soffocare i focolai

con terra e sabbia

Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni

[Redazione]

BOLOGNA 19Î, Stima dopo l'incidente Danni per 10 milioni BOLOGNA tiranno la copertura, mesi, con una spesa di un I danni stimati dall'incen- Mentre proseguono le in- milione di euro, spiega il midio che lunedì ha provoca- dagini per fare chiarezza nistro Toninelli assicuranto una violenta esplosione sulle cause che hanno prò- do che non avremo disagi ammontano a dieci milio- vocato l'incidente, il traffi- fino a settembre, ç!. Lo ha detto l'assessore co sul raccordo tra laAl e la alla protezione civile del Co- AH è tornato sostanzialmunediBolognaAlbertoAi- mente regolare, con qualtini. Le assicurazioni garan- che inevitabile rallentamento nei momenti di maggior transito visto che si viaggia su una sola carreggiata. Per ricostruire il ponte serviranno dai tré ai cinque -tit_org- Stima dopoincidente Danni per 10 milioni

l'ex tronista lo shock terremoto

La notte terribile di Sonia a Bali durante il terremoto = Da viaggio dei sogni a film dell`orrore Una mantovana tra i turisti in fuga da Bali

Sonia, ex tronista di Uomini e Donne, era in vacanza con il fidanzato: Abbiamo scalato una montagna con le unghie

[Redazione]

L'EX IRONISTA La notte terribile di Sonia a Bali durante il terremoto La mantovana Sonia Lorenzini, ex corteggiatrice e poi ironista di "Uomini e Donne", ora web influencer con un seguito di 764mila follower su Instagram ha raccontato ai suoi fan la notte terribile vissuta a Bali, Indonesia, dove era in vacanza con il fidanzato: un terribile terremoto ha squassato Lombok, provocando morte e distruzione e constringendo alla fuga migliaia di turisti da tutto il mondo. / PAGINA 13 LOSHOCKTERREMOTO Da viaggio dei sogni a flim dell'orrore Una mantovana tra i turisti in fuga da Bali Sonia, ex tronista di Uomini e Donne, era in vacanza con il fidanzato; Abbiamo scalato una montagna con le unghie>: Prima le montagne vulcaniche, verdissime, la barriera corallina e la magia di una vacanza d'amore. Poi solo morte, macerie e terrore. Il paradiso che si rovescia in inferno, il sogno che deraglia in incubo. Cosi per centinaia di turisti e così anche per la mantovana Sonia Lorenzini, ex corteggiatrice e poi tronista del programma "Uomini e Donne", adesso web influencer con un seguito di 764mila follower su Instagram. E proprio a loro, ai suoi follower, la donna ha raccontato della notte terribile vissuta a Bali, Indonesia, la notte nella quale un feroce pugno sotterraneo ha squassato Lombok, seminando il panico anche nelle isole vicine. Feroce quanto una scossa di magnitudo 7, questo pugno, tornato a rimestare tra le macerie sbriciolate soltanto una settimana prima. Sonia, 28 anni, era a Bali in compagnia del nuovo fidanzato Federico Piccinato, ex corteggiatore del programma di CanaleS condotto da Maria De Filippi: insieme da qualche mese, dopo la fine della storia dell'influencer di Acquanegra sul Chiese con Emanuele Mauri, la coppia si era concessa una vacanza romantica in una meta da favola. Come raccontano le immagini pubblicate sul profilo Instagram di Sonia. Panorami mozzafiato, scatti colorati e sorrisi smaglianti. Finché la terra non ha preso a tremare, aggiungendo terrore al panico, con la minaccia di uno tsunami che, fortunatamente, è rimasta tale. Una minaccia. Dopo aver rassicurato i follower con un video dall'aeroporto di Denpasar, Sonia è tornata alla notte di domenica ricorrendo alla parola scritta per rivivere i momenti confusi e drammatici della fuga, con le unghie affondate nella terra e i sassi conficcati sotto i piedi scalzi, per raggiungere la salvezza in montagna. Chi l'avrebbe mai detto che il mio viaggio dei sogni si sarebbe trasformato verso il finale in una sorta di film - scrive - e non di quelli in cui si consiglia una buona visione! Non so esattamente descrivervi come mi sento, tralasciando la stanchezza ma saprei descrivere ogni secondo da quel frastuono. Ed eccolo, il racconto in presa diretta: La porta aperta e i pezzi di muro che cadevano, la corsa sulla strada in preda al panico, l'agitazione e la paura. Poi è stato solo il caos: È bastata una parola, chiaramente quella che non si vorrebbe mai sentire e niente ci siamo trovati ad arrampicarci nel vero senso della parola su una montagna!!!!!!- racconta ancora l'ex tronista-leunghieche si infilavano nella terra, i sassi sotto i piedi, le ciabatte lanciate insieme alla borsa.... e il mio ometto che non mi ha mai mai mai lasciata per un secondo! Non ci siamo fermati, abbiamo camminato fino ad arrivare a 1.200 metri e non chiedetemi come abbiamo fatto!. La notte Sonia e Federico l'hanno trascorsa ospiti a casa di una famiglia di Bali, su in cima alla montagna: La notte CRONACA per altro più lunga della mia vita... ad ogni soffio di vento tornava a battermi il cuore fino a scoppiare... ad ogni tremare della terra scendevano le lacrime perché sì ciò che ha predominato è una paura immensa. -tit_org- La notte terribile di Sonia a Bali durante il terremoto - Da viaggio dei sogni a film dell orrore Una mantovana tra i turisti in fuga da Bali

Nubifragio dopo l`afa Strade allagate e tetti scoperchiati

Acqua alta nel sottopasso ferroviario sulla statale 12 Piante cadute e danni ingenti in un allevamento di polli

[Redazione]

Nubifragio dopo l'afa Strade allagate e tetti scoperchiati Acqua alta nel sottopasso ferroviario sulla statale 12 Piante cadute e danni ingenti in un allevamento di polli MAGNACAVALLO Doveva rinfrescare l'aria, ha portato danni. Dopo i giorni bollenti di afa, caldo e siccità i meteorologi avevano annunciato per ieri l'arrivo dei primi forti temporali. E puntuale ieri pomeriggio tra le 17.30 e le 18.30 un nubifragio, con forte vento e in alcuni casi anche grandine, si è abbattuto su buona parte del Destra Secchia. Le zone più colpite sono Borgo Mantovano, Magnacavallo e Poggio Rusco. Nel primo Comune la pioggia torrenziale ha provocato allagamenti nel territorio di Villa Poma, dove il forte vento ha spezzato i rami degli alberi e piegato cartelli stradali e tralicci della linea telefonica. Anche qualche allagamento, con acqua alta nei soliti punti più a rischio, come al sottopasso ferroviario sulla statale 12. Pur troppo - sottolinea il sindaco Alberto Borsari - non è una novità. Per fortuna questa volta non stavano transitando auto. Il primo cittadino di Borgo Mantovano ha tempestivamente avvisato la popolazione attraverso il suo profilo di Facebook postando alle 18.31 il seguente messaggio: Situazione a Villa Poma a seguito del temporale: alcune piante sulla statale 12 e nelle vie inteme piegate, il sottopasso sulla statale parzialmente allagato, alcuni pali del telefono e cartellonistica stradale a terra. Stiamo intervenendo in tutte le zone. Per fortuna il peggio è passato. Alle 18.34 un altro post: Arrivato il pronto intervento sul posto, l'acqua al sottopasso sulla statale 12 è defluita. Procedete comunque con cautela. Qualche disagio anche a Poggio Rusco dove sono stati registrati allagamenti in strada, scantinati e abitazioni e qualche albero sradicato. I vigili del fuoco intorno alle 19 hanno fatto sapere di non aver ricevuto richieste di intervento di particolare gravita. L'altra zona dove il nubifragio ha lasciato ferite profonde è quella di Magnacavallo. In via Margonelle danni ingenti all'azienda agricola e all'allevamento di polli di Gianfranco Boni: Sono stati pochi minuti - raccontano i proprietari - ma davvero devastanti. Vento, pioggia e grandine hanno provocato il crollo del tetto e del muro del ricovero degli attrezzi e nel capannone il tetto è parzialmente scoperchiato. Salvi tutti gli animali: Sono al fresco e bagnati e ma non abbiamo avuto perdite. Allertato anche il sindaco Arnaldo Marchetti: È piovuto abbastanza, 13 millimetri, ma per fortuna i danni sono contenuti. A Ostiglia il maltempo ha colpito solo di striscio: Anche noi eravamo in pre-allerta, ma per fortuna non sono arrivate richieste di aiuto. MAGNACAVALLO-BOROO MANTOVANO-POBBIO RUSCO -tit_org- Nubifragio dopoafa Strade allagate e tetti scoperchiati

Incidente di Bologna, danni stimati in almeno 10 milioni di euro La ditta Baraldi di San Prospero chiamata a demolire il ponte = Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni

[Redazione]

Incidente di Bologna, danni stimati in almeno 10 milioni di euro La ditta Baraldi di San Prospero chiamata a demolire il ponte C'è anche la Bassa modenese negli interventi di emergenza per riportare alla normalità Bologna dopo la tragedia con l'esplosione in autostrada. I lavori di demolizione delle stru tture pericolanti e di rimozione dei mezzi bruciati e danneggiati sono stati affidati urgentemente alla ditta F.lli Baraldi di 8. Prospero oggi gestita dalla Global. In poche ore l'area del futuro cantiere è stata liberata dai mezzi speciali arrivati da Staggia. / PAC E 26 Stima dopo l'incidente Danni per 10 milioni I danni stimati dall'incendio che lunedì ha provocato una violenta esplosione ammontano a dieci milioni. Lo ha detto l'assessore alla protezione civile del Comunedi Bologna Alberto Aitini. Le assicurazioni garandranno la copertura. Mentre proseguono le indagini per fare chiarezza sulle cause che hanno provocato l'incidente, il traffico sul raccordo tra la Al e la A14 è tornato sostanzialmente regolare, con qualche inevitabile rallenta mento nei momenti di maggior transito visto che si viaggia su una sola carreggiata. Per ricostruire il ponte serviranno dai tré ai cinque mesi, con una spesa di un milione di euro, spiega il ministro Toninelli assicurando che non avremo disagi fino a settembre. - -tit_org- Incidente di Bologna, danni stimati in almeno 10 milioni di euro La ditta Baraldi di San Prospero chiamata a demolire il ponte - Stima dopoincidente Danni per 10 milioni

Malore, ragazza salvata grazie al ponte radio dei volontari modenesi

[Daniele Montanari]

PIEVEPELAGO. PER LA PRIMA VOLTA IN APPENN1NO È svenuta durante un raduno di scout a Doccia di Fiumalbo Caso risolto da escursionista collegato alla "Rete Montana" Per la prima volta neU' Appennino modenese un soccorso ha fatto perno su un sistema radio che arriva dove i cellulari non riescono. È successo sabato poco prima delle 20, quando si è sentita male una ragazzina durante un raduno scout a Doccia di Fiumalbo. Un malore serio, che l'ha portata a perdere conoscenza due volte in pochi minuti. Ma in quella zona il cellulare non prende, e le persone che erano con lei non riuscivano a dare l'allarme, tra l'apprensione crescente. Fortuna ha voluto che fosse nei paraggi per una camminata Francesco Rosati, guida ambientale escursionistica del gruppo trekking de "La Via dei Monti" (di Pievepelago), con al seguito la sua ricetrasmittente PMR-446 (acronimo di Public Mobile Radio, un apparecchio acquistabile da chiunque) sintonizzata sul Canale 8-16 della Rete Radio Montana (Rrm), la frequenza radio di libero uso dedicata all'interscambio di informazioni tra escursionisti e frequentatori della montagna. Un progetto lanciato nel 2008 da Simone Lucarini (i dettagli su www.reteradiomontana.it) per dare qualcosa non di sostitutivo alle classiche linee d'emergenza ma "in più", in zone dove la comunicazione non è sempre facile. Francesco ha contattato subito Massimo Bernardi del Rifugio Vittoria al Lago Santo (Pieve), anche lui inscritto al progetto (da quattro anni ne è il responsabile regionale) e che, data la posizione strategica del suo rifugio, funge da nodo importante di ascolto nella dorsale appenninica. A sua vol- ta Massimo si è messo immediatamente in contatto con Enrico Tinazzo, capostazione del Soccorso Alpino del Cimone, che ha attivato una squadra di terra capace di raggiungere il posto e di dare le coordinate giuste all'elicottero 118 di Pavullo nei tempi limite di volo, visto l'imminente imbrunire. L'elicottero ha portato la ragazzina a Pavullo, da dove poi, stabilizzata, in ambulanza ha raggiunto il Policlinico. E stata una soddisfazione aver attivato attraverso la Rrm i soccorsi nel momento del bisogno sottolinea Bernardi, che tra l'altro è tecnico del Soccorso Alpino - intanto perché è stata soccorsa una ragazzina, e poi perché da quattro anni spingo tanto per sviluppare questo progetto. È una grande risorsa e tutela per la montagna e per i suoifrequentatori. DANIELE MONTANARI -tit_org-

Stima dopo l`incidente Danni per 10 milioni

[Redazione]

Stima dopo l'incidente Danni per 10 milioni I danni stimati dall'incen- mento nei momenti di magdio che lunedì ha provoca- gior transito visto che si to una violenta esplosione viaggia su una sola carregammontano a dieci milio- giata. ni. Lo ha detto l'assessore Per ricostruire il ponte alla protezione civile del Co- serviranno dai tré ai cinque munediBolognaAlbertoAi- mesi, con una spesa di un tini. Le assicurazioni garan- milione di euro, spiega il mitiranno la copertura. nistro Toninelli assicuran- Mentre proseguono le in- do che non avremo disagi dagini per fare chiarezza fino a settembre. sulle cause che hanno provocato l'incidente, il traffico sul raccordo tra la Al e la A14 è tornato sostanzialmente regolare, con qualche inevitabile rallenta- -tit_org- Stima dopoincidente Danni per 10 milioni

Soccorsi tre escursionisti triestini

[Redazione]

Sul Montasio Soccorsi tré escursionisti triestini È il 50" intervento del 2018 per rimettersi in cammino per la stazione Cave del Predil del cercare la giusta via ma dopo Soccorso alpino. Sono stati diversi tentativi falliti, spossati, tratti in salvo alle 14, nel hanno chiesto aiuto chiamando Gruppo del Montasio in il 112.1 tré sono stati visitati sul comune di Chiusaforte, tré posto, legati con la corda di escursionisti triestini, di età sicurezza e scortati in un punto compresa tra 51 e 76 anni, in cui l'elicottero ha potuto rimasti bloccati su una cengia prelevarli e portarli in salvo. sulla parete sud. Erano partiti l'altro ieri per un giro che attraverso la Cima di Terrarossa e il sentiero attrezzato Leva avrebbe dovuto portarli al Bivacco Vuerich. Un errore di percorso nei pressi di Forcella Sieris li ha condotti fuori sentiero costringendoli a fermarsi a dormire all'addiaccio su una cengia. Ieri mattina hanno provatoa -tit_org-

Soccorso alpino Interventi a raffica tra boschi e forre

[E.v]

TARVISIO Il Soccorso alpino e speleologico è stato impegnato ieri in numerosi interventi di soccorso sulle montagne friulane, con le stazioni di Cave del Predi], di Forni Avoltri e di Udine-Gemona. SUL SENTIERO Il primo intervento è scattato poco dopo le 10, nel tarvisiano, lungo il sentiero Cai 611 che collega il Rifugio Grego con il Bivacco Stuparich, dove una ragazzina di 15 anni è scivolata, cadendo per alcuni metri in un tratto ripido lungo il bosco. Nella caduta la giovane si è procurata traumi e fratture agli arti inferiori. Raggiunta dai tecnico del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea, la ragazza è stata stabilizzata dai sanitari condotto sul luogo dell'incidente con l'elisoccorso decollato dalla centrale operativa di Campoformido. La giovane è stata quindi trasferita in elicottero in ospedale a Udine. NELLA FORRA Mentre in tarda mattinata le squadre di soccorso, sei tra tec nici Cnsas e Guardia di finanza, una squadra Saf dei Vigili del fuoco e la squadra Forre del Soccorso alpino, sono intervenuti nella forra del torrente Vinadia per recuperare un turista belga che si è infortunato fratturandosi una caviglia a circa un chilometro dall'uscita della forra. L'uomo è riuscito ad allertare i soccorsi tramite la moglie. Dopo averlo raggiunto i soccorritori hanno dovuto trasportarlo superando alcun pozze d'acqua, profonde in certi punti quasi due metri. Dopo quasi 4 ore di intervento i volontari hanno affidato il turista all'ambulanza, per il trasferimento in ospedale. LUNGO IL TORRENTE In quelle stesse ore, intorno alle 15, il Soccorso Alpino e Speleologico è stato impegnato in altri due interventi con la stazione di Udine - Gernona. Cinque tecnici sono accorsi prima sul Torrente Palar ad Alesso per una donna di Milano, 60anni, che si era slogata una caviglia nei pressi della terza pozza del torrente e che è stata trasportata con la barella a braccia fino all'autoambulanza. NEL BOSCO Subito dopo i tecnia si sono recati sul versante Ovest del Monte San Simeone per soccorrere due polacchi, di 19 e 42 anni, che erano rimasti bloccati, "incrodati", in un bosco ripido senza riuscire a proseguire nel tentativo di passare dal San Simeone al monte Festa tra le due strade esistenti. I due escursionisti sono stati individuati e raggiunti in breve tempo grazie al sistema Sms Locator della centrale operativa di Torino e al sistema Arogis del Soccorso alpino e speleologico. I due turisti sono stati recuperati con l'ausilio di corde di sicurezza fino a un punto sicuro, assicurandone la risalita. E.V.RIPROOUZiONERISERVATA SOCCORSO ALPINO Foto d'archivio di un interventomontagna -tit_org-

In autostrada 12 carbonizzati, sotto inchiesta il camionista = Carbonizzati in A4, indagato il conducente del Tir

[Lino Lava]

In autostrada 12 carbonizzati, sotto inchiesta il camionista È stato indagato per omicidio stradale il conducente del Tir rimasto coinvolto nello schianto in autostrada a Villafranca costato la vita a due persone. Predisposta anche l'autopsia che servirà a confermare l'identificazione delle vittime carbonizzate. Lava a pagina II Carbonizzati in A4, indagato il conducente del Ti PADOVA Solo l'esame del Dna potrà chiarire se i due giovani morti carbonizzati lunedì sulla A4 tra gli svincoli di Grisignano e Padova Ovest sono Alessandro Bontempi e Alex Vintu, 26 e 19 anni. Il primo è il figlio di uno dei titolari della Feocam, il secondo un dipendente della ditta titolare del furgoncino su cui viaggiavano. Il pubblico ministero Roberto Piccione ha ordinato l'autopsia sui due copri carbonizzati estratti dal furgone, che l'altra mattina ha tamponato un tir sulla A4 nel comune di Villafranca. Secondo le indagini degli agenti della polizia stradale, dovrebbe trattarsi proprio dei due gioani, ma solo l'autopsia potrà chiarire ogni dubbio. Il sostituto procuratore Piccione ha iscritto nel registro degli indagati il conducente del tir, originario dello Sri Lanka. Si tratta di un atto dovuto per ordinare l'autopsia. Ma la dinamica dello schianto è ancora tutta da ricostruire. Come mai il furgone è andato ad infilarsi sotto le ruote dell'autoarticolato? Non ci sono testimoni. L'incidente è accaduto dopo le 6,30 di lunedì mattina in direzione di Padova Est. L'autoarticolato era carico di imballaggi di cartone. L'autista ha dichiarato agli investigatori di essersi accorto all'improvviso di scintille dietro il cassone. Poi ha visto le prime lingue di fuoco. Lo straniero ha detto di aver rallentato e di aver portato l'autocarro sulla destra. Ormai c'era il fuoco e il cittadino dello Sri Lanka si è gettato dalla cabina prima ancora che il tir arrestasse la sua corsa. In realtà, l'unico che non ha sentito l'esplosione che ha causato l'incendio è stato solo il conducente dell'autoarticolato. Perché molti cittadini della zona si sono affacciatialle finestre dopo che hanno sentito la violenza esplosione. Sostengono che ciò è avvenuto tra le 6,35 e le 6,40. I vigili del fuoco, accorsi tempestivamente sulla A4, hanno accertato che nel furgone erano montate due bombole digpl. Una è scoppiata poco dopo lo schianto. C'è stato un violento tamponamento, su questo non ci sono dubbi. Ma, come si ñ detto, la dinamica è ancora tutta da ricostruire. E' stato il furgone, presumibilmente guidato dal piccolo imprenditore bresciano, a finire violentemente contro l'autoarticolato? O è stata una manovra del camionista a causare il tamponamento? Il conducente del Tir dice di non essersi accorto di nulla. Però i due occupanti del furgone non sono riusciti neppure a buttarsi fuori del mezzo prima che le bombole di gpl scoppiassero. Lino Lava DISPOSTA L'AUTOPSIA SUI DUE CADAVERI PER CONFERMARE L'IDENTITÀ DEI DUE CADAVERI;SPLOSIONE II tir tamponato dal furgone delle due vittime -tit_org- In autostrada 12 carbonizzati, sotto inchiesta il camionista - Carbonizzati in A4, indagato il conducente del Tir

Noi, vigili del fuoco, ci serviamo anche della geolocalizzazione

[M C]

LE SQUADRE CITTADELLA II cuore delle ricerche di Anna Fásol allontanatasi da casa lunedì 30 luglio, è nel distaccamento dei vigili del fuoco di Cittadella. Da metà del pomeriggio di martedì, è stato attivato il posto di comando avanzato, sul piazzale c'è anche il loro fuoristrada. Affiancano la squadra cittadellese anche colleghi di Padova e Treviso. Una decina. Ci sono poi i volontari della Protezione Civile. Primi attivati solo quelli di Cittadella coordinati da Claudio Zanctti, da ieri operativo tutto il Distretto Alta Padovana diretto da Domenico Raffognato. C'è poi l'azione dei carabinieri della compagnia della città murata guidata dal maggiore Giuseppe Saccomanno. Tutte le pattuglie sono allertate e ci sono le indagini in corso, ma su questoc'è il massimo riserbo. Spiega il capo reparto dei vigili del fuoco Federico Righetto: La ricerca viene effettuata in tré aree: abitazione, stazione ferroviaria, l'ultimo luogo in cui è stata vista la donna, e Tombolo, dove lavorava. Le zone sono divise in aree più piccole che vengono controllate specificatamente. Gli ope ratori sul territorio hanno dispositivi di geo localizzazione che trasmettono i dati qui in centrale, così sulle mappe vediamo in tempo reale quali zone sono state battute. L'operazione viene seguita dai nostri vigili specializzati in topografia applicata al soccorso. In questo modo non ripassiamo, se non necessario, sulle stesse aree controllate. E se su zone controllate si dovesse trovare la persona scomparsa, abbiamo una precisa tracclabilità di quando l'area è stata verificata. Oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) è intervenuto anche il nostro elicottero, decollato da Venezia. Il personale a bordo ha controllato specificatamente a bassa quota le linee ferroviarie, canali e corsi d'acqua ed anche un tratto del Brenta. Al momento, essendo passati molti giorni, è complesso l'utilizzodelle unità cinofile, soprattutto perché siamo in ambiente urbano e sono molti gli elementi di disturbo, a cominciare dagli altri animali. Sono allertati gli operatori subacquei, che interverrebbero solo nel caso ci fossero degli elementi che facessero propendere per una ricerca in una superficie d'acqua. La ricerca può essere modificata conclude Righetto - in qualsiasi momento in base all'evoluzione delle informazioni. Dalle 17.20 di martedì eravamo attivi con due squadre di volontari cittadellesi - spiega l'ingegnere Claudio Zanetti - Ora è attivato tutto il Distretto su autorizzazione della Provincia e prima della Prefettura, considerata la ne cessità di ampliare il raggio delle verifiche. Per i volontari impegnati sono previsti i benefici di legge, possono cioè, se autorizzati dal datore di lavoro, operare durante l'orario di impiego. Una ventina in due turni in varie squadre quelli impegnati nella giornata odierna (ieri, ndr). Dalle 8.30 di giovedì si ricomincia. Non è la prima volta che operiamo in tal senso. Abbiamo messo a disposizione dell'elicottero dei vigili del fuoco l'elisuperficie della nostra sede.in viadelTelarolo. M.C. CLAUDIO ZANETTI, PROTEZIONE CIVILE: DISTRETTO ATTIVATO, I NOSTRI VOLONTARI POSSONO OPERARE IN ORARIO DI LAVORO IL CAPO REPARTO FEDERICO RIGHETTO: ZONE SUDDIVISE IN TRÉ PARTI E ORA CI AFFIDIAMO AL COMPUTER COMPUTER Federico Righetto, capo reparto dei vigili del fuoco -tit_org-

A Genova il Festival della Protezione Civile

[Redazione]

SABATO 8 E DOMENICA 9 SETTEMBRE Sabato 8 e domenica 9 settembre, dalle 10 alle 24, in piazza Caricamento a Genova si svolgerà la prima edizione del Volunteers Summer Festival, evento dedicato al volontariato di Protezione Civile e alla divulgazione dei suoi valori e della sua cultura. Sarà una festa collettiva nel corso della quale le associazioni e il gruppo comunale di protezione civile si apriranno ulteriormente al territorio favorendo aggregazione e socialità e illustreranno tutte le attività che svolgono quotidianamente. Genova è una città ricca di un attivo e fiorente gruppo di persone dedite ai temi della protezione civile - commenta Paola Bordilli, assessore al turismo e commercio - . Il Festival, alla sua prima edizione, pone quindi un'attenzione particolare alla nostra città, fa parlare si sé anche dal punto di vista del volontariato e la pone come modello virtuoso di divulgazione e condivisione di buone pratiche. - tit_org-

Nubifragio in val Ferret Due coniugi deceduti e oltre 200 sfollati

[Redazione]

La frana A perdere la vita una coppia milanese Irriconoscibile l'area colpita dai detriti AOSTA. Un nubrifagio si è abbattuto lunedì sulla vai Ferret, provocando una colata detrítica che ha invaso il torrente e ricoperto la strada comunale. Tutto in pochi minuti. Surreale la scena che i soccorritori si sono trovati di fronte in località Planpincieux, una delle zone più frequentate di Courmayeur. Ora sembra un campo di battaglia: massi, fan go, detriti sono piombati avalle trascinando con sé tutto quello che si trovavano di fronte. La colata ha travolto anche la Panda gialla su cui viaggiavano Vincenzo Mattioli, di 71 anni, e la moglie Barbara Gulizia, di 70 anni, milanesi della Bovisasca. La coppia aveva lasciato la casa di villeggiatura di Morgex, 15 chilometri più a valle, per fare un giro in vai Ferret ed è stata sorpresa dal maltempo. Le due vittime hanno visto salire il livello dell'acqua sulla strada, fino a ricoprire le ruote, e si sono fermati all'altezza del ponte dove inizia il sentiero per il rifugio Bertone. La donna,- come testimoniato da un video girato da due testimoni e acquisito dalla guardia di finanza di Entreves, ha anche provato a uscire dall'auto. Pochi istanti dopo su di loro è piombata una tempesta di massi. Non hanno avuto scam po. Secondo i primi accertamenti medico-legali, sono morti entrambi per asfissia provocata da schiacciamento. Sono circa 25 mila i metri cubi di detriti caduti, che hanno occupato un tratto di torrente lungo 700 metri e sepolto per intero la strada comunale. In totale sono quasi 200 le persone sfollate. // -tit_org-

I Vvf Usar di Brescia al lavoro tra le macerie

[Redazione]

soccorsi BRESCIA. Parlano di scenario surreale. Un cratere là dove sorgeva una campata di viadotto autostradale. In mezzo l'autocisterna squarciata dall'esplosione. E loro tra quelle macerie si sono dovuti calare per escludere che vi fossero dispersi. Sono otto i vigili del Fuoco specialisti partiti da Brescia tra le 36 unità Usar della Lombardia che lunedì in pochi minuti hanno raggiunto a Borgo Panigaie l'inferno delTA14 dopo la deflagrazione della cisterna di 25mua litri di gpl. Abbiamo effettuato - spiega il caposquadra Mauro Lai del Comando provinciale di Brescia - una serie di perforazioni per inserire le "search cam", speciali videocamere che per le loro dimensioni contenute possono essere introdotte in cavità molto piccole offrendoci la possibilità di vedere tra le macerie. All'opera anche unità cinofile. Ci siamo calati - racconta il caposquadra Giovanni Patroni, pure partito da via Scuole - tra le macerie della campata autostradale crollata, perché questa è collassata su una strada sottostante e dovevamo escludere che vi fossero altre persone sotto il materiale crollato. Poi invece sul ponte abbiamo proceduto disposti a pettine, per cercare eventuali resti. Quella dell'Usar - acronimo di Urban search and rescue, ricerca e soccorso in contesto urbano - è una delle unità spe cializzate dei Vìgili del Fuoco: Disponiamo di strumentazioni specifiche: le search camera, ma anche geofoni, strumenti di perforazione, oltre a unità cinofile e a specifiche tecniche e strategie di intervento, le stesse impiegate in altri scenari tristemente noti, da Norcia ad Amatrice sino all'Hotel Rigopiano. // GIANLUCA GALLINARI - tit_org-

Un boato, poi la fuga Tremava ogni cosa

Daniela Ceola di Sovizzo era a Bali il giorno del sisma Salvati dal programma di viaggio provvidenziale

[Francesca Cavedagna]

TERREMOTO IN INDONESIA. Resta diffìcile il rientro in Italia dei turisti Daniela Ceola di Sovizzo era a Bali il giorno del sisma Salvati dal programma di viaggio provvidenziale Francesca Cavedagna Prima un boato, poi la terra che ha tremato talmente forte da farmi perdere l'equilibrio, l'acqua della piscina che sembrava il mare in tempesta, e le grida del cameriere che ci urlava di allontanarci immediatamente dalle ville e di correre nella foresta. È il concitato racconto di Daniela Ceola, vicentina di 50 anni residente a Sovizzo, tra gli italiani superstiti del terribile sisma che ha colpito l'Indonesia, con epicentro a Lombok, dove sono state registrate oltre 340 vittime e migliaia di crolli; paura e distruzione anche alle isole Gili e a Bali. Credo che in questo viaggio qualcuno ci abbia sempre protetto dall'alto - spiega Daniela -,abbiamo scampato tutte le zone rosse per un soffio, con spostamenti già previsti ma davvero provvidenziali. Poche ore prima del sisma avevamo raggiunto il resort in mezzo alla foresta, partendo da Nusa Dua, dove il terremoto ha causato moltissimi danni; il 6 agosto avremmo dovuto raggiungere Lombok. Subito dopo il sisma la vicentina è stata trasferita in una zona a nord di Bali. Anche l'area del nostro resort non era considerata sicura racconta - le scosse si sono susseguite per ore, anche se fortunatamente erano di entità sempre inferiore. Lo spostamento è stato molto difficile, le strade erano dissestate, una colonna continua di mezzi. Alle fine siamo arrivatiuna zona sicura, posso dire di aver respirato solo in quel momento. In tutti questi giorni la vicentina e il compagno non sono mai stati contattati ne dalla Farnesina, ne dalla Regione Veneto. Ci siamo arrangiati in tutto - spiega Daniela -, non ci ha mai chiamato nessuno. Sin dai primi momenti ci siamo messi nelle mani del nostro autista: è stato lui a decidere e accompagnarci in tutti gli spostamenti, ha fatto sempre le scelte giuste. Adesso i vicentini dovranno affrontare l'odissea del ritorno, che si preannuncia tutt'altro che semplice. Non sappiamo in che condizioni sia l'aeroporto - spiega Daniela -, ma soprattutto non sappiamo se le strade di collegamento siano praticabili. Abbiamo il volo domani a mezzanotte (oggi per chi legge, ndr), in condizioni normali impiegheremmo un paio d'ore per coprire il tragitto, per sicurezza abbiamo deciso di partire dieci ore prima. Non nascondo che il viaggio mi spaventa un po', soprattutto perché dovremmo tornare nella zona di Bali più colpita. Incrocio le dita e guardo in alto, voglio solo tornare a casa e riabbracciare le persone che amo. -tit_org-

Pioggia e forte vento Rami e tegole pericolanti

[L.n.]

Ieri verso le 16 Giù una pianta in via Vicenza Allertati pompieri, squadre del Comune, VLAbilità e polizia locale per il traffico II maltempo, con pioggia e grandine, ha colpito l'Ovest Vicentino ein particolare Arzignano, dove ieri verso le 16 sono caduti diversi rami e alcune piante sulle strade cittadine e sulle Provinciali della zona, creando qualche disagio alla circolazione. In via Vicenza, per un albero caduto sulla strada, intervento dei vigili del fuoco di Lonigo e la polizia locale di Arzignano per la viabilità, mentre in via Madonna dei Prati la provinciale è stata liberata da Viabilità. Qualche problema si è verificato anche in via Palladio e in via Conche, sempre per la presenza di rami o alberi in parte della carreggiata: intervento degli operai del Comune e polizia locale. In sopralluogo sui luoghi colpiti dal maltempo l'assessore alla mobilità urbana Nicolo Sterle. Fortunatamente non ci sono stati feriti e nemmeno veicoli colpiti - precisa -. Qualche accumulo di acqua in zo- naTezze ma tutto risolto senza particolari difficoltà. Pompieri anche a Montecchio, in via Matteotti, per tegole pericolanti, mentre a Chiampo, alla Pieve, è caduto un ramo, rimosso dalla protezione civile. L.N. L'intervento in via Vicenza. NICOLI -tit_org-

Proseguono gli accertamenti sulla fuoriuscita di strada costata la vita a Lorenzo Rampin, fratello del sindaco di Crespano

Auto nel dirupo, indagine per omicidio

[Gerardo Rigoni]

TRAGEDIA DI LUSIANA. Proseguono gli accertamenti sulla fuoriuscita di strada costata la vita a Lorenzo Rampin, fratello del sindaco di Crespe Auto nel dinipo, indagine per omicidi(La conducente Annalisa Cappelan è risultata negativa all'alcoltest. Ð sindaco: Non ricorda nulla dell'accaduto ed è ancora molto scossa e sotto choc Gerardo Rigoni Sarà indagata per omicidio stradale Annalisa Cappelan, la lusianese di 37 anni coinvolta nel tragico incidente di domenica notte, nel quale ha perso la vita il crespanese Lorenzo Rampin, 39 anni. Il pm Alessandra Block, titolare dell'inchiesta, deve ancora formalizzare l'iscrizione della conducente della Mercedes serie A sul registro degli indagati in quanto in attesa della documentazione ma 'atto è dovuto e consueto per chiunque, mentre è alla guida di un mezzo, è coinvolto in un incidente mortale e serve anche a tutela dei diritti della stessa Cappelan. Dalle prime indagini comunque pare che la donna non fosse in alcun modo in stato alterato mentre era àÈà guida, come dimostrano le analisi tossicologiche eseguito al nosocomio di Asiago du rante le cure prestatele. La donna, madre di due figlie e maestra elementare, è stata dimessa dall'ospedale nella serata di lunedì e subito affidata alla cure premurose della sua famiglia, che comprende la madre, il padre e il fratello Mattia. Ancora sotto choc per quanto accaduto, Cappelan non è riuscita a fornire elementi utili a ricostruire le cause dell'uscita di strada e, saputo del tragico esito dell'incidente, si è chiusa in un doloroso silenzio. Ricorda poco dell'incidente e poco anche della corsa in ospedale - commenta il sindaco di Lusiana, Antonella Corradin, che si tiene in stretto contatto con i famigliari e amici della donna, garantendo ogni supporto necessario da parte dei servizi sociali comunali -. È una donna davvero speciale e una madre estremamente premurosa. Da quanto sono riuscita a sapere, la sera dell'incidente era stata a una festa paesana a Conco dove molti hanno notato la grande affinità tra Annalisa e il povero Lorenzo; tutti e due forse speravano di aver trovato nell'altro una persona con cui ricostruirsi una vita. I carabinieri stanno cercando di appurare come mai la donna ha perso il controllo dell'auto: se per una curva presa troppo veloce (visto che la donna non conosceva bene l'auto, di proprietà di Rampin) oppure l'attraversamento della strada da parte di qualche animale. Interessano anche le ore trascorse tra l'uscita di strada, avvenuta attorno alle 2.30 di notte, e la richiesta di soccorsi da parte di Cappelan, alle 5.30 di lunedì mattina, quando ha raggiunto la strada provinciale e si è inoltrata verso la vicina contrada Troglio di Lusiana per chiedere aiuto. Orario confermato dalle testimonianze di varie persone che l'hanno incrociata a quell'ora, compreso l'automobilista che, riconoscendola, ha portato soccorso e telefonato al 118. Tré ore di vuoto che Procura e Arma vorrebbero cercare di riempire anche per capire se si poteva salvare Rampin intervenendo rapidamente, ipotesi che il medico legale tende però ad escludere, tanto da non ritenere necessario l'esame autoptico, in considerazione delle ferite riportate. Lafamigliadi Lorenzo, compresa la sorella sindaco di Crespano del Grappa Annalisa Rampin, intanto stanno attendendo il nullaosta da parte della Procura, che ha deciso di trattenere ancora qualche giorno la salma, per procedere all'organizzazione dell'ultimo saluto al loro congiunto, che lascia la moglie da cui si era separato e due figli di 14 e 8 anni. Si vuole capire cosa ha provocato la sbandata e perché l'allarme è scattato solo tré ore dopo Lorenzo Rampin. a vittima 11 recupero delt'Audi dopo il tragico volo nel dirupo in una foto fornita dai vigili del fuoco - tit_org-

CADREZZATE LA VILLETTA COSTRUITA IN MATERIALI NATURALI ERA APPENA STATA ULTIMATA

Fulmine colpisce una casa e scoppia l`incendio

[Redazione]

CADREZZATE LA VILLETTA COSTRUITA IN MATERIAU NATURALI ERA APPENA STATA ULTIMAI Fulmine colpisce una casa e scoppia Ã incendie -CADREZZATE- ERA APPENA stata ultimata, ma un fulmine l'ha centrata in pieno, causando un incendio. Ci sono voluti cinque automezzi dei vigili del fuoco - da Ispra, Laveno Mombello e Várese - per domare le fiamme che hanno colpito una casetta costruita in materiali naturali. L'allarme è scattato poco prima dell'alba: intorno alle quattro, i pompieri sono interventi a Cadrezzate, in via Giacomo Matteotti, zona periferica del paese, dove sono rimasti per oltre cinque ore, per domare il rogo e met tere l'area in sicurezza. Ad "attrarre" il fulmine potrebbero essere stati i pannelli solari sul tetto. L'intervento è stato particolarmente difficoltoso: alcuni focolai si alimentavano dai materiali naturali utilizzati anche per la coibentazione della casa. Per portare a termine le operazioni di spegnimento, è stato necessario interrompere la circolazione stradale. Nella notte i vigili del fuoco della provincia sono stati impegnati anche per una decina di richieste dovute ai violenti temporali che hanno colpito il territorio. GLI INTERVENTI Nella notte i vigili del fuoco sono stati impegnati per i danni del maltempo IL ROGO Il fuoco ha divorato il tetto con i pannelli solari -tit_org- Fulmine colpisce una casa e scoppiaincendio

DUMENZA

Scivola su un pendio Turista salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

DUMENZA - DUMENZA - sta. L'uomo, un turista della Svizzera francese, 74 anni, UN ANZIANO escursioni- aveva diversi traumi ma era sta è scivolato ieri per una cosciente. E stato vemcellatrentma di metri lungo un to a bordo dell'elicottero inpendio scosceso, mentre per- viato da Soreu e portato in correva un sentiero in locali- ospedale. tà Prà Bernardo, nei dintorni del Rifùgio Campiglio, con altre persone. Dopo la segnalazione, sono iniziati i soccorsi. Uno dei tecnici della stazione di Várese del Soccorso alpino era nei dintorni ed è partito subito, insieme con il rifiigi- - tit_org-

Saronno Incidente stradale sulla provinciale 32 Tre feriti, uno grave = Scontro frontale: grave anziano

[Sonia Ronconi]

Saromio Incidente stradale sulla provinciale 32 Tré fend, uno grave RONCONI All'interno SARONNO Scontro frontale: grave anziane Portato in elisoccorso ospedale, è stato operato' di SONIA RONCONI - SARONNO - TRÉ FERITI, uno dei quali è ricoverato in forte pericolo di vita. È il bilancio di un incidente di ieri mattina sulla strada provinciale 32, tra Rovellasca e Lazzate, al confine tra il Comasco e la Brianza. Lo scontro è avvenuto intomo alle 10.30. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Seregno, un pensionato di 76 anni di Saronno, alla guida di una Fiat Grande Punto, ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta e andando a sbattere contro un autocarro Iveco 35, guidato da un operaio di 64 anni, di Mercallo. Uno scontro frontale. L'utilitaria poi ha finito la sua corsa contro una Peugeot 208 guidata da una giovane di 28 anni, anche lei di Saronno. L'urto tra le tré vetture è stato violentissimo. Completamente distrutta la Fiat Grande Punto, seriamente danneggiati anche gli altri due autoveicoli coinvolti nell'incidente. I tré automobilisti sono rimasti feriti, tra le lamiere contorte dei loro mezzi. SUL POSTO sono arrivati i medici del 118, i carabinieri del comando di Seregno, la polizia stradale e gli agenti della polizia locale. Sono giunti anche i vigili del fuoco di Como, che hanno dovuto tagliare le lamiere delle automobili per estrarre i feriti dagli abitacoli. Il più grave è subito risultato il 76enne. Ricoverato in terapia intensiva neurochirurgica al San Gerardo di Monza, è in prognosi riservata. Dopo aver effettuato la rianimazione sul posto, i soccorritori hanno deciso di trasportarlo con l'elisoccorso all'ospedale. Operato d'urgenza, le sue condizioni sono molto gravi. Gli altri due automobilisti se la sono cavata con un grande spavento e con una medicazione al pronto soccorso per contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo. I CARABINIERI ora stanno cercando di capire da che cosa sia stato provocato l'incidente. Non è escluso che il 76enne possa avere avuto un malore alla guida, che gli avrebbe fatto perdere il controllo dell'auto, che ha quindi improvvisamente sbandato cambiando traiettoria, ma è possibile anche che la vettura abbia avuto un guasto meccanico. L'utilitaria è stata sequestrata: sarà sottoposta a un controllo per accertare che non abbia subito cedimenti. L'incidente stradale ha bloccato la circolazione per alcune ore sulla strada provinciale numero 32. L'INCIDENTE La vettura del pensionato ha invaso la corsia opposta centrando due mezzi Prognosi riservata I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere delle auto per estrarre il 76enne dalla sua Grande Punto Dopo la rianimazione effettuata sul posto l'uomo ha subito un intervento chirurgico al San Gerardo di Monza È in terapia intensiva TRÉ FERITI È ACCADUTO SULLA PROVINCIALE 32 COINVOLTI ANCHE UNA RAGAZZA DI 28 ANNI E UN OPERAIO DI 64 ANNI DI MERCALLO -tit_org- Saronno Incidente stradale sulla provinciale 32 Tre feriti, uno grave - Scontro frontale: grave anziano

Per il terremoto in Indonesia 347 vittime e 165mila sfollati

[Redazione]

Si aggrava il bilancio del sisma, 1.500 feriti e soccorsi ancora difficili Si cercano altri sopravvissuti, ma a quattro giorni dal terremoto nel nord dell'isola di Lombok, a salire è solo il conto delle vittime. Sul quanto, c'è confusione tra le stesse autorità: l'agenzia statale Antara ha parlato di 347 morti, altre fonti ufficiali persino di 381. In serata l'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha confermato la cifra. Precisando comunque di aspettarsi, in ogni caso, che il drammatico bilancio salga ancora. Il quarto giorno di ricerche di superstiti ha portato a una drastica revisione verso l'alto anche del numero di feriti e di sfollati. I primi sono almeno 1.447, mentre in 165mila -1'80 per cento della popolazione - hanno perso la casa, completamente distrutta o comunque resa inabitabile e a rischio di crollo nel caso di nuove scosse. La cifra delle strutture messe fuori uso è salita a 42mila, dalle 13mila di ieri. Le squadre di soccorso hanno faticato a farsi largo tra i detriti, ma c'è un certo ritardo anche nella distribuzione degli aiuti necessari. Per l'economia dell'arcipelago, al picco stagionale degli arrivi turistici, il terremoto è stato un colpo durissimo. Soccorritori al lavoro -tit_org-

Centomila euro dalla Regione per la frana di San Cristoforo

[Redazione]

Sonoarrivo dalla Regione fondi per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità: nel Piacentino, il cantiere più rilevante aprirà a Bobbio sulla comunale per San Cristoforo eDezza,perun valore totale di lOOmila euro. L'intervento fa parte di un pacchetto di 81 interventi di protezione civile da oltre 5 milioni e mezzo in una sessantina di Comuni per riaprire e ripristinare la viabilità locale e provinciale, ricostruire difese spendali, evitare l'isolamento di centri abitati, garantire la sicurezza nelle province colpite dall'emergenza maltempo di febbraio e marzo. Oltre a Piacenza, quindi, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Foru-Cesena, Ravenna e Rimini. Sono stati previsti anche contributi ai comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo per più di 3 milioni 400 mila euro destinati a coprire parte delle spese eccezionali per la gestione della neve. Il piano da 9,5 milioni di euro è stato approvato dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, con un proprio decreto dopo il via libera all'uso delle risorse rese disponibili dal governo Gentiloni..elma I fondi nel piano di intervento di protezione civile; la firma di Bonaccini -tit_org-

Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante

Schianto all'uscita per l'A27: la vittima Livia Righi, 72 anni. La Procura ha sequestrato il cellulare del camionista

[Redazione]

Camion travolge auto ferma allo svincol una morta e due feriti lungo il Passante Schianto all'uscita per É 27: la vittima Livia Righi, 72 anni. La Procura ha sequestrato il cellulare del camionista Giorgio Barbieri / PREGANZIOL A meno di ventiquattrore dal terribile incidente di Bologna, sul Passante di Mestre un altro camion ha travolto un'auto che era ferma a bordo strada all'altezza dello svincolo per l'A27 provocando la morte di una donna di 72 anni e il ferimento del marito, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mestre, e della sorella che era in auto con loro. Illeso invece il camionista che si trova ora indagato per omicidio stradale. La Procura ha disposto il sequestro del suo telefono cellulare, per verificare che non lo stesse utilizzando quando ha travolto l'auto, mentre è risultato negativo l'alcoltest cui è stato immediatamente sottoposto. LO SCHIANTO Mancavano pochi minuti alle 13 quando la Mercedes con a bordo Livia Righi, che era seduta sui posti dietro, il marito, A. S. di 77 anni, e la sorella, M. R. 70 anni,si era fermata sulle strisce zebrate dello svincolo per prendere l'autostrada A27 poco dopo il casello di Preganziol. Il camionista quarantenne, che stava guidando un tir con targa tedesca, non si è reso conto che l'auto era ferma e l'ha centrata senza neanche accennare ad una frenata. L'impatto è stato violentissimo e per Livia Righi, residente ad Ancona con tutta la famiglia, non c'è stato niente da fare. È morta sul colpo. I SOCCORSI Sul posto sono immediatamente arrivate le ambulanze del Suem, i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco e le pattuglie della Polizia Stradale di Venezia per effettuare i rilievi. Il marito della donna è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre dove sta lottando tra la vita e la morte. L'altra occupante della Meredes è stata invece portata all'ospedale di Treviso dove è stata dichiarata fuori pericolo di vita. È uscito completamente illeso il camionista, il cui mezzo ha solamente perso una ruota a causa dell'impatto. L'incidente ha avuto ovviamente anche ripercussioni sul traffico dato che a causa dei mezzi incidentati e dei detriti che occupavano parte della carreggiata, si è potuto viaggiare solamente in corsia di sorpasso e si sono formati due chilometri di coda. L'INDAGINE Di quanto accaduto lungo il Passante di Mestre è stata ovviamente informata subito la Procura che ha indagato il camionista per il reato di omicidio stradale. Il magistrato ha poi disposto il sequestro del camion e del suo cellulare. L'obiettivo è quello di capire se all'origine della mancata frenata da parte dell'ungherese ci fosse proprio l'utilizzo del telefonino. L'uomo è stato poi anche immediatamente sottoposto all'alcoltest che è risultato completamente negativo. Ora sarà quindi importante effettuare tutti i rilievi necessari per capire l'esatta dinamica del terribile schianto. Nella speranza che il bilancio delle vittime non sia destinato a crescere ancora. -tit_org-

il mattino di Padova

09-08-2018

un temporale in città allagamenti e danni per vento e grandine = Violento temporale La zona industriale finisce sott`acqua

A PAG. 19 In un'ora caduti 40 millimetri di pioggia: strade allagate Auto danneggiate, rami a terra. I disagi maggiori a Camin

[Carlo Bellotto]

UN TEMPORALE IN CITTÀ ALLAGAMENTI E DANNI PER VENTO E GRANDINE APAG.19 Violento temporale La zona industriale finisce sottacqua In un'ora caduti 40 millimetri di pioggia: strade allagate Auto danneggiate, rami a terra, I disagi maggiori a Camin Carlo Bellotto In quasi un'ora - tra le 14 e le 15 di ieri - di pioggia battente sono caduti 35-40 millimetri d'acqua e buona parte della zona industriale della città è finita in ammollo. E più di qualcuno è andato con la memoria ai temporali del weekend terribile del 20,21 e 22 luglio. Pompieri e vigili sono stati impegnati in una decina di interventi. Nel cantiere di via Venezia il vento ha spostato i new jersey della viabilità provvisoria; un lampione è caduto su via Vecchia; un ramo su corso Esperanto e altri rami in zona ponte dei Graissi dove sono intervenuti pure i vigili del fuoco. ALLAGAMENTI In via Vigonovese e Lisbona un tombino in pressione ha creato un vasto allagamen to, risoltosi nel giro di un'ora. In via Prima Strada c'è stato un piccolo allagamento e da un edificio abbandonato sono cadute lamiere che hanno danneggiato un veicolo. Un albero ha danneggiato un'auto in via Colleoni. Allagamenti si sono registrati anche in corso Stati Uniti e nelle vie laterali. In una di queste è caduto un albero. Strade zeppe d'acqua anche in via Uruguay dove un paio di auto si sono fermate perché l'acqua aveva bagnato organi meccanici. Nella rotonda di fronte al tribunale è finito in terra il cartellone pubblicitario della Fiera che pubblicizza il Pride Village che si è staccato dal muro. CAMIN, PROBLEMA STORICO Abbiamo messo in moto importanti opere per la sicurezza idraulica: in questi mesi equesti giorni sono partiti e partono interventi importanti, sottolinea l'assessore Micalizzi. I cantieri sono sotto gli occhi di tutti e servono anche a recuperare i ritardi del passato. Per quanto riguar da la zona di Camm, è un problema che esiste da anni e abbiamo stanziato quest'anno le risorse per potenziare la rete fognaria: il progetto è pronto e presto riusciremo a intervenire. L'area va spesso sotto anche con precipitazioni non proprio eccezionali. L'acqua poi viene riassorbita ma non troppo velocemente. Diversi automobilisti si sono chiesti se non era il caso di chiudere certe strade dove la circolazione era insicura. Non è stato fatto e alcuni si sono dovuti fermare con l'auto spenta. - In alto II sottopasso di via Vigonovese e, sottoa sinistra, zona recintata davanti alla Fiera per un cartellone caduto (foto Bianchi).A destra.alberoa terra in una laterale di Corso Stati Uniti (foto di Federica Secco) - tit_org- un temporale in città allagamenti e danni per vento e grandine - Violento temporale La zona industriale finisce sott acqua

Protezione civile in campo per ritrovare Anna Fasol

I volontari con i vigili del fuoco stanno perlustrando la vasta area tra l'abitazione della scomparsa a Ca' Onorai e la stazione ferroviaria dove ha parcheggiato l'auto

[Silvia Bergamin /]

Protezione civile in campo per ritrovare Anna Fásol I volontari con i vigili del fuoco stanno perlustrando la vasta area tra l'abitazione della scomparsa a Ca' Onorai e la stazione ferroviaria dove ha parcheggiato l'auto Silvia Bergamin/CITTADELLA Due giorni di ricerche serrate intorno alla stazione dei treni di Cittadella e all'abitazione di Ca' Onorai. Ma ancora sembra non esserci nulla che possa aiutare a rispondere alla domanda fondamentale: dov'è Anna Fásol? LA RICOSTRUZIONE L'impiegata di 59 anni è scomparsa lunedì 30 luglio: l'ultimo a vederla è stato il marito, Enzo Simonetto, che ha pranzato con lei. Alle 13.30 è uscita, dopo essersi cambiata, e ha preso la sua Mercedes Classe Aper andare al lavoro: alle 14.10 era attesa in banca, ma non si è presentata. La vettura è stata trovata la mattina dopo nel parcheggio della stazione. Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso una donna uscire dal mezzo e attraversare il piazzale. Era Anna? Di sicuro le somigliava. E dove era diretta? Sie allontanata? O è successo qualcosa di tragico? Le ricerche ruotano attorno a poche certezze: stazione e ca sa. ISPEZIONE PAOLO A PALMO Per questo dal pomeriggio di martedì è iniziato un "palmo a palmo" coordinato dai vigili del fuoco con il contributo dei volontari della Protezione civile di Cittadella. Ieri mattina quattro squadre si sono rimesse al lavoro, poco prima delle 8. Cinque uomini del 115 e tredici della Protezione civile si sono ritrovati nella sede dei pompieri e hanno condiviso il lavoro da svolgere secondo le indicazioni fornite dalla Prefettura che ha attivato il piano persone scomparse. Le operazioni di ricerca sono durate fino a mezzogiorno e sono riprese alle 14. Non si lascerà nulla di intentato: ieripomeriggio è atterrato nell'elisuperficie di via del Telarolo, sede della Protezione civile cittadellese, un elicottero dei pompieri, con l'obiettivo di controllare dall'alto Ãàãåà. I ricercatori si sono spinti intorno alla stazione, battendo tutti i punti cardinali. Armati di bastone, in mezzo ai campi e lungo i binari, hanno proseguito fino a San Donato e oltre, arrivando a Santa Maria. Altri hanno camminato intorno all'abitazione della donna in centro a Ca' Onorai, già setacciata accuratamente dai carabinieri di Cittadella e dai colleghi specializzati in rilievi di Padova. AL LAVORO ANCHE OGGI Le ricerche proseguiranno oggi. Lo scopo? Cercare ogni elemento utile a risolvere una vicenda che assume i contomi del mistero più fitto. Una vicenda che semina angoscia e lascia tanti con il fiato sospeso. Ma chi è in prima linea cerca di conservare la freddezza necessaria, come spiega il coordinatore della Protezione civile Claudio Zanetti: È necessario rimanere il più distaccati possibile, se ci si fa prendere dalle emozioni del momento si rischia di non fare al meglio il proprio lavoro. Faranno fino in fondo la loro parte per ritrovare Anna Fásol: Siamo stati interessati fin dalle prime ore dopo la scomparsa. Dopo il ritrovamento dell'auto, i carabinieri hanno portato avanti una serie di accertamenti e martedì si è deciso di ripartire con le ricerche. In questi dieci giorni abbiamo seguito gli sviluppi, ci rendiamo conto di come questo episodio scuota la comunità. -tit_org-

Incidente sulla A14 Danni per 10 milioni

[Redazione]

BOLOGNA BOLOGNA tiranno la copertura, mesi, con una spesa di un I danni stimati dall'incen- Mentre proseguono le in- milione di euro, spiega il midio che lunedì ha provoca- dagini per fare chiarezza nistro Toninelli assicuranto una violenta esplosione sulle cause che hanno prò- do che non avremo disagi ammontano a dieci milio- vocato l'incidente, il traffi- fino a settembre. ni. Lo ha detto l'assessore co sul raccordo tra laAl e la alla protezione civile del Co- A14 è tornato sostanzialmunediBolognaAlbertoAi- mente regolare, con qualtini. Le assicurazioni garan- che inevitabile rallentamento nei momenti di maggior transito visto che si viaggia su una sola carreggiata. Per ricostruire il ponte serviranno dai tré ai cinque -tit_org-

Scivola durante la gita con gli scout: 15enne recuperata sui monti

E nella forra del Vinadia tratto in salvo un turista belga Ieri i volontari del Cnsas all'opera per quattro interventi

[Alessandra Ceschia]

Scivola durante la gita con gli scout: ISenne recuperata sui monti E nella forra del Vinadia trattosalvo un turista belga Ieri i volontari del Cnsas all'opera per quattro interventi Alessandra Ceschia/TARVisio È scivolata per una decina di metri mentre camminava assieme ai compagni scout su un pendio boscoso procurandosi traumi e fratture alle gambe. A trarre in salvo una quindicenne udinese, ieri mattina, sono stati i volontari del Soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea. La comitiva stava percorrendo il sentiero Cai 611 che collega il rifugio Grego con il bivacco Stuparich quando la ragazza è scivolata. Sul luogo dell'incidente è stato portato in elicottero il team sanitario con il tecnico di elisoccorso dalla centrale operativa. Una volta stabilizzate le sue condizioni, la giovane è stata prelevata con il verricello e condotta direttamente all'ospedalediUdine. Il secondo intervento è stato richiesto nel primo pomerig gio nella forra del torrente Vinadia, dove un uomo di nazionalità belga si è fratturato la caviglia a un chilometro dall'uscita della gola rocciosa. Ad allertare i soccorsi è stata la moglie. Sul posto sei persone tra tecnici Cnsas e Guardia di Finanza, una squadra Saf dei Vigili del fuoco e la squadra Forre del Soccorso alpino. Per trarre in salvo l'uomo i volontari hanno dovuto superare alcune pozze d'acqua - profonde in certi punti quasi due metri - quindi lo hanno caricato sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale diTolmezzo. Nel frattempo, il Soccorso alpino e speleologico con la stazione di Udine - Gemona ha dovuto affrontare altre due richieste di intervento. Cinque tecnici sono accorsi sul torrente Palar ad Alesso per una donna di Milano di 60 anni che si era slogata una caviglia nei pressi della terza pozza del torrente: è stata trasportata con la barella a braccia fino all'autoambulanza poco dopo le 15. Subito dopo, i tecnici si sono recati sul versante Ovest del Monte San Simeone per soccorrere due polacchi - un 19enne e un 42enne - che han no chiesto aiuto perché si erano "incrodati" in un bosco ripido senza riuscire a proseguire nel tentativo di passare dal San Simeone al Monte Festa tra le due strade esistenti. Individuata la loro posizione, i due escursionisti sono stati recuperati con l'ausilio di corde di sicurezza, che ne hanno permesso la risalita. -/BVUCMOALCi^iaRIÌHRISÌRVftì L'intervento di salvataggio nella forra del Vinadia - tit_org-

Ameglia 'proterina 3'

Scuole ermetiche in caso di alluvione

[M.m.]

AMEGLIA 'PROTERINA Ç' Scuole emietichecaso di alluvione -AMEGÌIASCUOLE emietiche, ma soltanto in caso di alluvione. Il progetto Proterina 3 promosso dal dipartimento di protezione civile della Regione Liguria ha individuato nell'istituto comprensivo di Ameglia e Arcóla una serie investimenti che contribuiranno a mettere in sicurezza anche gli edifici scolastici che vertonozone vicine a corsi d'acqua. Sul fronte amegliese gli istituti didattici individuati per l'applicazione del piano operativo so no la materna di Fiumaretta e la don Lorenzo Celsi del Cafàggio per altro complesso che ospita anche la palestra e la sede comunale della Protezione Civile. La Regione ha stanziato circa 70 mila euro l'installazione di portelle mobili da utilizzare corn principio di autoprotezione di caso di pericolo esondazione del fiume, per quanto riguarda Fiumaretta, e il canai Grande per il Cafàggio. Si tratta di sistemi di emergenza assoluta, anche perché in condizioni meteo ritenute difficili le scuole verrebbero comunque chiuse, ma un supporto in più' tenendo presente la sicurezza dei bambini non guasta davvero. Neigiomi scorsi i tecnici regionali e l'assessore Émanuele Cadeddu hanno visitato la scuola del Cafàggio, quella più' frequentata del territoio amegliese, per predisporre la realizzazione dei supporti che consentiranno di garantire la base per l'installazione della paratie che renderanno le porte a chiusura stagna. Inoltre verranno sistemate anche altre chiusure e infissi. Dopo gli interventi di adeguamento sismico eseguiti nella scorsa estate - spiega il vice sindaco Émanuele Cadeddu - l'edificio è adesso completo e con un indice di sicurezza per i nostri ragazzi e personale scolastico davvero notevole. Ma non sarà l'unico intervento previsto dal progetto. Infatti sulla base dell'eventuale risparmio sull'acquisto delle barriere è allo studio l'installazione di un generatore di corrente che in caso di black out elettrico possa supportare oppure sostituire quello in funzione attualmente, che alimenta non soltanto l'edificio scolastico ma anche la sede della Protezione Civile. m.m. -tit_org-

Cedimenti sulle strade Nutrie e clima nel mirino per le frane

[Redazione]

Il cedimento in via Seragliolo è l'ultimo di una lunga serie L'indebolimento della strada sarebbe causato da una tana Il nuovo cedimento che si è verificato in via Seragliolo riapre il problema della fragilità delle strade del Bondenese che si snodano sugli argini dei canali. Frane che costringono a interventi di ripristino per consentire la circolazione. Tré i nodi, in particolare sulle cause delle continue frane. Il primo è costituito dalla invasiva presenza delle nutrie: con le loro tane indeboliscono gli argini. E proprio quanto accaduto l'altro ieri in via Seragliolo sarebbe da imputare a tane di nutrie. Il cedimento della strada tra Santa Bianca e Guattarella - spiega l'assessore Marco Vincenzi è dovuto molto probabilmente a uno scavo fatto dalle nutrie, ci hanno spiegato i tecnici del Consorzio di Burana, che hanno realizzato la loro tana a ridosso della condotta collegata a una presa per irrigazione. Questo ha favorito il cedimento della strada. In concomitanza anche al passaggio di mezzi pesanti. Ma non ci sono solo le nutrie. Perché il secondo nodo delle frane nel Bondenese è causato anche dal clima: i ripetuti periodi di intensa piovisità e successiva siccità danno problemi agli argini, così come problemi sono dati da repentini innalzamenti e abbassamenti del livello dei canali. E non va sottovalutato il passaggio di mezzi pesanti anche sulle strade comunali: mezzi di servizio ai fondi agricoli o trasporti da e per le aziende che sono attive sul territorio. Generalmente, poi, la competenza degli interventi è da suddividere tra più enti e le risorse non sono sempre suffi cienti per fare fronte alle necessità. Per un territorio come quello di Bondeno, caratterizzato da numerosi canali di irrigazione - ricorda Vincenzi - quello delle frane è un fenomeno che va tenuto costantemente sotto controllo. Visto anche la serie di cedimenti nel corso degli anni. In attesa di procedere con l'intervento in via Seragliolo, il Comune solo quest'anno ha dovuto già intervenire su altre due frane importanti. Proprio per consentire alle aziende e ai cittadini di intervenire. La prima sulla via Comunale per Burana, l'altra sulla via Ponti Santi, a Burana. In entrambi i casi, in attesa di procedere al ripristino dello spostamento, si è prowedutodice Vincenzi - a realizzare un tratto di strada percombile a latodelcedimento. Un camion passa nell'area della frana grazie al rilevato comunale -tit_org-

Vento e grandine a Ravalle Frutteti devastati e alberi giù

L'agricoltore Sproccati: una turbine bianca, mai vista una cosa del genere Via Carlo Martelli interrotta per le piante abbattute e poi per un incidente

[Redazione]

L'agricoltore Sproccati: una turbine bianca, mai vista una cosa del genere Via Carlo Martelli interrotta per le piante abbattute e poi per un incidente In un secondo ci è arrivata addosso una nuvola bianca di acqua e grandine che turbinava. Mai vista una cosa del genere. Steno Sproccati è scosso dopo aver sperimentato la fùria del temporale, una mezza tromba d'aria la chiama lui, che si è abbattuto ieri pomeriggio verso le 18 tra Ravalle e Casaglia. La zona colpita con maggiore violenza è stata molto circoscritta, tra le vie Cario Martelli e Padre Eterno, ma ha causato danni consistenti alle colture e alle alberature. Pere william devastate da enormi fori di grandine (erano fuori a raccogliere, se n'è andato il 95% del prodotto spiega l'agricoltore), per diversi ettari di frutteto; poi ancora kiwi completamente decespugliati e piante abbattute. Per terra è rimasto a lungo un tappeto bianco di grandine. Il fortunale ha sfiorato anche il paese, c'è stata una fila di alberi abbattuti e grandine anche poco lontano da qui, verso l'argine racconta Sergio Mazzini. In aggiunta via Carlo Martelli è rimasta a lungo chiusa, in serata, per un incidente non si sa quanto collegato al maltempo: un'auto è andata contro un palo della luce, abbattendolo. I Vigili del fuoco sono rimasti a lungo impegnati per ripristinare la viabilità ostacolata dagli alberi, alcuni dei quali sradicati dalla radice, finiti in strada. Come spesso accade in questi casi, ad essere colpita è stata una striscia di territorio. Il maltempo era in qualche maniera annunciato, do po un'altra giornata di caldo feroce che fa seguito al periodo più afoso dell'anno. La "criticità gialla" idrogeologica per temporali è stato diramato dalla Protezione civile regionale per tutto il territorio ferrarese, e prosegue fino alla mezzanotte di oggi. -tit_org-

Scuole medie più sicure Finiti i lavori anti terremoto

[Redazione]

Al ritomo nelle loro aule, il 17 settembre, gli studenti bondenesi troveranno una scuola media completamente risistemata; sono ormai conclusi, infatti, i lavori all'istituto di via Gardenghi. Un intervento corposo, che è servito principalmente a migliorare dal punto divista sismico l'immobile. DOPO IL SOPRALLUOGO II Comune ha stanziato ISOmilaeuro (per circa un terzo derivanti da fondi propri e il resto da finanziamenti del Miur nella disponibilità della Regione) per questa operazione. L'assessore Francesca Aria Poltronieri ha effettuato in questi giorni un sopralluogo nell'istituto Bonati, assieme alla dirigente comunale Paola Mazza, ed alla dirigente scolastica Stefania Borgat- ti. La scuola vedrà ritornare gli studenti in un ambiente gradevole e sicuro - evidenzia Poltronieri - dopo gli interventi che hanno permesso di migliorare la sicurezza dell'istituto. Per l'amministrazione la sicurezza, la funzionalità e l'accoglienza delle nostre scuole sono priorità. Lo confermano gli stessi interventi compiuti sulle scuole primarie e alle materne durante le ultime settimane. GLI INVESTIMENTI A bilancio erano stati inseriti, infatti, anche 75 mila euro per la riqualificazione della parte esterna della scuola materna di via Granatieri di Sardegna. Operazione anch'essa conclusa. L'intervento ultimato all'istituto Bonati, invece, ha permesso anche di ritinteggiare parte dei muri esterni e l'inter- Una delle aule delle scuole medie dopo i lavori di consolidamento no delle aule. Prima dell'intervento - dice Bergamini per il consolidamento delle medie, dalla verifica di vulnerabilità sismica effettuata dopo il terremoto del 2012, l'edificio presentava già un livello di sicurezza superiore al 70%. Per cui, abbiamo cercato di intervenire per migliorare ulteriormente la risposta del fabbricato ad un'eventuale sollecitazione sismica, ottenendo un significativo incremento del livello di sicurezza. I ISOmila euro dell'intervento sono stati finanziati con risorse derivanti dal "Decreto Mutui Bei" del Miur nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna per HOmila euro, e da avanzo vincolato destinato dal Comune di Bondeno per 40mila euro. Per l'opera di consolidamento sono stati investiti llOmila euro messi a disposizione dal ministero dell'istruzione e 40mila euro del Comune -tit_org-

Indonesia, in forte crescita gli sfollati

[Redazione]

si cercano altri sopravvissuti, ma a tré giorni dal terremoto nel Nord dell'isola di Lombok, a salire è solo il conto delle vittime. Sul quanto, c'è confusione tra le stesse autorità: l'agenzia statale Antara ha parlato di 347 morti, altre fonti ufficiali persino di 381, ma in serata l'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri ha confermato la cifra, che solo ieri ha rivisto al rialzo, di 131 persone che hanno perso la vita. Precisando comunque di aspettarsi, in ogni caso, che il drammatico bilancio salga ancora. II terzo giorno di ricerche di superstiti ha portato a una drastica revisione verso l'alto anche del numero di feriti e di sfollati. I primi sono almeno 1.447, mentre165 mila -1'80% cento della popolazione - hanno perso la casa, completamente distrutta o comunque resa inabitabile e a rischio di crollo nel caso di nuove scosse. Lacifra delle strutture messefiioriusoèsalitaa42mila, dalle 13 mila di ieri. Le squadre di soccorso hanno faticato a farsi largo tra i detriti, ma c'è un certo ritardo anche nella distribuzione degli aiuti necessari. Il governo ha inviato oggi200 camionperconsegnare cibo e acqua potabile, mentre dall'esercito sono arrivati cinque aerei con medicine, coperte, tende e cisterne. Il sisma I senza casa sarebbero 165 mila. Secondofonti ufficiali, I numero delle vittime è salito a 347 -tit_org-

Incendio in Valbasca, morti quattro cani

Ieri notte. Corto circuito causa un devastante rogo al canile. L'appello dei volontari: Siamo in ginocchio Molti gli animali rimasti ustionati o intossicati. I vigili del fuoco ne hanno messo in salvo una ventina

[Redazione]

I ncend ioValbasca, mord quattro can Ieri notte. Corto circuito causa un devastante rogo al canile. L'appello dei volontari: Siamo in ginocchio Molti gli animali rimasti ustionati o intossicati. I vigili del fuoco ne hanno messosalvo una ventina Fatica a trattenere la commozione. Margherita Di Giesi, una delle responsabili del canile della Valbasca, mentre pronuncia i nomi dei quattro cani morti nel rogo che, ieri notte, ha distrutto parte della struttura: Zoran, Milot, Botólo e Roy... e poi c'è Annabelle che è scappata terrorizzata e non la troviamo più. E per fortuna che i vigili del fuoco di Como sono arrivati velocemente, dopo la chiamata di un residente che pensava stesserobruciando delle sterpaglie a ridosso del bosco. E invece era una delle strutture dove si trovavano le gabbie dei cani. il rogo L'allarme ieri sera attorno alle 23.30. Tré squadre dei vigili del fuoco sono partite alla volta del parco dove i residenti avevano segnalato i bagliori tipici dell'incendio. Appena arrivati i pompieri hanno aperto più gabbie possibili per consentire ai cani di fuggire nonsolo dalle fiamme, ma anche - e soprattutto - dal fumo e dal caldo. Proprio il caldo sarebbe stato fatale per il più piccolo dei quattro animali morti, trasportato dal Servizio Emergenza Volontaria all'ambulatorio di San Rocco, ma non è stato possibile salvarlo. Mi hanno chiamato i vigili del fuoco - racconta Riccardo Terzo, dell'ambulanza veterinaria - Quando sono arrivato avevano giàspento l'incendio. Io ho preso il piccoletto e l'ho portato nello studio veterinario, ma non c'è stato nulla da fare. Tanto sconforto, per quello che è successo. E i danni sono enormi. Assieme ai vigili del fuoco sono intervenuti anche i carabinieri di Como e i carabinieri forestali (questi ultimi hanno accertato come la struttura fosse assolutamente a norma e in regola), per cercare di comprendere - assieme ai pompieri - le cause dell'incendio. La più probabile è quella diun corto circuito: la zona maggiormente interessata dalle fiamme e dal calore è quella dove si trovava un congelatore dov'erano conservate le scorte alimentari per gli animali. Che il corto circuito sia partito dal frigorifero o da qualche presa della corrente vicina sarà l'inchiesta a comprenderlo. Anche se è strano - commentava pensierosa ieri mattina Margherita Di Giesi - perché abbia mo il salvavita. Per non escludere alcuna pista a priori, i carabinieri hanno acquisito il filmato delle telecamere di sicurezza presenti al canile. Nel caso - per ora escluso - che il fuoco fosse stato appiccato da qualcuno, le telecamere lo hanno sicuramente ripreso. Nel frattempo si è subito messa in moto la macchina della solidarietà. Sui social e via whatsapp ieri giravano gli appelliprovenienti dai volontari dell'Enpa che gestiscono il canile della Valbasca: Siamo in ginocchio. Aiutateci per favore! hanno scritto nella notte su facebook. La raccolta fondi Cosa ci serve? Subito gabbie grandi per ospitare i cani - risponde Margherita - E poi dovremo valutare i danni e quanto servirà per ricostruire la struttura. Il canile ha diffuso anche il proprio codice iban perché abbiamo bisogno di fondi per la ricostruzione del capannone e per le spese mediche: IT 42 A 0521610900 000000099587. Appello condiviso anche dai Verdi di Como: Sosteniamo e divulghiamo convintamente la II plinto dove si sprigionato l'incendio che ha distrutto parte del canile della vaÌbasca FOTOSERV Bunraccolta fondi per la ricostruzione della parte del Parco Canile di Como distrutta dall'incendio dice Elisabetta Patelli, la portavoce dei Verdi - Oggi quella della Valbasca è una struttura fondamentale nella lotta al randagismo e nella cura degli animali abbandonati. I volontari svolgono generosamente una funzione irrinunciabile ed è necessario la struttura venga quanto prima ricostruita. Chiediamo quindi ali' Enpa di stanziare i fondi necessari e al Comune di garantire ogni forma di supporto economico e burocratico per accelerare i tempi della ricostruzione. P.Mor. Partita dai social la gara di solidarietí per raccogliere i fondi necessari alla ricostruzione La copertura della struttura del canile interessata dall'incendio ha ceduto ed è In parte crollata -tit_org-

Auto contro camion sulla Provinciale Gravissimo un pensionato di 75 anni

Rovellasca. Vincenzo Napolillo, 75 anni di Saronno, trasportato al San Gerardo di Monza Feriti in modo lieve una donna e l'autista del mezzo pesante. L'incidente ieri mattina

[Gianluigi Saibene]

Auto contro camion sulla Provinciali Gravissimo un pensionato di 75 anni Rovellasca. Vincenzo Napolillo, 75 anniSaronno, trasportato al San GerardoMonz Feriti in modo lieve una donna e l'autista del mezzo pesante. L'incidente eri mattina ROVELLASCA GIANLUIGI SAIBENE è,- Potrebbe essere stato un improvviso malore la causa all'origine del grave incidente stradale in cui sono rimasti coinvolti due auto e un autocarro. L'incidente ieri mattina attorno alle 9.30 sulla variante alla Provinciale 31 tra Lazzate e Rovellasca. Nella carambola la peggio è toccata a Vincenzo Napolillo, 75 anni di Saronno, che alla gui da della sua auto si è scontrato con un furgone, finendo poi contro un'altra vettura. L'uomo è stato ricoverato d'urgenza, con Ã intervento dell'elisoccorso, all'ospedale San Gerardo di Monza, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Nel pomeriggio di ieri è stato sottoposto a un delicato intervenuto chirurgico, le sue condizioni sarebbero però rimaste serie e il suo quadro clinico è quindi costantemente monitorato. La ricostruzione Sono, invece, ancora in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine che stanno appunto valutando tutte le possibile ipotesi riguardo alle cause del sinistro. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che l'auto condotta dal pensionato, per motivi che sono tutti da verificare, abbia invaso l'altra corsia scontrandosi frontahnente contro l'autocarro, che in quel momento stava arrivando nell'altro senso di marcia condotto da Carlo Casnati, 63 anni, di Mercallo (in provincia di Várese). Nella drammatica sequenza a è rimasta coinvolta anche l'auto alla guida della quale c'era Sara Perelli, 26 anni anche lei di Saronno, ricoverata al pronto soccorso di Cantù. Lagiovane donna e il camionista, trasferito poi all'ospedale di Saronno, hanno riportato ferite non gravi, mentre quando i soccorritori sono arrivati sul posto - gli equipaggi di due ambulanze della Croce Azzurra di Rovellasca e della Croce Rossa di Lomazzo che hanno affiancato l'automedica - si sono subito resi conto che le condizioni dell'anziano saronnese erano decisamente preoccupanti. Da qui la decisione di far intervenire l'elisoccorso con il quale il pensionato è stato appunto trasportato al San Gerar do di Monza dove è attualmente ricoverato. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Lomazzo e di Saronno che, dopo aver affiancato i soccorritori, hanno poi coordinato tutte le operazioni necessarie alla rimozione dei mezzi (che hanno riportato dei notevoli danni) e a mettere in sicurezza la strada provinciale inaugurata nei mesi scorsi. Lo scenarlo Lo scenario davanti al quale i pompieri e i soccorritori si erano intatti trovati davanti una volta arrivati sul posto era stato subito particolarmente preoccupante: con il furgone danneggiato e, poco lontano, le altre due auto incidentate. Il sinistro ha i allarmato anche gh abitanti della vicina zona residenziale che, dopo aver notato che sulla provinciale era accaduto qualcosa di strano, hanno visto con preoccupazione scendere l'elisoccorso che era atterrato in un campo tra laprovinciale e le villette, dietro alla barriera divisoria dell'arteria di collegamento intercomunale. Alcuni cittadini hanno poi seguito le operazioni dei soccorritori e dei vigili del moco e agevolato le fasi del decollo dell'elicottero alla volta dell'ospedale monzese. All'origine dell'accaduto forse un improvviso malore Le due auto coinvolte nello scontro il luogo dell'incidente -tit_org-

Tre italiani dispersi sul Monte Bianco

[Redazione]

Tré italiani dispersi sul Monte Bianco Ricerche in corso Da martedì nessuna notizia del gruppetto, di cui si sono perse le tracce sul versante francese.....s. Tré giovani alpinisti italiani sono dispersi da ieri sul versante francese del Monte Bianco. Si tratta di un militare del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Bardonecchia (Torino), Alessandro Lombardini, 28 anni, suo fratello Luca Lombardini (31) e della fidanzata di quest'ultimo, Elisa Berton. I tré sono stati avvistati l'ultima volta a Chamonix martedì verso le 7,30, all'altezza degli impianti di risalita di Grand Montets. Le ricerche di ieri hanno avuto esito negativo. Il Peloton de gendarmerie d'haute montagne di Chamonix (Francia) ha lanciato un appello a eventuali testimoni. Le ricerche condotte oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno avuto esito negativo. Sono state coinvolte molte guide ma non è emersa alcuna traccia, spiega all'agenzia di stampa Ansa un portavoce della gendarmeria francese. Abbiamo effettuato - aggiunge - anche diversi sorvoli in elicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci. I tré sono irraggiungibili al telefono da ieri. In ogni caso, le ricerche riprenderanno domani (oggi per chi legge, ndr). Secodno gli esperti, sono diversi gli itinerari alpinisti che i tré avrebbero potuto intraprendere dopo essere sali ti sugli impianti di Grands Montets, dalla Petite Ai guille Verte (vetta di 3.512 metri) all'Aiguille Verte (4.121 metri), fino all'Aiguille d'Argentière (3.901 metri). -tit_org-

Uno stop al caldo Stasera arriva il temporale

[Redazione]

Meteo Prevista una perturbazione, anche forte, con la pioggia che continuerà a cadere nel corso della mattinata di domania, Dac[uesta serasono attesi temporali, anche forti, su tutto il Lecchese, e le piogge proseguiranno venerdì mattina giorno di San Lorenzo. La possibilità di ammirare le stelle cadenti nella notte tra venerdì e sabato dovrebbe esse salva, visto che ulteriori fenomeni temporaleschi sono previsti tra latarda serata di sabato e l'alba di domenica. Piogge che dovrebbero andare ad attenuare l'afa ancora presente su tutto il lecchese. La giornata di oggi sarà variabile, con temperature estive e sole. Da questa sera sono previsti temporali - dice Edoardo Ferrara, esperto di Sbmeteo -. Rovesci che a tratti potrebbero essere anche forti, così come già avvenuto nelle scorse sere. Ieri la temperatura è stata ancora alta con 33,5 gradi in città alle 16, e una percezione del calore di 35,5 gradi, e un'umidità del 47%. La minima è stata di 22 gradi alle 8 di ieri mattina. I prossimi rovesci dovrebbero attenuare la morsa di caldo di questo periodo - prosegue Ferrara - con temperature sopra la norma, per tornare a medie prettamente di stagione. Nel frattempo la protezione civile regionale ha emesso un avviso per criticità ordinaria per oggi, visto che in serata si prevedono rovesci, con un avvicinamento della parte più attiva prefrontale della perturbazione, con generale aumento dell'instabilità su Alpi, Prealpi ed alta pianura. Su queste aree sono attesi temporali diffusi specie tra il tardo pomeriggio di oggi e la notte su venerdì, più probabili sui settori occidentali dove potranno risultare di forte intensità. I fenomeni più intensi e persistenti risulteranno più probabili su laghi e Prealpi Varesine, Valchiavenna, Lario, Prealpi occidentali e media-bassa Valtellina. La probabilità maggiore di temporali di forte intensità è prevista tra le 15 e le 24 di domani, e sul lecchese dovrebbe essere dalla prima serata. Rovesci che con gli ultimi fenomeni hanno creato disagi in buona parte del territorio lecchese. Quanto al fine settimana domenica dovrebbe essere bei tempo, e per ferragosto gli esperti al momento non si lasciano andare a previsioni certe perché c'è un continuo movimento con cambi anche veloci del fronte temporalesco. Lunedì potremmo avere delle previsioni più sicure, non farà però più questo caldo, continua Ferrara. Le temperature a breve dovrebbero scendere di cinque o sei gradi e tornare nella norma. P.San. 11 picchi di calore degli ultimi giorni dovrebbero registrare una tregua II meteo promette una tregua dopo II grande caldo -tit_org-

Soccorso alpino Una serata sulla sicurezza

[Redazione]

Margno Serata informativa con la Stazione Valsassina e Valvarrone del Soccorso alpino, questa sera, alle 21 nella piazzetta della Via Crucis. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con i comuni di Margno, Crandola e Taceno, nell'ambito del progetto "Eventi estate 2018 in alta Valsassina". I tecnici saranno a disposizione del pubblico per divulgare la cultura della sicurezza in montagna anche attraverso laproiezione del cortometraggio "Senza possibilità di errore - Il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico", del regista Mario Barberi, dedicato ai soccorritori che hanno perso la vita durante un intervento. Il cortometraggio mostra la complessità degli interventi e dell'attività del corpo attraverso alcune delle operazioni più rappresentative, per raccontare attraverso le immagini l'impegno dei soccorritori. Il film mette insieme due anni di riprese realizzate in tutta Italia seguendo le esercitazioni M.Vas. -tit_org-

Primaluna Fiamme alle Officine L`azienda era in ferie = Officine in fiamme, caos sulla Sp 62

[Mario Vassena]

Primaluna Fiamme alle Officine L'azienda era in ferie Un furioso incendio ieri pomeriggio ha devastato le Officine di Cortabbio, lungo la via Provinciale, a Primaluna. Le fiamme avrebbero preso origine da alcuni bancali di legno, anche se non è chiaro che cosa le abbia fatte divampare: la ditta, infatti, è chiusa per le ferie agostane. Nessuno è rimasto ferito, ma le operazioni di spegnimento hanno necessariamente richiesto lo stop della viabilità per alcune ore. A PAGINA 28 Officinefiamme, caos sulla Sp 62 Primaluna. Per domare l'incendio divampato nella ditta che produce flange sono state necessarie tré 01 Mistero sulle cause, l'azienda è chiusa per ferie: il fuoco è partito da alcuni bancali di legno. Ingenti dar PRIMALUNA MARIO VASSENA Tré ore di lavoro per i vigili del fuoco di Lecco per domare l'incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri alle Officine di Cortabbio, azienda di Primaluna che produce flange. Ingenti i danni e traffico della Valsassina in tilt per oltre tré ore: la provinciale è stata infatti chiusa per consentire le opere di spegnimento e di messa in sicurezza. La ricostruzione Tutto è successo poco prima delle 16 quando qualcuno ha visto alzarsi una colonna di fumo che proveniva dal retro del capannone che si affaccia sulla strada provinciale. Dai primi accertamenti sembra che il fuoco sia partito all'esterno, sotto una tettoia dove erano ammassati diversi bancali di legno, poi in effetti collassata per effetto del calore. Come invece sia stato possibile, è quanto dovrà essere accertato poiché la ditta era chiusa per ferie; quindi al suo interno non c'era nessuno e e nessuna attività era in corso. Ad essere interessato, principalmente il magazzino deposito delle flange: le fiamme che hanno distrutto il tetto e sono state fermate dai vigili del fuoco prima che arrivasse- ro ad interessare la palazzina dove ci sono gli uffici, che si affaccia sulla Sp 62. Si è temuto anche per la presenza di alcune bombole di gas all'interno. A seguito dell'allarme, sul posto è intervenuto l'agente della polizia locale che ha provveduto a chiudere la strada per il pericolo creato dall'incendio e per agevolare l'attività di spegnimento. Sul posto anche il vice sindaco Gabriele RedaeUi, che ha seguito costantemente le operazioni. Tré le squadre dei vigili del fuoco giunte da Lecco (anche con l'autoscala), e da Bellano: hanno utilizzato l'acqua dell'idrante di cui è fornita l'azienda; inoltre hanno effettuato una ricarica alle Officine Santafede, un'azienda concorrente, che con grande spirito di solidarietà ha messo a di sposizione la sua vasca da SOOmila litri realizzata proprio dopo un incendio che aveva provocato danni importanti. La ditta in fiamme è di proprietà di quattro fratelli della famiglia Selva ed alcuni di loro erano anche in vacanza. Quando sono arrivati i vigili del fuoco c'erano anche alcuni operaio che allertati da qualcuno oppure avendo visto il fumo uscire, stavano tentando di aprire il cancello. La Sp 62 è rimasta chiusa fino alle 19 circa: il traffico leggero è stato deviato sulla strada della Fregerà che collega Cortabbio a Cortenova. Il traffico E stato un leggero sollievo per chi doveva transitare, anche se per le ridotte dimensioni e per le due strettoie in prossi mità della frazione di Prato San Pietro, fare quei pochi chilometri è stata una vera odissea. Completamente fermo invece il traffico pesante che non aveva alternative. Regolare la viabilità la polizia locale ed i carabinieri che si dovranno anche occupare delle indagini sul rogo. Le Officine di Cortabbio, fondate nel 1951, sono un'azienda leader nella produzione di flange speciali, in acciaio inossidabile ed al carbonio. Sorge su un'area di circa 20mila metri quadrati, di cui 7mila coperti, una parte dei quali è stata interessata dall'incendio. Un denso fumo ha riempito II cielo sopra Cortabbio L'intervento dei vigili del fuoco MENEGAZZO La vista da più lontano SANDONINI -tit_org- Primaluna Fiamme alle Officineazienda era in ferie - Officine in fiamme, ca
os sulla Sp 62

Masso finisce sulla Dongo-Catasco Un altro vicino a un`abitazione

[Gianpiero Riva]

Masso finisce sulla Dongo-Catasco Un altro vicino a øéÜéàã îïå Cra vedona ed Uniti Allarmea BoscodiGermasino Nessuna persona coinvolta llsopralluogo dei tecnici La strada resta per ora chiusa Ì Ancor prima che arrivasse il temporale, dall'abitazione che si trova avalle hanno udito un rumore sinistro e un fragoroso botto. Poco sopra un grosso masso era finito prima contro il parapetto della strada per fermarsi poi contro una recinzione sottostante. Un altro masso di dimensioni simili ha fermato la sua corsa al centro della carreggiata della strada consorziale DongoCatasco che resta chiusa almeno fino a oggi È il bilancio della frana che si è verificata l'altra sera, attorno alle 20, fra le località Bosco di Germasino e Ganda. Dalla boscaglia del versante si sono staccati, come detto, duepezzi di roccia del peso di svariati quintali, che sono rotolati a valle: in quel frangente, per fortuna, nessun automobilista transitava sulla carrozzabile nel puntocui sono caduti. Immediato l'arrivo dei Vigili del fuoco di Dongo e dei tecnici comunali di Gravedona ed Uni ti: i pompieri hanno provveduto a frantumare i massi e a ripulire la strada, mentre i tecnici hanno eseguito un primo sopralluogo a monte. La strada Dongo-Catasco è stata subitochiusaneltrattoarischio in territorio di Germasino - comunica il sindaco di Gravedona ed Uniti, Fiorenzo Bongiasca -Ieri è arrivato anche un geólogo e verranno decisi gli interventinecessari. Il primo cittadino non è sorpreso più di tanto. Il versante,quella zona, è noto per la sua instabilità e, di tanto in tanto, siverificano piccoli smottamenti qua e là: Inlocalità Ganda sono già stati effettuati interventi, ma none affatto semplice risolvere una situazione di instabilità diffusa - riferisce Bongiasca - In questo caso le dimensioni dei massi hanno procurato dei brividi, ma è risaputo che il territorio, da quelle parti, è soggetto a distacchi. Adotteremo le misure di sicurezza necessarie, ma è ovvio che non potremo certo assicurare un versante esente da rischi. La strada Dongo-Catasco, utilizzata dai residenti e, soprattutto, dai frontalieri di Germasi no e Garzeno, che raggiungono Dongo in più breve tempo, è gestita dai Comuni di Dongo, Gravedona ed Uniti e Garzeno. Anni fa cedette addirittura un ponticello e venne chiusa al transito. Dopo parecchio un imprenditore locale si mise alla testa di un gruppo e in breve ricostruì il ponte in privato, prendendosi una denuncia e rischiando un rinvio a giudizio. Ma la gente lo difese a spada tratta. Ora i rischi sembrano concentrati nella zona di Bosco di Germasino e della Ganda. L'abitazione sottostante non è stata tuttavia ritenuta minacciata: Fatte le opportune verifiche, si è deciso di non evacuare l'unica casa - conferma il primo cittadino - Comunque non lasceremo nulla al caso e a settembre andremo a ripulire il versante dalla vegetazione per meglio accertarne le condizioni di tenuta; se ne ravviseremo la necessità, prowederemo a posare reti paramassi. CianpieroRiva -tit_org- Masso finisce sulla Dongo-Catasco Un altro vicino a un abitazione

Le antiche stampe in mostra a Piuro

[Redazione]

Sarà inaugurata sabato 11 agosto la mostra "Le Stampe di Piuro", organizzata da Comune di Piuro, Centro Studi Storici ValchiavennascH e Associazione italo-svizzera Scavi di Piuro nell'ambito delle celebrazioni peri 400 anni della frana che nel 1618 distrusse quello che fino ad allora era uno dei centri più importanti dell'arco alpino. La mostra, curata da Guido Scaramellini e Oscar Sceffer, rimarrà aperta fino al 16 settembre al centro multimediale InfoPiuro e sarà visitabile dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30 nelle giornate di sabato e domenica oltre che dalle 20 alle 22 nei martedì di agosto. La cerimonia di inau gurazione, invece, si terrà sabato alle 17,30 con la presenza dei curatori. Fra le 265 stampe, eseguite in tante città europee sulla Valchiavenna dal 16esimo al 19esimo secolo - spiegano gli organizzatori - quelle della Val Bregaglia oggi italiana sono tra le più antiche. Ventitré delle 36, dedicate alla frana che nel 1618 seppellì l'antico borgo di Piuro, risalgono al 17esimo secolo e furono eseguite a Zurigo.Augusta, Strasburgo, Norimberga, Francoforte, Colonia, Parigi, Amsterdam. e in Italia a Milano, Venezia e Viterbo. Altro motivo di attrazione per chi passava da questa valle fu l'imponente cascata dell'Acquafraggia, che dovette meravigliare nel 1490 anche Leonardo da Vinci e che fu ritrat ta in stampe sette e ottocentesche, essendo una delle mete più frequenti per visitatori illustri. Insieme fu riprodotto il particolare centrale del maestoso soffitto cinquecentesco intagliato del salone dello Zodiaco all'ultimo piano del palazzo Vertemate Franchi situato in località Cortinaccio di Prosto. La mostra presenta tutte le stampe originali sulla vai Bregaglia italiana provenienti dalle collezioni private dei due curatori. D.Pra. L'esposizione Ben 23 stampe delle 36 esposte sono dedicate alla frana che 400 anni fa seppellì il borgo Lo storico Guido Scaramellini -tit_org-

I RISARCIMENTI IL COMUNE: STIAMO LAVORANDO PER AGEVOLARE I CONTATTI FRA I CITTADINI E LA DITTA

Dieci milioni di danni = L`azienda della cisterna: L`assicurazione pagherà tutti i danni

[Paolo Rosato]

I IL COMUNE: STIAMO LAVORANDO PER AGEVOLARE I CONTATTI FRA I CITTADINI E LA DITTA L'azienda della cisterna: L'assicurazione pagherà tutti i danni di PAOLO ROSATO ALMENO 10 milioni di euro. È la stima provvisoria del Comune sui danni provocati dall'esplosione dell'autocisterna in autostrada che tré giorni fa ha fatto tragicamente registrare un morto e 145 feriti. Con un Quartiere, Borgo Panigale, ferito. Ma fiero nel rialzarsi. per rimetterepiedi le attività commerciali e riparare ogni crepa ci vorranno tempo e denaro. Died milioni probabilmente non basteranno, nuove sume potrebbero rivelare somme più ingenti. Il doppio, il triplo, inutile per ora, dice il Comune, ipotizzare nuoci scenari. Stiamo lavorando - spiega l'assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile, Alberto Aitini -, a essere colpite maggiormente sono state le due concessionarie che hanno riportato danni sia strutturali sia alle diverse auto bruciate dalle fiamme, circa 5 milioni di euro. Poi ci sono danni di media gravita, a infissi o strutture. Danneggiate anche molte abitazioni: Solo per due unità abitative - conclude l'assessore -, ci sono stau danni strutturali, anche se non gravi tanto che, nei prossi mi giorni, contiamo che le famiglie possano rientrare nello loro case. Altre 50 case hanno avuto danni lievi. Stime un po' più precise sono state eseguite sugli edifi ci pubblici, comprese due scuole: i danni non dovrebbero superare i 40/50mila euro. LA MACCHINA dei risarcimenti, intanto, sta per partire, i contatti sono già tantissimi. A Palazzo d'Accursio stanno valutando se licenziare dalla giornata di oggi, al massimo domani, un modulo per 'censire' tutti i danni. In pratica il cittadino dovrebbe documentare anche con foto i danni subiti. Sarebbe il Comune a farsi da tramite con la compagnia assicurativa della Loro Fratelli Spa, l'azienda proprietaria dell'autocisterna coinvolta nell'incidente di lunedì, che poi incaricherebbe i propri periti. L'alternativa, forse più veloce, è la diffusione ai cittadini, via online, di un modulo già predisposto con la compagnia assicurativa coinvolta. Un'opzione che sta prendendo piede, d'accordo con la Regione. In ogni caso, da parte della Loro Fratelli Spa c'è la piena collaborazione con if Comune e ieri Palazzo d'Accursio ha confermato un dettaglio importante: Abbiamo preso contatto con l'avvocato Lucio Zarantonello che rappresenta l'azienda Loro Fratelli Spa. Il legale ha assicurato che il massimale assicurativo INCENDIO Alcune delle auto bruciate dopo lo scoppio della cisterna digpl sull'Ai 4 LUCA (PEUGEOT) Almeno 40 auto bruciate AUTO bruciate, con i vetri rotti o le guarnizioni sciolte. Tra le attività più colpite c'è la concessionaria Peugeot di via Caduti di Amola. Le fiamme, dopo l'esplosione della cistemia carica di gpl sull'A14, hanno innescato alcuni incendi tra le auto in sosta nel parcheggio della concessionaria. Abbiamo circa 40 macchine bruciate e un centinaio danneggiate spiega Luca Bendini, dipendente della Peugeot -. Ci sono anche i vetrifrantumi e il controsoffitto crollato in alcuni punti. Danni che secondo una prima stima si aggirano intorno ai tré milioni: Vogliamo ripartire subito - conclude -, noi siamo già operativi. dell'azienda è tale da poter affrontare tutti i risarcimenti. Il Comune si impegna ad agevolare il contatto tra i singoli cittadini colpiti, le aziende, gli esercizi commerciali e l'assicurazione che gestirà tutte le pratiche di risarcimento. Nei prossimi giorni il Comune farà sapere le modalità. Vogliamo essere un tramite concreto per i cittadini che sono stati colpiti dall'incidente, conclude il sindaco Virginio Merola. PALAZZO D'ACCURSIO Un modulo unico per rendere più snello l'iter da seguire NAURO BARTOLINI (EDICOLA) Ð tendone è andato a fuoco QUANDO è avvenuta l'esplosione il tendone dell'edicola ha preso fuoco, sono esplose le luci e le plafoniere. Problemi per niente di poco conto. Mauro Bartolini, gestore dell'edicola Terza Pagina di via Marco E
milio Lepido 1, prova a fare la conta dei danni: Per riparare tutto quello che è andato distrutto ci vorranno circa cinquemila euro - prosegue. Noi oggi (ieri; ndr) abbiamo già riaperto perché vogliamo subito riprendere a lavorare. Ora speriamo che i rimborsi siano veloci. Intanto siamo tornati a lavorare, siamo rimasti chiusi solo martedì. (VEGGETTI Servono rimborsi rapidi IL VERO problema ora è come organizzarsi per avere i risarcimenti. Per noi commercianti è un momento difficile. So che le associazioni di categoria, come Cna, stanno cercando di organizzarsi per aiutarci. Speriamo.... Stefano Veggetti, della Veggetti Scooterlife di via Panigale 5/2, ha subito numerosi danni

dall'esplosione di lunedì. Oltre ai vetri andati in frantumi e agli infissi distrutti, sono andati in fiamme anche una moto e due bici. Danni da venti o trentamila euro - conclude -. Noi fortunatamente, però, ce la siamo cavata. Appena c'è stata l'esplosione siamo scappati in casa evitando il peggio. NARESCA&FIORENTINO:

I VIGILI DEL FUOCO

Tredici squadre in azione

[Redazione]

I VIGILI DEL FUOCO MAURO MACCAFERRI, 51 anni, è l'ispettore anti incendio che due giorni fa ha coordinato tutte le operazioni dei vigili del fuoco. Dieci squadre dalla città, una da Modena, una da Ferrara e un'altra dal Veneto. La difficoltà è stata gestire l'incendio e la miriade di altri interventi, dice raccontando due giorni di lavoro cominciati alle 8 di mattina e ancora in corso. Siamo soddisfatti del risultato, il nostro è un modello consolidato dal sisma. -tit_org-

A PAG. 9

Monte Falco, in 7 mesi 48 escursionisti in salvo grazie ai volontari = Ecco chi sono gli `angeli del Parco` In sette mesi già 48 persone soccorse

[Oscar Bandini]

SOCCORSO ALPINO A PAG. 9 Monte Falco, in 7 mesi 48 escursionisti in salvo grazie ai volontari Ecco chi sono gli 'angeli del Parco' In sette mesi già 48 persone soccorsi La squadra Monte Falco opera sui monti e può contare su 70 volontà] di OSCAR BANDINI NEGLI ultimi dieci anni si è assistito neU'Appeniuno tosco-romagnolo ad un vero e proprio boom dell'escursionismo. Migliaia e migliaia di persone a piedi in mountain bike, in e-bike o a cavallo percorrono in tutte le stagioni in particolare i sentieri del Parco nazionale, originando positive ricadute economiche su tutta l'area. A VIGILARE su questo esercito di escursionisti, spesso impreparati o alle prime anni ci pensano i volontari della stazione Monte Falco del soccorso alpino e speleologico nazionale da molti ribattezzati gli 'angeli della montagna'. QUANDO c'è infatti un problema sono i primi a partire per soccorrere o ritrovare le persone smarrite. E i numeri parlano chiaro. Dal 1 gennaio al 31 luglio di quest'anno sono stati 48 gli interventi effettuati con prevalenza di quelli relativi a cadute o a perdita di orientamento. CONSIGLIAMO a tutti - commenta il responsabile della stazione Franco Giannetti - di non sottovalutare mai l'Appennino soprattutto quando c'è nebbia o neve. Serve sempre un minimo di preparazione fisica, calzature e abbigliamento adatti e soprattutto quando si va da soli lasciare detto ai famigliari e agli amici i sentieri che si vogliono percorrere. Noi siamo inseriti nella rete di comando della protezione civile ed agiamo in stretta collaborazione con la Prefettura, le forze dell'ordine e il 118. NATA ufficialmente nel 1995 la squadra Monte Falco ora può contare su 70 volontari (più 10 in formazione) e opera sul territorio montano romagnolo compreso tra la provinda di Pesaro e la provincia di Bologna su cinque vallate disposte a pettine (Montone, Rabbi, Bidente, Savio e Marecchia). Ciò ha comportato un notevole accrescimento tecnico sia in campo alpinistico con corsi nazionali e regionali che in materia di elisoccorso diurni e notturni. NEL 2000 nasce l'elisoccorso regionale 118 e due volontari della Monte Falco vengono formati per svolgere il servizio di tecnico di elisoccorso sul mezzo aereo di stanza a Pavullo dove tutti i giorni, dalle 8 alle 20, sono impegnati un tecnico, un medico ed un infermiere professionale del Soccorso Alpino Emilia Romagna. LA ZONA dove interveniamo più spesso - aggiunge uno dei 'vecchi' della squadra Massimo Conficoni - è l'alto Bidente dove effettuiamo spesso interventi di recupero molto difficili. Ora è il momento clou della balneazione fluviale e quindi invitiamo tutti alla massima cautela perché le acque del Bidente spesso nascondono molte insidie. NON A CASO sabato mattina è programmata una esercitazione allo Zerbale (una pozza molto frequentata) con utilizzo di un bipode 'Grizzly' un sistema di recupero che permette di calare o sollevare carichi posizionandosi sul ciglio di una parete evitando lo sfregamento delle corde contro gli ostacoli e che, grazie al movimento rotativo, della struttura, facilita la fase finale di messa in sicurezza della persona recuperata. EUCOTTERO Due uomini ricevono una formazione specifica per essere operativi sul mezzo aereo di stanza a PavuHo -tit_org- Monte Falco, in 7 mesi 48 escursionisti in salvo grazie ai volontari - Ecco chi sono gli angeli del Parco In sette mesi già 48 persone soccorse

INFORTUNIO NEL VALLONE DELL'INFERNO TRA CERRETO E MASSA

Escursionista cade, salvato da 5 giovani

[D.p]

INFORTUNIO NEL VALLONE DELL'INFERNO TRA CERRETO E MASSA UN ESCURSIONISTA toscam di 40 anni è caduto su un sentiero nel cosiddetto Vallone dell'Inferno, nel tratto d'Appennino tra il Cerreto e la parte toscana in provincia di Massa. L'uomo si trovava in compagnia della fidanzata - col quale stava trascorrendo le vacanze proprio al Cerreto - quando è scivolato, procurandosi un forte trauma torácico. La ragazza ha dato l'allarme al 118 che ha mobilitato la macchina dei soccorsi. Ma le prime cure le hanno prestate cinque giovani reggiani (Francesco Marconi - con esperienza da soccorritore - Giovanni Romei, Riccardo Azzolini, Matteo Canovi e Matteo Merlini, insieme nella foto) che passavano di lì e che hanno aiutato soccorso alpino e sanitari a caricano in barella, portandolo sul sentiero 00 na pressi del bivacco Rosario. L'uomo è stato portato all'ospedale di Pisa in elicottero. d.p. -tit_org-

Ci siamo salvati dal sisma rifugiandoci su una piccola collina al centro dell`isola

Serena e Damiano sono in Indonesia, in viaggio di nozze, nella zona colpita dal terremoto che ha causato decine di vittime

[Tiziano Ivani]

LA STORIA Ci siamo salvati dal sisma rifugiandoci su una piccola collina al centro Serena e Damiano sono in Indonesia, in viaggio di nozze, nella zona colpita dal terremoto che ha causato decine di vittim Tiziano I vani /LA SPEZIA Stavamo passeggiando nel villaggio, nella zona dove ci sono i negozi, quando la terra ha cominciato a tremare. Si sono susseguite numerose scosse. La gente gridava e correva, mentre intorno crollava tutto. Ci sono stati morti e feriti. Noi ci siamo salvati, abbiamo avuto fortuna. Serena Rossini e Damiano Liuzzo - 28 e 31 anni, entrambi di Vezzano ligure avevano scelto Pisola Trawangan, nell'arcipelago indonesiano, per trascorrere gli ultimi giorni del loro viaggio di nozze. Erano partiti a luglio, subito dopo essersi giurati amore eterno, per Singapore. Avevano girato il Sud-est asiatico per fermarsi poi in quel paradiso terrestre, tra spiagge bianche e acqua cristallina. Un paradiso che domenica scorsa si è trasformato in inferno, perché l'isola di Lombok, proprio lì accanto, è stata l'epicentro di un terremoto violentissimo, di magnitudo 7.0, che ha provocato più di 100 morti e circa 500 feriti. Durante il terremoto ci siamo rifugiati sulla collina dell'isola. Era alto il rischio che le scosse potessero provocare uno tsunami - spiega Serena, contattata al telefono dal Secolo XIX - siamo rimasti lì tutta la notte, all'aperto, la terra tremava ancora. Abbiamo incontrato altre coppie italiane, da allora siamo rimasti assieme a loro. Il mattino seguente siamo tornati al nostro lodge, era tutto distrutto. Siamo riusciti a malapena a trovare le valigie e i passaporti. Da ieri la coppia si trova a Bali e domani salirà su un aereo che la riporterà in Italia. I familiari attendono i due sposini con trepidazione, dopo averpassato due giorni terribili, senza avere notizie precise sulle loro condizioni di salute. Lasciare l'arcipelago di Lombok però è stato tutt'altro che facile, come dimostrano anche numerosi video pubblicati su i principali social network. Centinaia di persone hanno affollato le spiagge nel tentativo di salire sul primo battello disponibile. E non sono mancati i momenti di tensione. Abbiamo assistito a scene incredibili. Di persone che si picchiavano per cercare di salire sul battello - continua Serena -, noi invece abbiamo atteso, volevamo salire su un battello che ci portasse direttamente a Bali, dove la situazione era più tranquilla. Abbiamo passato due notti sulla collina, poi abbiamo trovato finalmente un'imbarcazione che aveva alcuni posti liberi. Serena, che sta facendo pratica da avvocato, e Damiano - lui invece è geometra - arriveranno in Italia venerdì, con un giorno di anticipo rispetto all'iniziale tabella di marcia. Pensavamo di concludere il viaggio di nozze in modo diverso. Avevamo raggiunto quest'isola per trascorrere qualche giorno al mare, per riposarci un po'. Invece è finita in questo modo. Ci riteniamo comunque molto fortunati, visto quanto è accaduto attorno a noi. È andata bene così, torniamo a casa sani e salvi, conclude Serena. Nella serata di ieri sono stati comunicati i primi dati ufficiali relativi all'esodo dei turisti dalla zona colpita dal sisma. Sono 2.700 quelli che si sono allontanati dalle tré isole Gili, al largo della costa nord-ovest di Lombok, dopo il terremoto di domenica sera ha annunciato il portavoce dell'Agenzia indonesiana per la gestione dei disastri. Le operazioni sono iniziate lunedì, ma molti turisti hanno dovuto passare una seconda notte sull'isola per la mancanza di barche. Intanto, in queste ore, i soccorritori continuano le ricerche dei dispersi: ne sono già stati trovati numerosi, erano rimasti intrappolati tra le macerie. tiziano.ivaniiailsecoloxix.itBY NC ALCUNI DIRITTI RISERVATITOUR Gli sposini di Vezzano partiranno domani Una missione consolare dell'Ambasciata d'Italia, disposta in raccordo con l'Unità di Crisi, è giunta ieri nell'isola di Lombok da Giacarta, per fornire ogni possibile, ulteriore supporto, anche sul fronte dei documenti, per il rientro in I

talia dei connazionali dopo il forte sisma che ha colpito l'isola. Lo riferiscono fonti della Farnesina. Serena Rossini e Damiano Liuzzo - che si trovano in Indoneia in viaggio di nozze - saliranno domani su un aereo diretto in Italia. I turisti italiani sono stati trasferiti: si trovano a Baliterremoto ha riguardato le isole Gili e Lombok da cui sono riusciti a

rientrare via traghetto coloro che erano in vacanza con i nostri tour operator e sono stati sistemati in alberghi di Bali. A parlare è Andrea Mele, vicepresidente diAstoi ConfIndustria viaggi che riunisce il 90% dei tour operator italiani. È un duro colpo, ma davvero tutti i dienti ora capiranno i rischi del viaggiare con il fai da tè....aT. 1. Ciò che resta, dopo I terremoto, del lodge situato sull'Isola di Trawangan, dove era alloggiata la coppia di Vezzano Ligure. 2.1 neo-sposi Serena Rossini e Damiano Liuzzo in un'immagine felice al loro arrivo in Indonesia. 3. Serena e Damiano, con un gruppo di turisti italiani, durante il viaggio in battello per raggiungere Bali e mettersi in salvo -tit_org- Ci siamo salvati dal sisma rifugiandoci su una piccola collina al centro dell isola

Monterosso Assemblea pubblica sulla Protezione civile

[Redazione]

Un'assemblea pubblica, per discutere le nuove norme in materia di protezione civile a Monterosso, lunedì 13 agosto alle 21.30 in piazza Garibaldi. Interverrà Emilio Ardovino, titolare della cattedra di emergenze e protezione civile all'Università di Pisa. -tit_org-

Sarzana/3

Protezione civile: mezzi in piazza Avis

[Redazione]

Sarzana/3 Per consentire un pronto intervento in caso di necessità in centro storico il Comune di Sarzana ha deciso che i mezzi del servizio di Protezione civile siano posteggiati in piazza Avis. A questo proposito sono stati riservati appositi parcheggi destinati ai mezzi di soccorso. -tit_org-

La California in fiamme Rogo senza precedenti

[Redazione]

La Californiaflamme Rogo senza precedenti Quello che da dieci giorni sta devastando la California, nella zona di Mendocino, è il più grande incendio della storia dello Stato. Le fiamme hanno bruciato 283.800 acri (114.850 ettari) di terreno - un'area quasi della dimensione di Los Angeles - e sono contenute solo per il 30%, secondo l'autorità antincendio statale CalFire. Il bilancio fino a questo momento è di due morti. Un sistema di alta pressione ha portato un clima più caldo e secco, con fora venti - ha fatto sapere CalFire - ora i vigili del fuoco cercheranno di sfruttare le temperature più basse per mantenere le attuali linee di contenimento. L'incendio di Mendocino ha già superato il record stabilito dal Thomas Fire nel dicembre 2017, che divorò 281.893 acri. -, é - -tit_org-

FRONTALE CON UN'AUTO A POLESINE TRADE DI SANGUE

Sorpasso letale, muore 51enne = Scontro frontale moto-auto: muore una 51enne

[Redazione]

CONA SORPASSO LETALE, MUORE 51 ENNE Sara Simonetta Zanchi di San Benedetto era in sella alla sua moto e seguiva il marito MANTOVA Una 51 enne, Sarà Simonetta Zanchi di San Benedetto, è morta in un incidente stradale ieri mattina verso le 10.30, in località Polesine sulla Sp 49, tra Pegognaga e Suzzara. La donna, in sella alla sua Honda, si è scontrata frontalmente con con un'auto, una Lancia Y, guidata da una giovane di Luzzara fortunatamente illesa. La donna viaggiava con il marito, Leonardo Veneri, anch'esso in sella ad una moto. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri la 51 enne avrebbe superato una vettura, una Bmw condotta da un ragazzo del posto, quando dalla corsia opposta stava giungendo la Lancia Y. Pagina 24 II luogo dell'incidente e nel riquadro la vittima Scontro frontale moto-auto: muore una 51 enne La vittima è Sarà Simonetta Zanchi di San Benedetto. L'incidente ien mattina a Polesine di Pegognaga PEGOGNAGA Una 51 enne. Sarà Simonetta Zanchi di San Benedetto, è morta in un incidente stradale ieri mattina verso le 10.30, in località Polesine sulla Sp 49, tra Pegognaga e Suzzara. La donna, in sella alla sua motocicletta Honda, si è scontrata frontalmente con con un'auto, una Lancia Y, guidata da una giovane di Luzzara fortunatamente illesa. La vittima viaggiava con il marito, Leonardo Veneri, anch'esso in sella ad una moto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Gonzaga e Pegognaga giunti sul posto, la 51 enne avrebbe superato una vettura, una Bmw condotta da un ragazzo del posto, quando dalla corsia opposta stava giungendo la Lancia Y. L'impatto è stato devastante: la motociclista sarebbe prima caduta sul cofano della macchina per poi essere sbalzata a terra. Il decesso è stato praticamente immediato: a nulla sono valse le operazioni di primo intervento compiute dal personale del 118 giunto sul luogo dell'incidente. Come detto la donna era in compagnia del coniuge il quale avrebbe fatto la stessa manovra di sorpasso solo pochi istanti prima rispetto alla moglie, ma senza conseguenze. In seguito allo scontro con la motocicletta, la Lanciaha carambolato andando infine a sbattere contro il fianco della Bmw per poi finire sul ciglio della strada. Entrambi i conducenti dei mezzi non hanno riportato ferite. Sul posto anche l'eliambulanza e i vigili del fuoco di Suzzara. A causa dell'incidente il traffico è stato deviato verso strade alternative per qualche ora. Sarà Simonetta Zanchi viveva con il marito Leonardo a San Benedetto ma era originaria di Ostiglia dove vi risiedono i genitori, Filippo e Nevia. Zanchi è una famiglia molto conosciuta in paese proprio per il lavoro svolto per anni sia dal padre che dalla madre della 51enne: Fillippo, prima di andare in pensione, è stato idraulico mentre Nevia per anni è stata cuoca della scuola materna San Giuseppe gestita dalle suore. La donna in sella alla sua Honda seguiva il manto anch'esso in moto I luogo dell'incidente e i mezzi di soccorso. Nel riquadro Sarà Simonetta Zanchi -tit_org- Sorpasso letale, muore 51enne - Scontro frontale moto-auto: muore una 51enne

Speleologo salvato grazie al Soccorso trentino

[Andrea Orsolin]

Dopo quasi 48 ore dalla sfortunata caduta, l'escursionista triestini è stato recuperato da soccorritori provenienti da tutta Italia Un membro del Corpo trentino racconta le fasi dell'operazione ANDREA ORSOLJN Un'odissea durata quasi 48 ore. È la sfortunata disavventura di uno speleologo triestino che solamente grazie al prezioso aiuto da parte dei soccorritori, provenienti da varie regioni italiane, non si è trasformata In tragedia. Lo speleologo sabato scorso verso le 15.30 si trovava nella grotta Abisso Frozen in Friuli Venezia Giulia. Mentre stava posizionando nuove corde e nuovi chiodi è scivolato su un vecchio attacco al quale si era nel frattempo inesso in sicurezza. L'attacco ha ceduto e lo speleologo è caduto per 15 metri. Nonostante fosse molto esperto, la fortuna non è stata dalla sua parte. Dal Trentino sono partiti 15 tecnici speleologici in aiuto. La grotta in alcuni punti era molto stretta e bisognava allar garla per soccorrere il ferito ci confida un membro della stazione speleologica del Soccorso Alpino di Trento - Abbiamo subito capito che il ferito era grave, ma non in pericolo di vita. Nella notte tra sabato e domenica hanno lavorato i disostruttori con gli esplosivi, mentre nel frattempo veniva portato il materiale in quota per le operazioni di recupero. Domenica mattina abbiamo mandato una squadra all'ingresso della grotta con l'elicottero - continua lo speleologo trentino - finché a mezzanotte è giunto il momento di entrare. Verso le 6 di mattina del lunedì è cominciato il recupero del ferito, completato poco dopo mezzogiorno. 11 ferito ha riportato fratture multiple al gomito, costóle rotte ed un trauma cranico. Allo sfortunato speleologo triestino non rimarrà che il ricordo di 48 interminabili ore rinchiuso in una grotta, a cui il valoroso soccorso da parte degli speleologici ha messo fine. Le lunghe fasi di recupero dello speleologo caduto nella grotta -tit_org-

Frana sulla provinciale in val di Vizze

[Fabio De Villa]

Frana sulla provinciale in vai di Vizze Interrotti i collegamenti stradali all'altezza della frazione di Avenes. Un torrente è esondato solando parecchi masi di Fabio De Villa VAL DI VIZZE Una serata tempestata da fulmini e pioggia quella di lunedì inAlta vai d'Isarco, colpita duramente da un furioso temporale che ha imperversato fino a tardi. Diversi gli automobilisti che per un soffio sono scampati alla scarica di sassi e fango arrivata dalla montagna nella frazione di Avenes, in vai di Vizze, dove un torrente è esondato portandosi dietro una quantità ancora indefinita di detriti che ha invaso la strada provinciale 508, bloccandola completamente, Conseguenza inevitabile è stato il totale isolamento della vai di Vizze, poiché ancora non esistono strade alternative alla provinciale, se non qualche sentiero attraverso il bosco. Inevitabili anche i disagi in alcuni alberghi, ristoranti e abitazioni della valle, che sono stati colpiti dalla bomba d'acqua con conseguenti allagamenti di garage e cantine. Solo nella mattinata di ieri gli escavatori e i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco e della Provincia hanno concluso la messa in sicurezza della zona, dopo che la frana di lunedì sera ha interrotto i collegamenti fra valle e monte all'altezza della frazione diAvenes. Il grosso del pericolo sembra ormai scongiurato e tutti i detriti che invadevano la strada provinciale per la vai di Vizze sono stati rimossi. Una cinquantina i vigili del fuoco volontari dell'intero circondario che hanno risposto alle chiamate d'emergenza. Inizialmente, dalle prime telefonate al centralino del 112 sembrava che alcune auto in transito sulla strada fossero state inghiottite dalla frana, sospetto poi fortunatamente scongiurato, Sul posto anche i carabinieri, che si sono occupati di bloccare i varchi di accesso alla valle. Comprensibili i disagi alla popolazione locale: la frana, col conseguente blocco della strada d'accesso a Vizze, si è verificata proprio nell'orario di rientro dei pendolari, Molti hanno quindi dovuto passare la notte fuori casa per poi raggiungere le proprie abitazioni solo nella tarda mattinata di ieri, quando la strada provinciale 508 è stata finalmente riaperta al traffico veicolare. Una cosa non certo nuova per la frazione di Avenes, zona di accesso alla vai di Vizze dove già da diversi anni si verificano frane e inondazioni di torrenti con l'arrivo di copiose bombe d'acqua. I DANNI DEL MALTEMPO IN ALTA VAL D'iSARCO agata a causa del maltempo la strada provinciale 508 in Alta vai d'IsarcoLa strada provinciale della vai di Vizze invasa dai detriti: Isolata la frazione di Avenes -tit_org-

Scivola e precipita per 500 metri, muore una pensionata

Tragedia a Rabbi. Ida Iachelini, 65 anni, stava cercando funghi. Le ricerche e il dolore del paese

[Dr]

Scivola e precipita per 500 metri, muore una pensionat Tragedia a Rabbi. Ida Iachelini, 65 anni, stava cercando funghi. Le ricerche e il dolore del paese TRENTO Conosceva ogni angolo di quei luoghi. Ci andava sempre come tutta la gente di Rabbi, fin da bambina. Le escursioni nei boschi per raccogliere funghi sono una passione comune nelle valli. Ieri mattina Ida ha chiesto al fratello Roberto di accompagnarla ai piedi del bosco. Voleva fare una breve passeggiata, sarebbe tornata probabilmente già per l'ora di pranzo. Erano le undici circa quando ha salutato il fratello. Ci vediamo più tardi. Poi il nulla. Non è più tornata a casa. Roberto ha atteso il suo rientro, ma più trascorrevano le ore e più cresceva l'angoscia. Così ha deciso di uscire a cercarla insieme ad altri compaesani che si sono uniti a lui. Non era da lei tardare cosi tanto. Poco dopo le 16.30 sono stati allertati anche i soccorsi. La prima battuta di ricerca degli abitanti della piccola frazione di Ceresè dove Ida Ichelini, 65 anni, pensionata, viveva non aveva dato alcun esito così sono partite le squadre dei vigili del fuoco e dei tecnici del soccorso alpino. Presso la caserma dei pompieri volontari, in località San Bernardo, è stato allestito il campo base. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Rabbi. I soccorritori hanno iniziare a setacciare palmo a palmo tutta l'area boschiva sopra San Bernardo, nella zona di malga Zoccolo. Si tratta di una zona molto ripida, rocciosa, che può diventare insidiosa. Ma Ida conosceva bene i sentieri e fino all'ultimo tutti in paese hanno sperato di rivederla spuntare tra gli alberi. Non è stato così. Verso le 19 i soccorritori hanno individuato il corpo senza vita della donna in un canale. Ida è probabilmente scivolata ed è caduta tra le rocce, facendo un volo spaventoso di circa 500 metri. I soccorritori hanno recuperato la salma della sessantenne e l'hanno trasportata a valle. Tutti gli abitanti e i vicini di casa, che si erano subito attivati per le ricerch, erano radunati al campo base in attesa di notizie della donna. Ida era molto nota in paese, era una donna un po' di altri tempi, legata alla sua terra, al lavoro nei campi e all'allevamento. Amava quei luoghi e il lavoro in cam- pagna. Gestiva la piccola azienda agricola insieme al fratello Roberto. Non si era quasi mai allontanata dalla sua Rabbi. Volevano tutti bene a Ida spiega il sindaco Lorenzo Cicolini, addolorato quando hanno saputo che era scomparsa tutti gli abitanti della frazione si sono messi a cercarla insieme al fratello. Sono molto dispiaciuto, era una mia vicina di casa. Era una donna socievole, si fermava sempre per parlare, per scambiare un saluto e un sorriso. Ida lascia anche una sorella, Bruna. D.R. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Chiampo, ora si pensa al recupero

Tre giorni di lavoro dei vigili del fuoco e decine di volontari in aiuto l`incendio alla chiesa dei frati è spento

[Redazione]

Chiampo, ora si pensa al recupero Tré giorni di lavoro dei vigili del fuoco e decine di volontari in aiuto l'incendio alla chiesa dei frati è spento CHIAMPO Spento. L'incendio del santuario del beato Claudio a Chiampo, dopo tré giorni di lavoro ininterrotto dei vigili del fuoco e di decine di volontari, ieri è stato finalmente e definitivamente sedato verso le 17. I danni sono per centinaia di migliaia di euro, ma nonostante tutto oggi in noi prevale la speranza - commenta il sindaco di Chiampo Matteo Macilotti - bisognerà rifare il tetto ma la chiesa è integra e i mosaici non hanno subito danni. Nel fine settimana nella pieve dei frati è stata confermata anche la festa dell'Assunta, con le celebrazioni e la sagra. Il santuario dei frati, pur a fiamme spente, rimane inaccessibile: ieri sera Macilotti ha firmato un'ordinanza di interdizione a qualsiasi accesso, per motivi di sicurezza, con l'eccezione di personale specializzato per le manutenzioni del caso. L'incendio nella struttura - una grande chiesa coperta da circa 1500 metri quadrati, con un tetto a forma di conchiglia - è scoppiato lunedì mattina alle u, con ogni probabilità per una fiammata che ha intaccato la guaina dopo essere partita da del bitume caldo, in un'area che era oggetto di manutenzione. L'intercapedine del tetto, legno coperto da lamiere di rame, si è incendiata rendendo estremamente difficili le operazioni di spegnimento. Da lunedì a ieri sul posto si sono alternate - a turni di cinque - in tutto 28 squadre dei pompieri dal Vicentino e dal Veronese, con 70 operatori coadiuvati da tré funzionari con 17 automezzi. I vigili del fuoco hanno progressivamente smontato buona parte della copertura metallica del santuario, adiacente alla Grotta - una riproduzione dell'originale a Lourdes, nei Pirenei, adiacente a una chiesetta dell'anno Mille - pompando acqua all'interno. La festa dell'Assunta si farà come da programma, l'abbiamo deciso assieme ai frati e ai volontari spiega Macilotti - perché abbiamo tanti motivi per dire grazie alla Madonna anche in questo momento. La Chiesa è salva, il danno è stato pesante ma non mortale. Ci vorrà il giusto tempo, non sarà forse immediato, ma rientreremo nella nostra casa, nella nostra chiesa. Le ispezioni all'intemo hanno permesso di concludere che i preziosi mosaici sulle pareti, realizzati da padre Marco Rupnik, sono intatti e basterà ripulirli. Sul pavimento della chiesa continuano a crollare pezzi di controsoffitto, imbevuto d'acqua, ma lo si ritiene un fatto normale e tutto sommato non grave: la struttura, per essere nuovamente utilizzabile, andrà scoperchiata, bisognerà rifare il tetto. Intanto, non è ancora terminato l'intervento dei vigili del fuoco iniziato lunedì a Tresche Conca di Roana, all'azienda agricola bianchi: qui 1500 rotoballe di fieno sono andate distrutte in un incendio del fienile, tenuto tutt'ora sotto controllo. A.AI. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tre giorni di lavoro dei vigili del fuoco e decine di volontari in aiutoincendio alla chiesa dei frati è spento

Fincato, approvato l`adeguamento anti-sismico

[Redazione]

L'ex caserma sarà centro della Protezione civile Fincato, approvato l'adeguamento anti-sismio BASSANO Prosegue recupero dell'ex caserma Fincato che il Comune ha destinato a sede di coordinamento territoriale della Protezione civile, con l'obiettivo di farne un centro di formazione regionale specializzato nella pianificazione e gestione delle situazioni di emergenza. La Giunta ha approvato il primo step del piano, dando il via libera al progetto esecutivo per l'adeguamento sismico di un'ala del polo e, allo stesso tempo, ha recepito il contributo regionale di arca 40omila euro, ottenuto grazie ad un bando. Entro l'anno ci sarà la gara per appaltare i lavori, annuncia l'assessore alla Cura urbana Roberto Campagnolo. All'ingegnere Manuel Dal Sasso, con studio a Marostica, sono stati affidati il servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza e la dire- zione dei lavori per garantire la tenuta sismica degli edifici. Durante i lavori, dovranno traslocare altrove le realtà che oggi occupano l'ex presidio militare. Stiamo studiando delle soluzioni temporanee - awisa l'assessore - che condivideremo con le stesse associazioni. Dal 2013 l'ex caserma, di proprietà comunale, è stata concessa in comodato d'uso ad alcuni nuclei cittadini di Protezione civile che fanno capo a Bassano emergenze. Sono loro che hanno sistemato l'area rendendola fruibile e provvedendo a svolgere regolare attività di manutenzione.Alla Fincato potrebbero poi essere trasferiti anche il Coc e il Corn (rispettivamente il Centro operativo comunale e misto intercomunale) oggi in piazza Castello degli Ezzelini, luogo poco adatto per due strutture operative responsabili della sicurezza di migliaia di persone. R.F. Recupero L'ex caserma Fincato, che è di proprietà comunale, è destinata a diventare sede del coordinamento territoriale della Protezione civile -tit_org- Fincato, approvatoadeguamento anti-sismico

Povolaro di Dueville

Lo schianto e poi l`incendio distrutte l`auto e la moto ma i conducenti sono salvi

[Redazione]

Povolaro di Duerffle Lo schianto e poi l'incendio distrotte l'auto e la moto ma i conducenti sono salvi DUEViLLE La moto si scontra con l'auto, entrambe prendono fuoco. Poteva finiremodo molto più grave l'incidente di ieri mattina a Povolaro di Duevule, tra via Marosticana e via Divisione Julia: il conducente dell'automobile è uscito subito mentre la sua macchina prendeva fuoco e per sicurezza, salvandogli la vita, ha trascinato il motociclista a terra allontanandolo. L'incidente è avvenuto intomo alle 8.20. Secondo la ricostruzione della polizia locale del consorzio Nordest Vicentino, intomo a quell'ora un 58enne di Breganze è arrivato, in moto, da via Marosticana avvicinandosi all'incrocio, regolato da un semaforo. Per motivi in corso di accertamento l'uomo non si è accorto che l'auto davanti a lui, una Mercedes condotta da un 47enne padovano, si stava fermando. Il motociclista ha rallentato ma la moto è scivolata, infilandosi sotto l'auto, proprio dove c'è il serbatoio. Dopo l'urto si sono sviluppate le fiamme. Ð conducente dell'auto, sentito il colpo, è sceso e ha visto il motociclista a terra, con û rogo che si stava sviluppando. Immediatamente lo ha trascinato sul marciapiede, lontano, mentre qualcuno chiamava i soccorsi,Suem 118 ha portato il centauro all'ospedale di Vicenza, in condizioni di media gravita (non è in pericolo di vita). A Povolaro, intanto erano arrivate due pattuglie dei vigili e i pompieri. Mentre la polizia locale ha regolato il traffico, tenendo la circolazione lontana dal rogo, i vigili del fuoco hanno inondato di acqua i due veicoli, un ammasso di lamiere che ormai aveva sviluppato fiamme molto alte. L'incendio è stato circoscritto ed entro le dieci i focolai sono stati tutti spentì. Dei due mezzi, però, sono rimaste solo le A.AI. -tit_org- Lo schianto e poiincendio distrutteauto e la moto ma i conducenti sono salvi

Delitto di Brunico, Ris all`opera La Procura: un gesto d`impeto

[Redazione]

Delitto di Bruni, Ris all'opera La Procura: un gesto d'impeto I tecnici rilevano impronte e Dna. Ma il telefono di Nicoleta è bloccato BOLZANO Un omicidio volontario, ma non premeditato: si tratterebbe di un dolo d'impeto, come l'ha definito ieri il procuratore capo Giancarlo Bramante. Le indagini per risalire all'assassino di Nicoleta Cachila, la donna trovata morta nella sua abitazione di Brunico lo scorso 17 luglio, proseguono a pieno ritmo: in particolare, i tecnici del Ris, stanno analizzando ogni reperto prelevato nel monolocale al civico 19 di via San Lorenzo, nel quale si era sviluppato un piccolo incendio. Ð Reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri, infatti, sta cercando tutte le impronte digitali e analizzando le tracce biologiche (quindi il Dna) ritrovate nell'appartamento, in modo da risalire all'identità della persona (o delle persone) che erano entrate nell'appartamento. Si tratta di un primo, imprescindibile, passo dell'indagine, diretto alla cristallizzazione della scena del crimine, come spiega la Procura. Questo accertamento, comunque, da solo non basterà per identificare il responsabile dell'omicidio: se si trove ranno delle tracce della presenza di altre persone nell'appartamento di Nicoleta, infatti, queste stesse persone potrebbero avere dei giustificati motivi per essersi trovati, in passato, nel monolocale. Sia le amiche della donna che il suo ex fidanzato, oppure un familiare, a iniziare dal fratello che abita nella strada a fianco:molti possono avere lasciato delle tracce all'interno dell'abitazione, e non per questo saranno automaticamente sospettate di essere gli autori del delitto. Gli inquirenti valuteranno infatti con attenzione gli alibi forniti ed i possibili moventi. Per adesso non ci sono indagati, e si attendono le conclusioni degli accertamenti tecnici da parte dei carabinieri del Ris: le risultanze delle delicate indagini tecniche sono attese per fine agosto in Procura a Bolzano, anche se non ci sono delle date certe. Indizi importanti potrebbero arrivare dall'analisi dello smartphone della vittima, anche se gli inquirenti dovranno prima risolvere, al riguardo, un problema tecnico: l'accesso al contenuto dello smartphone era infatti pro tetto da un codice di accesso, che conosceva edidentemente solo la stessa Nicoleta. In questi casi spiegano gli inquirenti si potrebbe anche forzare l'accesso per entrare nel sistema del telefono, ma questa operazione comprometterebbe la possibilità di accedere poi al contenuto di messaggi e all'elenco delle telefonate, vanificando quindi l'operazione. Un altro aspetto su cui si sta concentrando l'attenzione della Procura è quello del rogo. I vigili del fuoco avevano sostenuto che la causa dolosa fosse la più probabile tra le varie ipotesi prese in esame. Ora però viene fatta al riguarda una distinzione, visto che non sono stati trovati chiari inneschi. Nell'abitazione si trovavano diverse candeline da tè, di quelle piccole, con la cera contenuta in un basso barattolino di latta. Tré di queste candele sono state trovate sotto il corpo senza vita della donna, a terra accanto al letto: come mai le candeline si trovavano li? A questa, ed altre domande, dovranno dare una risposta gli inquirenti, in I fatti La notte del 17 luglio scorso è stata Brunicouna donna rumena di u6 anni, Nicoieta Cadula- La donna viveva da anni In Alto Adige, dove lavorava come operaia in una fabbrica cadavere era a Eerra, accanto al etto nel monolocale della donna. Attorno a! collo c'era una prolunga elettrica con la quaÌe la donna era stata uccisa, Strangolata. Neil'appartame nto era poi scoppiato un piccolo incendio: molto rumo ma fiamme basse un'indagine che sta entrando nel vivo. Non sarà comunque riuscire a risolvere un giallo che presenta ancora molti aspetti poco chiari. Ad iniziare dall'assenza di un chiaro movente, visto che Nicoleta Cachila, morta per strangolamento con una prolunga elettrica, non avrebbe avuto avuto nemici ne particolari problemi. Luigi Ruggera RIPRODUZIONE RISERVATI L'incendio So
tto I cadavere della donna erano state rinvenute tré piccole candeline da tè -tit_org- Delitto di Brunico, Ris all opera La Procura: un gestoimpeto

Escursionista recuperata tra i boschi

[Redazione]

BELLUNO Passeggia da sola nei boschi del Cansiglio e si perde.soccorso alpino e i vigili del fuoco l'hanno trovata al confine con il Trevigiano. Era spaesata ma stava bene. La donna aveva raggiunto il Cansiglioauto col marito. Lui era rimasto nel parcheggio a riposarsi, lei era partita per una passeggiata. Non vedendola tornare il marito aveva dato l'allarme. Disavventura anche per tré escursionisti fiorentini, il nonno 7oenne e i nipoti di 17 e 19 anni, bloccati su un ghiaione sotto il Pelmo. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore li ha recuperati e portati a Malga Fiorentina. Poi si è diretto a Ferrata degli Alleghesi, sul Civetta, per un padovano, F.C. di 60 anni, che si era lussato una spalla, portato all'ospedale di Agordo. (d.p.) -tit_org-

Finanziere, fratello e amica dispersi sul Monte Bianco

[E.n.]

BARDONECCHIA Partiti martedì da Chamomx, appello della gendarmerie - Bardonecchia - Tré alpinisti italiani di 30, 37 e 42 anni, sono dispersi sul versante francese del Monte Bianco. Sono un militare del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Bardbnecchia, Alessandro Lombardini, 28 anni, suo fratello Luca di 31 e la ndanzata di quest'ultimo Elisa Berton. L'allarme è partito nella giornata di ieri dai soccorritori italiani. I tré erano stati avvistati l'ultima volta a Chamonix martedì attorno alle 7.30, all'altezza degli impianti di risalita di Grand Montets. Le ricerche svolte ieri dalla gendarmeria francese hanno avuto esito negativo. I tré non sono stati avvistati e non sono state neppure trovati segni del loro passaggio. Il Peloton de gendarmerie d'haute montagne di Chamonix (la polziia francese che si occupa dei soccorsi in montagna) ha lanciato un appello ad eventuali testimoni con l'obiettivo di ricevere informazioni utili alle ricerche. Le perlustrazioni condotte non hanno portato a nulla. Sono state coinvolte molte guide, ma non abbiamo trovato alcuna traccia, ha spiegato un portavoce della gendarmeria francese. Abbiamo effettuato - ha aggiunto - anche diversi sorvoli in elicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci. I tré risultano irraggiungibili al telefono. Le ricerche riprendono stamattina. Sono diversi gli itinerari alpinisti che i tré avrebbero potuto intraprendere dopo essere saliti sugli impianti di Grands Montets, "dalla Petite Aiguille Verte (vetta di 3.512 metri), all'Aiguille Verte (4.121), fino all'Aiguille d'Argentière (3.901 metri). Alessandro e Luca Lombardini, da quello che riferiscono amici e colleghi, erano tutt'altro che scalatori improvvisati. Anzi, vengono considerati, per esperienze e preparazione fisica, alla stregua di guide. Ciò accende una speranza, perché sono persone perfettamente in grado, in momenti di diffocolà anche estrema, di trovare rifugi e attendere i soccorsi in completa sicurezza. Ciò che fa temere, invece, come ha sottolineato la Gendarmerie, è l'assenza di segni o impronte della loro presenza nei luoghi e lungo i passaggi che avrebbero percorso. [e.n.J ESPERTI E APPASSIONATI Nella foto a sinistra: Luca Lombardini con la ßdanzata Elisa Berton durante un'escursione. Sopra i giovane finanziere Alessandro Lombardini. I tré amavano la montagna e sono alpinisti esperti -tit_org-

RIVAROLO Disagi in Canavese e nell ' Eporediese. Una Lancia Y incastrata sotto un albero

Frane e incidenti per il nubifragio Sottopasso della morte allagato

[C.m.]

RIVAROLO DisagiCanavese e nelFEporediese. Una Lanciaincastrata sotto un albei Frane e incidenti per il nubif ragie Sottopasso della morte allagato - Rivarolo È stata una notte di duro lavoro pervigili del fuoco, forze dell'ordine, polizia municipale e protezione civile nella zona del Canavese e dell'Eporediese a seguito dell'ennesimo maxi temporale che si è abbattuto nella serata di martedì. Le zone più colpite sono state quelle di Rivarolo e Feletto, dove ancora una volta è rimasto allagato il sottopasso che collega le due municipalità e che dove poche settimane fa aveva perso la vita un uomo. Frane, allagamenti di strade e campi, incidenti stradali, alberi caduti e corrente saltata. Questi i problemi maggiori che si sono verificati tra le 21.30 e la mezzanotte, con le raffiche di vento che hanno ulteriormente creato problemi ai mezzi di soccorso. Decine le chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco, che a fatica è riuscita a smistare tutte le richieste d'intervento. Attimi di paura quando una Lancia Ypsilon è rimasta incastrata sotto un albero, che pochi istanti prima era caduto per via di pioggia e vento. Per fortuna, gli occupanti sono rimasti illesi, anche se i pompieri hanno dovuto faticare prima di estrarli dall'auto per poi affidarli alle cure dell'equipe medica 118. Il sottopasso per Feletto, quando ormai era allagato, è stato chiuso dalla municipale: e questo è un problema che si ripeterà ogni qual volta in quella zona si abbatta un violento nubifragio, sempre che nel frattempo non si prenderanno gli adeguati provvedimenti, visto che le pompe ad oggi presenti non riescono a risucchiare tutta l'acqua che si deposita nel tunnel, Sempre in zona, un albero è caduto, abbattendo un palo dell'illuminazione. Allagamenti anche a Ciconio e Lusiglié, dove sono dovuti intervenire a più riprese vigili del fuoco. La situazione è tornata alla normalità solo nella tarda notte e dopo 3uasi cinque ore di intervento a parte dei mezzi di soccorso. Ma la conta dei danni è ancoracorso. [c.m.] DANNI INGENTI Nuovamente allagato I sottopasso dove, nelle scorse settimane, un uomo è morto affogato nella sua auto -tit_org-

COURMAYEUR

Travolti dalla frana Trovato altro corpo

[Redazione]

COURtVIAYEUR stato trovato il corpo della seconda vittima della frana caduta lunedì a Courmayeur. Si tratta della moglie di Vincenzo Mattioìi, 71 anni, di Milano, morto nella sua auto travolta dal distacco di massi e fango. Il corpo della donna è stato individuato al di sotto del veicolo e recuperato dai vigili del fuoco e dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza. -tit_org-

Il rogo di Bologna

Cinque mesi per ricostruire il ponte = Inferno in autostrada ipotesi colpo di sonno L`autista? Era esperto

[Cristiana Mangani]

^ngpe- mesij'fe ', - r. à;,.;,. - ROGO La voragine provocata dall'esplosione dell'autocisterna. Da pagina 4 a pagina 7 Il rogo di Bologna Inferno in autostrada ipotesi colpo di sonno L'autista? Era esperto ^Distrazione e malore le piste seguite ^Conte tra i feriti, il 42enne vicentino dalla Procura: Decisive le immagini alla guida della cisterna unica vittima BOLOGNA La verità forse non si saprà mai. Non basteranno probabilmente le immagini registrate dalle telecamere dell'A14 a far capire perché Andrea Anzolin, 42 anni, autista esperto di camion, originario del Vicentino, abbia tamponato l'automezzo che lo precedeva e che era fermo in fila, all'altezza di Borgo Panigale. Nel video si vede la cisterna che arriva dritta contro il mezzo e non sembra nemmeno frenare. Verranno fatti rilievi, per quanto il terreno lo consenta, e i fotogrammi verranno analizzati da esperti. Queste registrazioni - chiarisce il procuratore di Bologna, Giù seppeAmatosono un dato comunque importante. Potrebbe esserci stato forse un momento di distrazione o un colpo di sonno, anche se è troppo presto per dirlo con certezza. Il fascicolo è stato aperto per disastro e omicidio colposo, e al momento, puntualizza ancora il magistrato, non si evidenziano delle responsabilità. Mi pare - aggiunge il procuratore - che ci sia un evidente nesso di casualità immediato, per cui l'implosione del ponte non è correlata a un possibile difet to di costruzione. E conseguenza immediata di un evento di devastanti proporzioni quale è quello che si è realizzato. Non abbiamo ritenuto di tare alcun tipo di sequestro per consentire alla società autostrade di ripristinare la circolazione in quel tratto di strada. LA RICOSTRUZIONE Nessuna indicazione o aiuto potrà arrivare dall'autista del camion che è stato tamponato. Di origine campana, 50 anni, stava trasportando delle merci a Casalecchio di Reno. E dopo essersi ripreso dal fortissimo shock, si considera un miracolato, anche perché è già tornato a casa. È stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Rizzoli, dove è stato medicato: qualche ferita alla testa, una lieve bruciatura al naso e ustioni agli arti inferiori, ma niente che possa destare preoccupazione. Del tamponamento riesce a dire poco, se non che si è visto piombare addosso la cisterna senza poter fare nulla. Mi sono salvato - è la sua ricostruzione dei fatti - perché sono sceso immediatamente dal mezzo e ho cominciato a urlare a tutti di allon- tanarsi. Insieme con lui, a darsi da fare per allontanare le persone e i curiosi dalla scena dell'incidente, c'erano anche dei poliziotti del commissariato e della stradale e undici carabinieri della Caserma di Borgo Panigale. Tutti impegnati nei soccorsi, e rimasti feriti. Ieri molti di loro sono stati ringraziati per il lavoro fatto dal premier Giuseppe Conte e dal prefetto di Bologna Patrizia Impresa, mentre il capo dello Stato Sergio Mattarella ha telefonato al sindaco di Bologna, Virginio Merola, per mostrare vicinanza. Voglio ringraziare la macchina dei soccorsi che è stata fantastica - ha dichiarato il presidente del Consiglio - Rispetto alla dinamica che si è prospettata e realizzata, quelle che potevano essere le conseguenze, possiamo ritenerci fortunatL è stato un terribile incidente, ma i feriti sono tutti in via di guarigione. La mia presenza è un modo per essere vicino alle persone e ai familiari che hanno subito conseguenze. Adesso dobbiamo capire quello che è successo anche per prevenire tragedie del genere. Ci vorranno dei mesi per poter avere un quadro preciso dei danni, e solo allora si potrà procedere con le eventuali richieste di risarcimento. IL CAMIONISTA Difficile immaginare delle responsabilità. Andrea Anzolin lavorava per una impresa vicentina di commercio e distribuzione di carburanti, la "Loro", ed era un'autista molto esperto. Ad avvertire la moglie di quanto era successo sono state le forze dell'ordine e i dirigenti dell'azienda. Per lui, non è stato possibile fare nulla. La macch
ina dei soccorsi, invece, è riuscita a evitare che accadesse il peggio. Dal bollettino medico è salito il numero dei feriti: 145,18 ancora ricoverati, quattro a Cesena nel reparto dei grandi ustionati. Nessuno sembra correre pericolo di vita, ma continuano ad aver bisogno di cure. Così come i carabinieri di Borgo Panigale che ieri erano tutti all'ospedale Maggiore per farsi rifare le medicazioni. Arturo Guidoni è uno di loro, è rimasto sul luogo dell'incendio, finché l'ultima

esplosione non lo ha convinto a mettersi in salvo insieme con i colleghi e i superiori. Non dimenti cherò mai il colore del délo - dice con gli occhiquasi luddi-era tutto rosso. La gente urlava non voglio morire, e intanto la dsterna faceva scoppi sempre più violenti, quattro, cinque, in successione. Sono stato in Bosnia quando c'era la guerra, ma devo dire che l'altro giorno a Borgo Panigale mi è sembratodi essere tornato l'i. Cristiana Mangani IL POLIZIOTTO FERITO La visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'ospedale Butalini di Cesena dove ha incontrato l'agente Riccardo Muci BRUCIATE Le carcasse delle auto dopo il rogo -tit_org- Cinque mesi per ricostruire il ponte - Inferno in autostrada ipotesi colpo di sonnoautista? Era esperto

Frana investe un`auto: due morti

[Redazione]

Frana investe un'auto: due morti AOSTA Una bomba d'acqua si viaggiavano Vincenzo abbatte sulla vai Ferret, Mattioli, di 71 anni, e la moglie provocando una colata Barbarauli/.ia, di 70 anni, detrítica che invade il torrente milanesi della Bovisasca. La e ricopre la strada comunale, coppia aveva lasciato la casa di Tutto in pochi minuti. È villeggiatura di Morgex, 15 surreale la scena che i chilometri più a valle, per fare soccorritori si sono trovati di ungiro in vai Ferret ed è stata fronte in località sorpresa dal maltempo. Un Planpincieux, una delle zone temporale violentissimo si è più frequentate di scatenato poco prima delle 18, Courmayeur, d'estate meta di erodendo il conoide e famiglie e escursionisti per le trascinando con sé il passeggiate, dopo lo materiale sedimentato negli smottamento di lunedì. Ora anni. Le due vittime hanno sembra un campo di battaglia: '"sto salire il livello dell'acqua massi, fango, detriti sono strada e si sono fermati. piombati a valle trascinando Pochi istanti dopo su di loro è con sé tutto quello che si piombata una tempesta di trovavano di fronte. La colata ha travolto anche la Panda gialla su cui -tit_org- Frana investe un auto: due morti

Bologna, sequestrati i tabulati del cellulare Il nodo assicurazioni

[Cristiana Mangani]

Bologna, sec uestrati i tabulati de cellulare II nodo assicurazioni róopo l'esplosione sul raccordo di Borgo Panigale, la Procura acquisisce i dati sull'attività telefonica dell'autista della cisterna ROMA A Borgo Panigale si ricomincia a vivere, o almeno ci si prova. Si ripopolano i bar, le attività riprendono per come possono, in attesa che la procura di Bologna faccia chiarezza sulla dinamica dell'incidente. Capire perché Andrea Anzolin si è schiantato contro il camion che lo precedeva, non sarà un lavoro facile. Ma arrivare a una verità il più vicino possibile alla realtà dei fatti è importante per troppe ragioni. Non soltanto per chi ha riportato ferite e ustioni che non lo abbandoneranno mai, ma anche per tutta quella serie di risarcimenti che ne deriveran- LE CAUSE II procuratore Giuseppe Amato ha ipotizzato diverse possibili cause della tragedia: dal colpo di sonno alla distrazione del conducente. Anche se le prime analisi delle immagini riprese dalle telecamere dell'autostrada porterebbero a escludere che Anzolin possa essersi addormentato. È vero che lavorava da dieci ore e si era svegliato alle 4 del mattino, ma la registrazione dei suoi passaggi precedenti non aveva rivelato alcuna stranezza nella guida. Inoltre, i fotogrammi evidenziano in modo netto che la cisterna non ha frenato ed è andata dritta, fino a schiantarsi. La polizia stradale e i carabinieri che stanno effettuando i rilievi, hanno già si mulato i tempi dell'incidente, e sembra anche di potersi escludere che Anzolin fosse stato distratto dal telefonino. Il tratto di rettilineo che ha percorso è lungo e i secondi a disposizione sono stati parecchi, sette-otto. Per il cellulare ne servono, in genere, tre-quattro. Forse avrebbe avuto il tempo per rendersi conto che si stava avvicinando pericolosamente al camion che lo precedeva. La procura, comunque, ha già acquisito i tabulati telefonici che serviranno a chiarire se ne stesse facendo uso al momento dell'impatto. Inoltre, il pm sta valutando se esistano gli estremi per iscrivere sul registro degli indagati tutte quelle persone che stavano ferme nei pressi del ponte a fotografare e filmare l'incendio, mentre avrebbero potuto aiutare a soccorrere gli altri. Nel frattempo, si cominciano a contare i danni, che sono stati quantificati intorno ai dieci milioni di euro. Una stima provvisoria sulla base di quanto subito da aziende, attività commerciali, case private ed edifici pubblici della zona. La cifra si riferisce ai soli danni del comune di Bologna, ai quali vanno aggiunti quelli di Autostrade, già quantificati in almeno un milione di euro. Ci sono in ballo i risarcimenti per le due concessionarie schiacciate dal viadotto crollato chiarisce l'assessore Alberto Aitini che ieri si è recato a Borgo Panigale - che sono tra i tré e i cinque milioni. Inoltre sono state danneggiate le due scuole e la sede del Quartiere. E poi ci sono le case private: due con danni seri, altre cinquanta con danni più contenuti. Daremo ai cittadini - ha aggiunto Aitini - i moduli per censire quanto provocato dall'esplosione e richiedere gli indennizzi. Si spera che le assicurazioni facciano in fretta. DENARO ANTICIPATO Ma perché le assicurazioni rimborsino serve la ricostruzione della dinamica, servono precise responsabilità. Anche se in attesa di questi elementi, la regione Emilia-Romagna ha fatto sapere di essere disponibile ad anticipare i risarcimenti alle attività e ai privati. Il tema - chiarisce il presidente Stefano Bonaccini - è capire se lo si può fare, perché c'è il rischio di danno erariale, ma c'è anche la volontà di risolvere in fretta la questione. Tutto questo mentre Autostrade tiene a rassicurare i vacanzieri che si muovono intorno a quelle zone. Non c'è alcuna conseguenza sulla circolazione in Al Milano-Napoli, in A14 Bologna -Taranto e in A13 Bologna-Padova - spiegano - II tamponamento è avvenuto sul Raccordo di Casalecchio, che non riguarda direttamente nessuna di queste direttrici principali. Cristiana Mangani fâRiPRODUZIONERiSERVATA IL PM STA VALUTANDO SE INDAGARE CHI FOTOGRAFAVA E FILMAVA L'INCENDIO INVECE DI AIUTARE I SOCCORSI -tit_org-

Esplode la canna fumaria, tre feriti uno è vigile del fuoco

[Alberto Comisso]

Paura in casa Esplode la canna fumaria, tré feriti uno è vigile del fuoco Un intervento di routine ha sfiorato HI più esposto è stato il caposquadra la tragedia in una villetta di Porcia che ha ustioni e un trauma cranico ESPLOSIONE ÐÎÂÑ Ä Un scoppio tremendo, le uria, il suono delle sirene dei mezzi di soccorso. Tutto in pochissimi minuti. Quando è arrivata la chiamata al Nue 112 erano le 14.45 circa. Le notizie erano molto frammentarie anche perché, a dire il vero, nessuno all'inizio aveva capito cosa era davvero successo all'interno della casa al civico 12 di via Fleming, una laterale di via Marco Vieta a Porcia. Quello che era certo è che all'interno c'erano tré persone ferite, tra le quali un vigile del fuoco. L'INTERVENTO Un intervenuto di routine per una squadra dei vigili del fuoco di Pordenone ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Con tutte le cautele del caso, chiamati dal proprietario della casa, un 88enne del posto, Ulisse Bottos, i pompieri avrebbero dovuto effettuare un intervento di disinfestazione alla canna fumaria: all'interno c'era un nido di calabroni che stava preoccupando non poco l'anziano. Mentre un vigile era salito sul tetto e l'altro si trovava nel corridoio centrale della casa, un terzo, il caposquadra, stava tenendo monitorata la situazione in cucina. Di Ð a poco un'improvvisa reazione ha provocato lo scoppio della canna fumaria. Un botto tremendo, udito a parecchia distanza, che ha investito il vigile del fuoco che si trovava in cucina. Il caposquadra, Daniele Trevisan, 55 anni di San Quirino, è rimasto leggermente ustionato ad un braccio e ha riportato diverse ferite al volto causate, in particolare, dal crollo della controparete. IL PROPRIETARIO Nelle vicinanze si trovavano il proprietario dell'abitazione ed una vicina di casa che, come da accordi presi il giorno prima con la figlia dell'anziano, si era resa disponibile ad assistere Ulisse Bottos mentre i vigili del fuoco erano impegnati nell'intervento. Anche la donna, Ramona Alina Diaconu, 43 anni, è rimasta infortunata. per fortuna non in maniera grave, a viso e braccia. Tanto spavento e una leggera contusione alla testa, invece, per l'88enne. Sul posto, oltre al personale sanitario del 118 giunto con l'ambulanza e con l'elisoccorso, una seconda squadra dei vigili del fuoco che ha operato sino a tardo pomeriggio per mettere in sicurezza l'immobile. Daniele Trevisan e Ramona Alina Diaconu, dopo aver ricevuto le prime cure, sono stati trasportati all'ospedale di Pordenone con l'ambulanza per un controllo e gli esami di routine. Ulisse Bot- tos, invece, confortato ed assistito da parenti e vicini, ha rifiutato il trasferimento al Santa Maria degli Angeli. In via Fleming, oltre ai carabinieri della stazione di Fontanafredda guidati dal luogotenente Gaetano Romano, è arrivato il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Doriano Minisini, insieme al dirigente Stefano Zanut. Con loro anche il funzionario Riccardo Furlan. LE CAUSE Sono cominciate subito le verifiche e le ispezioni. Una volta individuato il punto dal quale era partita l'esplosione, i pompieri. dopo tutta una serie di valutazione e dopo aver interrogato il proprietario dell'abitazione, sono arrivati ad una conclusione: ieri, nonostante il caldo, Ulisse Bottos, volendo liberarsi del nido di calabroni, aveva acceso la stufa della cucina. Nella canna fumaria, tuttavia, sarebbero rimasti dei residui della brace che, venendo in contatto con il prodotto utilizzato dai vigili del fuoco per la disinfestazione da imenotteri, si sarebbero riattivate provocando l'esplosione. La deflagrazione ha causato numerosi danni, soprattutto alla cucina che è stata dichiarata inagibile, ma avrebbe potuto provocare una tragedia. Fortunatamente - le parole del comandante Minisini - il nostro vigile del fuoco ha riportato soltanto qualche ferita ed ustioni. Cosi come altre due persone sono rimaste leggermente infortunate. Comen dire che è andata bene. Alberto Comisso ESPLOSIONE Si è temuto il peggio dopo lo scoppio nella villetta di via Fleming: tré i ferit
i, tra cui il caposquadra dei vigili del fuoco ipressptmtiii -tit_org-

Terremoto a Bali, domani rientra la famiglia Simeoni

[Elena Filini]

Terremoto a Bali, domani rientra la famiglia Simeor TREVISO Giovanni Simeoni, la moglie Mará e i due figli sono oggi fuori dalla zona sismica. Partiti ieri mattina da Giacarta alla volta di Singapore, sono attesi all'aeroporto di Tessera per domani mattina. Tré giorni di viaggio, interamente a proprie spese, organizzato grazie al solo intervento dell'agenzia Ut Pulì di Treviso. Ma, di fatto, pericolo scampato. Si avvia cosi a conclusione una vicenda che ha tenuto col fiato sospeso la città da domenica, quando le prime agenzie hanno diffuso le immagini catastroflche del terremoto che ha interessato l'arcipelagodi Bali e le isole Gili. LA PAURA Scene di terrore, che hanno visto protagonisti moltissimi turisti italiani tra cui il campione olimpico Aldo Montano e la moglie. Ma, insieme alla paura, le polemiche sui soccorsi. Tutti i mezzi sono stati presi d'assalto da indonesiani e da famiglie disperate. Eravamo in spiaggia senza nulla, solo con la volontà di metterci in salvo. Scene di panico e anche di so praffazione spiegava la famiglia Simeoni. L'ambasciata italiana a Giacarta non ha messo a disposizione nessun aereo per l'emergenza perché - hanno spiegato al telefono - queste emergenze, secondo gli accordi internazionali, devono essere gestite dal paese in cui si verificano. Un racconto che restituisce un clima da girone infernale. Ci sembra irresponsabile lasciare non solo mio fratello, ma i nostri connazionali da soli in un'emergenza di questo tipo. Anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, non appena appreso delle difficoltà di rientro della famiglia Simeoni, ha attivato la Direzione Relazioni Internazionali che si è messa subito in contatto con l'unità di crisi della Farnesina e con l'Ambasciata italiana in Indonesia. FERITO Sempre negli scorsi giorni si è appreso del ferimento di Simeoni durante il sisma quando, nella confusione, ha visto una trave staccarsi dal soffitto e scendere perpendicolare sul figlio Niccolo. Senza pensare si è buttato sul ragazzo, e la trave lo ha sfiorato. Il geometra trevigiano è stato medicato con alcuni punti di sutura il giorno dopo al pronto soccorso di Bali. Elena Filini RIPRODUZIONE RISERVATA GIOVANNI ERA CON LA MOGLIE E I DUE FIGLI NELL'ARCIPELAGO COLPITO DAL SISMA LA FOLLA di turisti sulla spiaggia di Gili, accalcata nel tentativo di salire sulle navi dirette verso il continente -tit_org-

Vivi per miracolo In fuga dal sisma dell`Indonesia

[Lorenzo Mayer]

Vivi per miracolo In fuga dal sisma delFIndonesia Enzo Muoio e la compagna Chiara Bortolini erano in vacanza nelle zone colpite dal terremoto: Paura nella nostra capanna Io e la mia compagna scampati miracolosamente dal terremoto. Avremmo dovuto essere li proprio la sera in cui si è verit'icata la scossa di magnitudo 6.9 a Lombok che ha provocato oltre 140 morti. Invece, grazie a Dio, per fortuna, all'ultimo momento abbiamo deciso di cambiare itinerario, anche perdendo i soldi della prenotazione. Abbiamo modificato meta e albergo. LA TESTIMONIANZA A parlare così è Enzo Muoio, amministratore delegato della società An ci e Servizi del Veneto, ieri pomeriggio, appena rientrato in città da Giacarta, a conclusione delle vacanze. C'era, dunque, anche una coppia di veneziani, Enzo Muoio e Chiara Bortolini quest'ultima dipendente di Ca' Foscari Challenge School, tra i turisti italiani rimasti "intrappolati" in Indonesia tra le due scosse di terremoto che oltre ai morti hanno raso al suolo migliaia di case e strutture ricettive e provocato centinaia di feriti. I due sono partiti per la loro vacanza il 19 luglio, atterrando a Giacarta il 21. II viaggio ha regalato emozioni stupende, l'incontro con un popolo meraviglioso, ma anche fatto toccare con mano una tragedia che, per fortuna, li ha solo sfiorati. Durante la prima scossa di terremoto - racconta Enzo - io e la mia compagna ci trovavano a Bali, per la precisione nella cittadina di Ubud. Alle 6.37 del mattino siamo stati svegliati di soprassalto, per un pelo la capanna sotto cui stavamo dormendo non ci è crollata addosso. Abbiamo subito avvisato a casa e gli amici, grazie ai social e a Facebook che stavamo bene e non eravamoin pericolo. LA FATALITÀ' Paradossalmente si può dire che quella scossa, che pure ha provocato anche danni gravi, abbia salvato loro la vita. Secondo il programma del viaggio, avremmo dovuto concludere la vacanza alle isole Gili che si trovano nelle immediate vicinanze di Lombok dove si è registrato l'epicentro della scossa più forte - prosegue Muoio - ma questa prima scossa ci ha messo in guardia. Abbiamo perciò prima interpellato l'Ambasciata Italiana, la quale ci ha sconsigliato di andare, anche se non vi era alcun divieto o restrizione. Abbiamo deciso noi di non andare, non volevamo rischiare, e quando è arrivata la seconda scossa, questa volta fortissima, noi eravamo sempre a Bali, ma a sud lungo la costa. Questa è stata avvertita molto più decisamente, tanto da provocare scene di panico. Lorenzo Mayer TUBISTA Enzo Muoio con la compagna in vacanza in Indonesia -tit_org- Vivi per miracolo In fuga dal sisma dell Indonesia

COMO L'APPELLO LANCIATO DAI VOLONTARI PER RICOSTRUIRE LA STRUTTURA

Incendio al canile, 4 animali morti = Rogo al canile, 4 animali morti

I vigili del fuoco sono riusciti a estrarne vivi 22

[Paola Pioppi]

ïòàä Incendio al canile. 4 animali morti La causa sarebbe del tutto accidentale, come avrebbe rivelato la localizzazione del punto di innesco, di cui rimangono tracce visibili. Lo spazio è gestito dai tesserati dell'Enpa: Abbiamo bisogno di fondi per la ristrutturazione e le spese mediche. PIOPPI All'interno Rogo a Lipomo nella struttura della Valbasca I pompieri sono riusciti a salvare ventidue bestiole Appello del volontari per ricostruire il rifugio L'APPELLO LANCIATO DAI VOLONTARI PER RICOSTRUIRE LA STRUTTURA Rogo al canile; 4 animali morti / vigili del fuoco sono riusciti a estrame vivi 22 -UPOMO- ÂÄ QUATTRO non sono sopravvissuti. Intossicati dalle esalazioni dell'incendio fino a smettere di vivere. Ma dalle fiamme che hanno gravemente danneggiato il canile della Valbasca, i vigili del filoco sono riusciti a estrarre vivi 22 cani, messi in salvo nel corso della notte. Il rogo è scoppiato poco dopo la mezzanotte di martedì circa mezz'ora dopo che si era allontanato l'ultimo volontario. Era tutto a posto, nulla lasciava sospettare che da Ð a poco si sarebbe distrutto tutto il tetto. Il rogo, secondo i primi accertamenti svolti dai vigli del fuoco, sarebbe partito da un frigorifero, i cui cavi hanno prodotto un corto circuito. UNA CAUSA del tutto accidentale, come avrebbe rivelato la localizzazione del punto di innesco, di cui rimangono tracce visibili. Nel giro di pochi minuti le fiamme hanno avvolto una parte della struttura, e quando un residente ha dato l'allarme, senza nemmeno capire che stava bruciando il canile, i danni erano già stati fatti. Il tetto è stato completamente distrutto, ma la vera corsa è stata quella per mettere in salvo i cani, che erano all'interno della struttura, dove abitualmente trascorrevano le ore notturne. Quando i vigili del fuoco di Como sono riusciti a entrare, tré animali erano già morti, soffocati dalle esalazioni di monossido spigionate dal fumo intenso. Sono riusciti a estrarne vivi 23, che hanno ricevuto la prima assistenza sanitaria e sono stati trasferiti in un'altra zona del canile. Ma ieri mattina un altro cane, è morto, anche lui a causa dell'intossicazione subita nel ro go. Inoltre una cagnolina risulta dispersa. I carabinieri forestali di Como hanno acquisto le telecamere di sorveglianza. Un atto dovuto per verificare ogni aspetto, anche se la causa accidentale pare certa. Inoltre i militari hanno svolto tutte le verifiche per accertare che airintemo della struttura, di proprietà comunale, gli animali fossero tenuti nel rispetto delle normative. Nel mondo del volontariato, e in particolare da parte dell'Enpa di Como che gestisce il canile, ieri è partita una campagna per chiedere un aiuto: Abbiamo bisogno di fondi per la ricostruzione del capannone e per le spese mediche - dicono - II nostro codice iban è IT 42 A 05216 10900 000000099587. Paola Pioppi INCENDIO II canile della Valbasca seriamente danneggiato dal rogo divampato l'altra notte per un probabile cortocircuito -tit_org- Incendio al canile, 4 animali morti - Rogo al canile, 4 animali morti

La coppia morta in val Ferret Quartiere Bovisasca sotto choc = Traditi dalla valle amata

[Marianna Vazzana]

t Ferrei.': ' é. ' - '. '...MBO? ' ZZAN Alt ' TRAGEDIA IN VACANZA - AMANO - SORPRESI da una bomba d'acqua che a effetto domino ha scatenato una catastrofe: pioggia di massi grandi come lavatrici sul torrente e sulla strada comunale. E la loro auto, una Panda gialla, è stata puma trascinata e poi sepolta in pochi secondi. Sono morti così Vincenzo Mattioli, 71 anni, e sua moglie Barbara Gulizia, 69, mentre erano in vacanza in Val Ferret, Courmayeur (Aosta). La loro auto è stata travolta attorno alle 18 di lunedì. E la coppia di coniugi, milanesi della Bovisasca, non ha avuto scampo. Lei, come si vede in un video girato con uno smartphone da due ragazzi che erano chiusi in un'altra macchina, e che si sono salvati, a un certo punto avrebbe provato a uscire da quella trappola di lamiera. Ma non ce l'ha fatta: è stata sbalzata fuori dall'abitacolo e ritrovata ieri mattina, senza vita, proprio sotto il veicolo. Il corpo del marito era II ritrovamento II 71 enne è rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto. Il suo corpo è stato recuperato lunedì La moglie, inizialmente data per dispersa, è stata trovata ieri mattina senza vita sotto il veicolo stato individuato già lunedì sera, appena dopo la disgrazia. TRAGEDIA per una coppia che voleva trascorrere qualche giorno di vacanza nella sua casa a Morgex, a 15 chilometri di distanza dal luogo in cui hanno trovato la morte. Quella sera, secondo quanto ricostruito, avrebbero voluto spostarsi, forse per una passeggiata, ma sono stati colti di sorpresa da una bomba d'acqua che ha provocato una frana. Poi è stata un'escalation: pioggia di rocce, detriti, acqua e fango. I due si sarebbero accorti del livello dell'acqua che saliva sempre di più, fino a coprire le ruote dell'auto e a impedirne ogni movimento. La Panda era ferma vicino a un ponte, dove comincia un sentiero che conduce a un rifugio, e si è trasformata in una tomba: non c'è stato nulla da fare. Secondo i primi accertamenti medico-legali, sono morti entrambi per asfissia provocata IL LUOGO SMOTTAMENTO LUNEDÌ SERA NELSITODIPLANPINCIEUX META DI MIGLIAIA DI TURISTI da schiacciamento. Altri automobilisti che erano di passaggio sempre nello stesso luogo sono riusciti a uscire dalle macchine e a salvarsi. Il video girato dai due ragazzi che erano su un'altra auto, e che mostrerebbe gli ultimi istanti di vita della coppia, è stato acquisito dalla guardia di finanza di Entreves che si occupa delle indagini. I figli della coppia, Simone ed Emanuela, si sono precipitati in Val Ferret ieri mattina. Profondo cordoglio per la tragedia è stato espresso dai presidente della Regione Valle d'Aosta, Nicoletta Spelgatti, dal presidente del Consiglio regionale, Antonio Fosson, e dal sindaco di Courmayeur, Stefano Miserocchi. Marianna Vazzana LA DISGRAZIA IL LIVELLO DELL'ACQUA SALIV LEI HA PROVATO A SALVARSI MA È STATA SBALZATA VIA' AUTO La Panda gialla trascinata e distrutta dalla frana -tit_org- La coppia morta in val Ferret Quartiere Bovisasca sotto choc - Traditi dalla valle amata

LA TRAGEDIA DI AOSTA

Coppia uccisa dalla frana Sabato i funerali in Val Ferret = Coniugi morti, l`addio

Sabato esequie a Morgex. Gli amici di Bovisasca: ci saremo

[Marianna Vazzana]

LÀ DI Coppia uccìsa dalla firana Sabato i funeraliVal Ferret VAZZANA All'interno Coniugi morti, Paddio Sabato esequie a Morgex. Gli amici di Bovisasca: ci saremo di MARIANNA VAZZANA I FUNERALI di Vincenzo Mattioli, 71 anni, e della moglie Barbara Gulizia, 69, saranno celebrati a Morgex sabato pomeriggio. In questa località della Val D'Aosta i due, che vivevano nel quartiere Bovisasca, avevano una casa di proprietà e stavano trascorrendo qualche giorno di vacanza. Ma hanno trovato la morte. Lunedì si erano allontanati di una quindicina di chilometri e in Val Ferret, a Courmayeur, sono stati sorpresi da una bomba d'acqua che ha scatenato una frana. La loro Panda Gialla è stata trascinata e poi sepolta sotto una massa di rocce grandi come lavatrici, hanno raccontato testimoni. La donna, come si vede in un video girato con lo smartphone da due ragazzi bloccati in un'altra auto, avrebbe cercato di salvarsi uscendo dall'abitacolo ma non ha avuto - MILANO - scampo. Vincenzo è stato ritrova to lunedì sera, morto, intrappolato tra le lamiere. Lei il giorno seguente, senza vita, sotto il veicolo. Il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Entreves ha consegnato una relazione sull'accaduto alla procura di Aosta, che al momento non ravvisa alcuna responsabilità in merito alla tragedia. Le salme, apprendiamo dalla Guardia di Finanza, sono a disposizione dei familiari. La coppia aveva due figli: Simone, di 40 anni, ed Emanuela, di 37, che sono accorsi in Val Ferret dopo la disgrazia. SONO DISTRUTTI, com'è comprensibile, dice chi li ha incontrati. Intanto, il quartiere Bovisasca piange Vincenzo e Barbara. Lui era un ingegnere in pensione, ex dirigente industriale, lei pure in pensione - era un'insegnante di religione. Aveva lasciato un posto da impiegata in azienda per dedicarsi a quella che considerava una missione, racconta un'amica. Volontari nella parrocchia di San Filippo Neri in via Gabbro, alla Bovisasca, si facevano in quattro per gli altri. Erano persone umili e generose. Il si gnor Vincenzo era appassionato di montagne. Anni fa aveva scalato l'Everest, ricorda ancora la donna. Barbara si dava da fare per piccole grandi battaglie di quartiere: si batteva per la tutela della chiesetta storica di via San Mámete e per tenere il traffico di camion lontano dalla zona. Ora, un gruppo di amid si sta organizzando per assistere ai funerali. Appuntamento nella chiesa parrocchiale di Morgex sabato alle 15. Dopo, la cremazione. Porteremo il saluto di tutti i vicini che non potranno esserci. A Morgex arriverà un pezzo di Milano. IN VACANZA AVEVANO UNA CASA IN VALLE LA FRANA LI HA SORPRESI MENTRE VIAGGIAVANO IN AUTO LA LA COPPIA AVEVA DUE FIGLI SIMONE ED EMANUELA ACCORSI IN VAL D'AOSTA Senza scampo La Panda gialla (a sinistra) idei coniugi à: 'e slala%;: ' dalla massa i ' sassi ' -; -,,; Nulla hanno potuto contro la violenza della frana -tit_org- Coppia uccisa dalla frana Sabato i funerali in Val Ferret - Coniugi morti,addio

Raccolta fondi per la scuola distrutta dal terremoto

[Redazione]

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA BOCELLI FOUNDATION E MEDIOLANUM ONLUS Raccolta fondi per la scuola distratta dal terremoto UNA RACCOLTA fondi per i terremotati delle Marche La Fondazione Mediolanum Onius sta raccogliendo fondi per sostenere la Andrea Boccili Foundation nel progetto di ricostruzione della scuola di Muccia, in una zona colpita dal terremoto del 2016. Fino al 25 agosto con una donazione su www.CharityStars.com/Bocelli si potrà partecipare all'estrazione di una serata valida per due persone con il maestro in occasione del concerto "La Notte di Andrea Boccili" che si svolgerà all'Arena di Verona sabato 8 settembre nell'ambito delle serate organizzate dalla Celebrity Fight Night in Italy Inoltre saranno messi in vendita per i fan alcuni dei cimeli di Boccili. Tra questi ed, libri autografati e un video messaggio MAESTRO II progetto è partito da Andrea Bocelli IMPEGNO Annalisa Sara Doris guida Mediolanum Onius -tit_org-

Tanta gente, troppi incidenti La Val d`Arzino dice "basta"

[Guglielmo Zisa]

VITO D'ASIO Tanta gente, troppi incidenti La Val (TArzino dice "basta" Polemica dopo la mobilitazione di soccorsi per una turista in difficoltà sul torrente I residenti chiedono interventi al sindaco, che risponde: le acque sono demaniali Guglielmo Zisa /VITO D'ASIO È polemica, fra i residenti in Val d'Arzino, per il massiccio intervento dei soccorritori nel recupero, avvenuto domenica, nelle acque dell'Arzino, di una donna di Fiume Veneto. Una disavventura finita senza conseguenze grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Spilimbergo, Maniago e Pordenone. Assieme al gruppo speleo-alpino-fluviale e il supporto del Soccorso alpino di Maniago, hanno tratto in salvo la bagnante rimasta aggrappata a un masso, a Cerdevoi Cumila, località fra Pielungo e San Francesco di Vito d'Asio, nel tentativo di salvare suo cane, caduto in acqua e trascinato dalla corrente. Non è la prima volta che vigili del fuoco e Soccorso alpino intervengono per recuperare escursionisti o bagnanti in quel punto. Quanto basta per scatenare la bufera sui social network, ma anche nei bar. Qualcuno ha addirittura ipotizzato di attribuire i costi dell'intervento agli interessa ti. Nella polemica è stata chiamata in causa anche l'amministrazione comunale di Vito d'Asio, che sull'Arzino non ha comunque alcuna voce in capitolo, essendo proprietà del demanio. Non possiamo vietare la balneazione, così come non possiamo installare cartelli che indichino pericolo - dichiara il sindaco Pietro Gerometta -. A questo punto, il problema è forse da ricercare nella mancanza di responsabilità da parte di quelle persone che, non è il caso di domenica scorsa, trattandosi di un fatto accidentale, approcciano l'Arzino con troppa superficialità. Sull'ipotesi di fare pagare i soccorsi a chi dovesse trovarsi in condizioni di difficoltà, il sindaco di Vito d'Asio non ha dubbi: Ritengo che la vita umana non abbia prezzo. Quindi, pensare di far pagare i soccorsi a chi dovesse malauguratamente non riuscisse a risalire dalle acque del torrente o si trovi in altra difficoltà, non mi trova d'accordo. Certamente, lo ribadisco, con l'Arzino non si può scher- II consigliere Tosoni: Meglio escursionisti che centrali idroelettriche zare. Un pensiero, quello di Gerometta, condiviso dal consigliere comunale di minoranza e referente del Movimento Tutela Arzino, Dario Tosoni: Le sponde dell'Arzino, specie negli ultimi anni, sono prese d'assalto. Si spera che il buon senso prevalga su tutto, per non udire il suono delle sirene dei soccorritori troppo di frequente. Ma, come ho letto sui social, attribuire la colpa dell'affollamento delle "spiagge" dell'Arzino alla campagna mediática che c'è stata per la sua promozione, mi pare fuori luogo. È proprio grazie al riconoscimento intemazionale che ha avuto l'Arzino negli ultimi anni, eletto a pieno titolo come la più bella zona di balneazione nelle splendide Dolomiti del nord Italia, che siamo riusciti a scongiurare il rischio, proprio a Cerdevoi Curnila, di veder sorgere una centrale idroelettrica, conclude Tosoni. Acrobazie sull'Arzillo; il sindaco chiede maggiore prudenza -tit_org- Tanta gente, troppi incidenti La ValArzino dice basta

LUNIGIANA

Alpinisti bloccati da una tempesta sulla nord del `Pizzo` = Paura per due incidenti in montagna Alpinisti bloccati da un temporale

Guidati fino a terra dall'elicottero Escursionista cade su un sentiero: portato in elicottero a Pisa

[Claudio Masseglia]

LUNIGIANA Alpinisti bloccati da una tempesta sulla nord del Tizzo5 Guidati fino a terra dall'elicottero i A pagina 13 Paura per due incidenti in montagm Alpinisti bloccati da un temporali Escursionista cade su un sentiero: portato in elicottero a Pisa C'È VOLUTA tutta l'esperienza degli uomini del Soccorso alpino per rivolvere due emergenze in alta montagna successe più o meno alla stessa oradue zone differenti. Il primo allarme è scattato su un un sentiero sul monte La Nuda, nel tratto d'Appennino a cavallo fra Cerreto Laghi e la provincia apuana. E' lì che un 40enne lunigianese stava facendo un'escursione insieme alla fidanzata e al cane della coppia: a un certo punto nel percorrere un sendero è scivolato, procurandosi nella caduta un trauma torácico con probabile frattura alle costóle. E' stata la fidanzata a lanciare l'allarme al 118 che ha subito mobilitato la macchina dei soccorsi. A prestare le prime cure al ferito sono stati cinque giovani escursionisti di Reggio Emilia di passaggio in zona, Ïà di loro Francesco Marconi giovane con esperienza di soccorritore. Insieme agli amici (Giovanni Romei, Riccardo Azzolini, Matteo Canovi) dopo aver aiutato il 40enne lunigianese, hanno aiutato il soccorso alpino e i salutari del 118 a caricarlo sulla barella, per portarlo nelle vicinanze del bivacco Rosario. Qui il ferito è stato raggiunto dall'elicottero Pegaso del 118 apuano atterrato in una radura in zona: è stato portato all'ospedale di Pisa, mentre la fidanzata insieme al cane è stata riaccompagnata dove avevano lasciato l'auto prima di addentrarsi nei sentieri. Un improvviso temporale estivo ha invece bloccato due esperti alpinisti sulla via Oppio Colnaghi al 12 appiglio della parete Nord del Pizzo d'Uccello. Fra tuoni e lampi non riuscivano più ad avanzare, ma in quelle condizioni era impossibile far arrivare Pegaso per soccorrerli. E qui è entrata in gioco l'abilità e l'esperienza di un tecnico del Soccorso alpino (stazione di Carrara): ha contattato telefonicamente i due alpinisti gui dandoli palmo a palmo lunga la parete, per uscire da quella via che lui conosceva in ogni suo anfratto, dopo averla affrontata tante volte. Situazione rimasta sempre sotto controllo anche per la particolare esperienza dei due alpinisti rimasti bloccati, ben equipaggiati e in ottime condizioni fisiche. L'intervento si è concluso positivamente intorno alle 20, con l'elicottero Pegaso comunque sempre pronto a intervenire in caso di un'eventuale emergenza. Claudio Masseglia Gli alpinisti bloccati sul monte sono stati guidati al telefono da un tecnico del Soccorso alpino Uinigiana Uinigiana 9! 1 -tit_org- Alpinisti bloccati da una tempesta sulla nord del Pizzo - Paura per due incidenti in montagna Alpinisti bloccati da un temporale

Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante

Schianto all'uscita per l'A27: la vittima Livia Righi, 72 anni. La Procura ha sequestrato il cellulare del camionista

[Redazione]

Camion travolge auto ferma allo svincol una morta e due feriti lungo il Passante Schianto all'uscita per É 27: la vittima Livia Righi, 72 anni. La Procura ha sequestrato il cellulare del camionista Giorgio Barbieri / PREGANZIOL A meno di ventiquattrore dal terribile incidente di Bologna, sul Passante di Mestre un altro camion ha travolto un'auto che era ferma a bordo strada all'altezza dello svincolo per l'A27 provocando la morte di una donna di 72 anni e il ferimento del marito, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mestre, e della sorella che era in auto con loro. Illeso invece il camionista che si trova ora indagato per omicidio stradale. La Procura ha disposto il sequestro del suo telefono cellulare, per verificare che non lo stesse utilizzando quando ha travolto l'auto, mentre è risultato negativo l'alcoltest cui è stato immediatamente sottoposto. LO SCHIANTO Mancavano pochi minuti alle 13 quando la Mercedes con a bordo Livia Righi, che era seduta sui posti dietro, il marito, A. S. di 77 anni, e la sorella, M. R. 70 anni,si era fermata sulle strisce zebrate dello svincolo per prendere l'autostrada A27 poco dopo il casello di Preganziol. Il camionista quarantenne, che stava guidando un tir con targa tedesca, non si è reso conto che l'auto era ferma e l'ha centrata senza neanche accennare ad una frenata. L'impatto è stato violentissimo e per Livia Righi, residente ad Ancona con tutta la famiglia, non c'è stato niente da fare. È morta sul colpo. I SOCCORSI Sul posto sono immediatamente arrivate le ambulanze del Suem, i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco e le pattuglie della Polizia Stradale di Venezia per effettuare i rilievi. Il marito della donna è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre dove sta lottando tra la vita e la morte. L'altra occupante della Meredes è stata invece portata all'ospedale di Treviso dove è stata dichiarata fuori pericolo di vita. È uscito completamente illeso il camionista, il cui mezzo ha solamente perso una ruota a causa dell'impatto. L'incidente ha avuto ovviamente anche ripercussioni sul traffico dato che a causa dei mezzi incidentati e dei detriti che occupavano parte della carreggiata, si è potuto viaggiare solamente in corsia di sorpasso e si sono formati due chilometri di coda. L'INDAGINE Di quanto accaduto lungo il Passante di Mestre è stata ovviamente informata subito la Procura che ha indagato il camionista per il reato di omicidio stradale. Il magistrato ha poi disposto il sequestro del camion e del suo cellulare. L'obiettivo è quello di capire se all'origine della mancata frenata da parte dell'ungherese ci fosse proprio l'utilizzo del telefonino. L'uomo è stato poi anche immediatamente sottoposto all'alcoltest che è risultato completamente negativo. Ora sarà quindi importante effettuare tutti i rilievi necessari per capire l'esatta dinamica del terribile schianto. Nella speranza che il bilancio delle vittime non sia destinato a crescere ancora. -tit_org-

disavventura per una 56enne

Escursionista si perde sul Cansiglio ritrovata dal Soccorso Alpino

[Redazione]

PER UNA Attorno alle 16 di ieri le squadre del Soccorso alpino dell'Alpago e delle Prealpi Trevigiane sono state allertate dalla centrale operativa del Suem 118 in seguito alla chiamata di un uomo che non trovava più la moglie dopo che i due si erano separati durante una escursione sul Cansiglio. Rientrando da Malga Coro in zona Pizzoc, mentre il marito la attendeva in macchina, la donna, A. Â., 56 anni di Venezia, si era allontanata per una passeggiata e si era persa. Dopo averla attesa un po', non riuscendo più a mettersi in contatto con lei, il marito aveva dato l'allarme. I soccorritori hanno quindi avviato la ricerca e fortunatamente una squadra che stava risalendo in jeep da Fregona l'ha incrociata poco prima del passo della Crosetta e la ha riaccompagnata alla macchina dove ad attenderla c'era il marito. -tit_org-

Tre escursionisti triestini soccorsi in quota sul Montasio

[Redazione]

NEL COMUNE DI CHIUSAFORTE Tré escursionisti triestini soccorsi in quota sul Montasio II gruppo, finito fuori sentiero e bloccato in parete, è stato raggiunto dall'elicottero ieri mattina dopo una notte all'addiaccio Sono stati tratti in salvo ieri mattina nel gruppo del Montasio, in comune di Chiusaforte, tré escursionisti di Trieste rimasti bloccati in quota. L.C. del 1942, R.C. del 1967 e R.S.Z. avevano chiesto aiuto intorno alle undici perché impossibilitati a scendere da una cengia sulla parete sud del Montasio. I tré erano partiti per fare un giro che, attraverso la Cima di Terrarossa e il sentiero attrezzato Leva, avrebbe dovuto portarli al bivacco Vuerich, dove avevano intenzione di passare la notte. Un errore di percorso nei pressi di Forcella Sieris li ha condotti però fuori sentiero e li ha costretti a fer marsi a dormire all'addiaccio su una cengia (così si chiama un camminamento orizzontale di larghezza variabile dai pochi centimetri a diversi metri) su una delle cime del rilievo. L'indomani mattina hanno provato a rimettersi in cammino per cercare la giusta via ma dopo diversi tentativi falliti, ormai spossati, hanno chiesto aiuto chiamando il 112. Sul posto è stato inviato l'elicottero della Protezione Civile che ha sorvolato la zona per una quarantina di minuti. I tré sono stati però individuati dal basso con l'aiuto dei binocoli con cui i cinque tecnici del Soccorso alpino - incluso il gestore del rifugio di Brazzà - scandagliavano le pareti, assieme ai tecnici della Finanza. I tecnici sono stati dunque prelevati dall'elicottero assieme al medico del Soccorso alpino e portati in quota. I tré, soprattutto la persona anziana che risultava più provata, sono stati visitati sul posto, legati con corde di sicurezza e scortati in un punto in cui l'elicottero ha potuto prelevarli. Sul posto anche i pompieri con le squadre speleo fluviali. Quello in supporto ai tré triestini è stato il cinquantesimo intervento del 2018 per la stazione Cave del Predil del Soccorso Alpino e Speleologico. L'intervento del Soccorso alpino in quota sul monte Montasio -tit_org-

Vertigini sul sentiero Sos al Soccorso alpino

Un 19enne di Fogliano salvato sotto il Castello di Duino Era rimasto bloccato salendo dalla Spiaggia del Principe

[Gianpaolo Sarti]

Un 19enne di Fogliano salvato sotto I Castello di Duino Era rimasto bloccato salendo dalla Spiaggia del Principe Gianpaolo Sarti Bloccato dalle vertigini su una roccia di Duino, tanto da non riuscire più a fare un passo. Protagonista della vicenda, avvenuta lunedì sera, un diciannovenne di Fogliano, J.C. le sue iniziali. Una disavventura che è fortunatamente finita nel migliore dei modi, dato che il giovane è stato aiutato dagli operatori della sezione di Trieste del Cnsas del Friuli Venezia Giulia, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. I tecnici, esperti in salvataggi nelle zone più impervie, sono intervenuti lungo un sendero sopra la "Spiaggia del Principe" dove il ragazzo si era avventurato. Una spiaggia, lo ricordiamo, che è molto difficile da raggiungere via terra e che, in alternativa, può essere raggiunta sciovia mare. Ebbene, l'altro giorno il giovane stava risalendo assieme ad alcuni amici, percorrendo un tratto del sentiero che è talmente ripido da obbligare chi lo percorre a fare alcuni salti. Ed è proprio inprossimitàdiunpunto più scosceso, che il giovane si è all'improvviso fermato temendo di perdere l'equilibrio. Sentiva la testa girare e aveva il respiro affannoso. Vertigini, in buona sostanza. I compagni del diciannovenne hanno tentato di dargli una mano, sollecitandolo a proseguire con calma. Ma invano: il ragazzo non ce la faceva proprio a continuare. Era nel panico, non andava ne avanti ne indietro. E il sole, ormai, cominciava a calare. Il gruppetto correva il pericolo di rimanere intrappolato sulle rocce nel buio. Una giornata di mare, da concludere con una camminata sul sentiero, rischiava così di finire nel peggiore dei modi. E a quel punto che uno degli amici, rendendosi della criticità della situazione, ha preso in mano la situazione e ha deciso di contattare il 112. Sul posto è così presto intervenuta una squadra del la stazione di Trieste del Soccorso Alpino e Speleologico del Cnsas Fvg. Gli operatori hanno raggiunto il diciannovenne di Fogliano con le corde, lo hanno imbragato e calato nuovamente in spiaggia. Non appena si è calmato, il ragazzo è stato accompagnato su un altro sentiero, più agevole, consegnandolo ai sanitari. Fortunatamente si è trattato solamente di un attacco di panico senza conseguenze dovuto al tratto di roccia ripido. Sul posto anche i vigili del fuoco. L'intervento si è concluso poco prima del buio. - Le operazioni di recupero tjeli'uomo sulle pareti di Duino -tit_org-

IL PICCOLO
GIORNALE DI GORIZIA E MONFALCONE

La Protezione civile all`attacco sul tritolo ma poi il post sparisce

[P.c.]

IL CASO La Protezione civile all'attacco sul tritolo ma poi il post sparisce GRADO II clamore sulla vicenda del tritolo sparito in fondo al mare inizia a indispettire più di qualcuno a Grado. Se il sindaco Dario Raugna, senza mezze misure, si dice preoccupato davanti alla possibilità che qualche malintenzionato abbia recuperato dai fondali i 300 chilogrammi di tritolo (ne bastarono 200 per far saltare in aria il giudice Falcone nella strage di Capaci, le parole del primo cittadino); c'è anche chi reagisce a modo suo su una vicenda che, inevitabilmente, chiama in causa tutti i protagonisti del recupero del siluro di fabbricazione tedesca risalente alla seconda guerra mondiale. Siluro dragato dai fondali, a 100 metri dal centro di Grado, e poi svuotato dal tritolo riposizionato in un bidone in mezzo al mare per il consueto brillamento. Peccato che la mattina dopo, nel punto in cui era stato calato a 12 metri di profondità, di quel bidone non ci fosse più traccia. Se le bocche rimangono rigorosamente cucite, quelle degli addetti ai lavori, a volte i social network giocano brutti scherzi. È bastato un post sulla pagina Facebook dell'associazione Protezione civile comunale di Grado a innescare la polemica. Chi gestisce quella pagina, infatti, ha scritto una breve frase: "Protezione civile regionale per colpa vostra ci stanno prendendo per i fondelli (per non dire per il e...)". Il tutto accompagnato da due panetti con una batteria e alcuni fili per l'innesco con il cartello "tritolo ultimi pezzi in offerta". Una frase che non lascia scampo alle interpretazioni: la sezione comunale della Protezione civile di Grado, almeno l'autore del post, ce Pha con la sede regionale in merito alla gestione dell'operazione siluro. Il perché? Non è dato a sapere, da Gra do restano con le bocche cucite come del resto anche gli altri protagonisti di questa storia. Dopo il "no comment", però, il post è guarda caso sparito come per incanto. Meglio non alimentare la polemica e lavare i "panni sporchi" in famiglia, evidentemente, fra Protezione civile centrale e locale. Ma una cosa balza all'occhio, ricordando quanto accaduto in passato, in merito a questo tipo di operazioni belliche molto delicate: la Protezione civile di Grado è sempre stata coinvolta in modo operativo... Questa volta, però, al di là di un supporto alla Marina militare non ha avuto voce in capitolo. Ne per il controllo ne per le ricerche. E il"postsfogo" contro i vertici, poi sparito dal web, lo starebbe a dimostrare. P.C. -tit_org- La Protezione civile all attacco sul tritolo ma poi il post sparisce

I servizi

Protezione civile, volontarì in allerta anche a Ferragosto

[Redazione]

I servizi Protezione civile, volontari in allerta anche a Ferragost Nonostante l'emergenza caldo di questi giorni non c'è stato bisogno di mobilitare alcun volontario di Protezione civile nel territorio del Comune di Genova. Siamo a disposizione su chiamata, in caso la rete del terzo settore che risponde al numero verde a disposizione dei cittadini fosse in sovraccarico, ma finora non è successo, spiega Paolo Monte, il responsabile dell'ufficio Gestione emergenze del settore della Protezione civile comunale a margine della presentazione della festa dei volontarii il Volunteers Summer Festival, che si svolgerà a Genova nel weekend dell'8 e 9 settembre. I volontari di Protezione civile che il Comune ha messo a disposizione sono quattro e fanno parte tutti del Gruppo Genova. Dovrebbero supportare quelli delle associazioni e dei servizi sociali per azioni come fare la spesa o portare farmaci ad anziani o soggetti a rischio o organizzare la distribuzione di acqua per strada. Eravamo stati pre-allertati per gli imbarchi in porto, ma poi non c'è stato bisogno di noi, continua Monte. Ci sono stati dei decessi forse legati anche al caldo dice il consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Gambino - ma la situazione è sotto controllo, al massimo si registra qualche accesso in più nei pronto soccorso. Rispetto alle altre estati, in compenso, i volontari non sono ancora stati impegnati per fronteggiare incendi boschivi. Il periodo del caldo è appena iniziato - sottolinea Paolo Monte - ma finora sembra che l'attività di prevenzione sia servita. Ritornando al tema di questa estate torrida, i volontari in passato sono stati utilizzati per grandi emergenze come le alluvioni, per gli incendi è ormai la prassi chiamarli in supporto di carabinieri forestali e vigili del fuoco, ma anche per dare supporto in caso di situazioni meteo al limite. Proprio il caldo e sulle autostrade in caso di incidenti e strade bloccate. Ma anche per l'incidente che si è verificato per la fuoriuscita di idrocarburi alla Iplom. Tutta gente preparata e che si mette a disposizione in qualsiasi momento, precisa Paolo Monte, ex comandante del Nucleo Ambiente della polizia locale. Le due squadre sono comunque pronte a intervenire in qualsiasi momento - conclude il consigliere delegato alla protezione civile Sergio Gambino - e la nostra sala operativa è in grado di attivarli nel giro di poco tempo. Volontari di Protezione civile al lavoro -tit_org-

La frana in Val Ferret

Una spedizione sull`Everest nel passato del pensionato travolto con la moglie

[Ilaria Carra]

Lain Una spedizione sulFEverest nel passato del pensionato travolto con la moglie Recuperato sotto l'auto il corpo della donna La coppia viveva alla Bovisasca e passava le vacanze nella casa di Morgex ILARIA CARRA Travolti da una frana mentre erano chiusi nella loro auto, probabilmente per trovare riparo. Un destino beffardo per un uomo che tanto amava la montagna. Hanno perso la vita così due coniugi milanesi in vacanza in Val Ferret, una località dove andavano spesso in villeggiatura in Valle d'Aosta. Vincenzo Mattioli, 71 anni, e Barbara Gulizia, 70, vivevano da sempre in zona Bovisasca a Milano, al quarto piano di un complesso dove abitano una cinquantina di famiglie. Due figli. Simone e Manuela. Lui ingegnere, lei insegnante di religione, entrambi erano in pensione. Da quindici giorni erano in montagna, avevano una casa a Morgex dove si recavano quando potevano: Due brave persone, che facevano del bene, è il ricordo di una vicina di casa, ancora sconvolta dalla notizia. Siamo tutti scossi qui nel palazzo, una cosa inimmaginabile. Vincenzo era un montanaro, amava passeggiare, era un esperto alpinista. Una passione per la montagna testimoniata anche dalla partecipazione in gioventù a spedizioni di altissimo livello. Nel 1973 prese parte alla spedizione militare all'Everest, promossa da Guido Monzino. Mattioli, che frequentava la scuola nazionale d'alta montagna Parravicini, venne scelto, assieme a Marco Polo, vigile urbano milanese. Lunedì scorso la coppia aveva lasciato la casa di villeggiatura di Morgex, 15 chilometri più a valle, per fare un giro in vai Ferret ed è stata sorpresa dal maltempo. Un temporale violentissimo si è scatenato poco prima delle 18, erodendo il terreno e trascinando con sé il materiale sedimentato negli anni. Secondo le ricostruzioni, le due vittime hanno visto salire il livello dell'acqua sulla strada, fino a ricoprire le ruote, e si sono fermati all'altezza del ponte dove inizia il sentiero per il rifugio Bertone. La donna - come mostra da un video girato da due testimoni e acquisito dalla guardia di finanza di Entreves (che si occupa delle indagini) ha anche provato a uscire dall'auto. Pochi istanti dopo su di loro è piombata una tempesta di massi. E non hanno avuto scampo: la Panda gialla è stata trascinata via ed è stata schiacciata dalle pietre, alcune delle quali particolarmente grandi Vincenzo Mattioli è rimasto incastrato tra le lamiere, la moglie è stata sbalzata fuori ed è stata trovata sotto l'utilitaria solo ieri mattina. Nei prossimi giorni le salme potrebbero essere riportate a Milano, sarà la famiglia a decidere. Sono stati travolti durante una gita Lei ha tentato di fuggire ma è stata sommersa dai massi precipitati -tit_org- Una spedizione sull'Everest nel passato del pensionato travolto con la moglie

Val Ferret, riaperta la strada dopo la frana che ha ucciso una coppia di turisti

[Ottaviagiustetti]

OTTAVIA GIUSTETTI Ha riaperto ieri sera, nno al piazzale di Planpincieux, la strada comunale della vai Ferret, dopo che lunedì pomeriggio un distacco della roccia, trecento metri sopra la frazione, ha provocato la frana di 25 mila metri cubi di detriti sulla valle. Sfiorando un campeggio e travolgendo l'auto di due turisti milanesi che si riparavano dal temporale. Quattrocento persone tra turisti e residenti sono state evacuate per sicurezza, e in attesa di poter ripristinare la circolazione delle auto lungo la strada, dopo aver rimosso le tonnellate di terra e massi che l'hanno invasa sotto il violentotemporale. Ieri pomeriggio le persone che abitano o lavorano nella località e i clienti di alberghi e campeggi hanno potuto tornare a Planpincieux, dopo che il sindaco ha disposto la riapertura parziale della strada. Oggi in vece, tra le 9 e le 9.30 e dalle 12 alle 13, i proprietari di abitazioni e attività commerciali potranno raggiungere anche il fondo della vallata. Nei prossimi giorni, lavori e meteo permettendo, si prowederà all'apertura dell'intera strada comunale, fa sapere l'amministrazione. Intanto la giunta comunale ha deliberato la richiesta di stato di calamità naturale, spiega il sindaco Stefano Miserocchi. La conta dei danni potrà essere fatta solo al termine delle operazioni di rimozione del materiale dalla strada. Tutti gli sfollati hanno trovato una sistemazione e quindi è stato chiuso il centro di accoglienza allestito al palazzetto dello sport a Dolonne da lunedì sera, spiega il primo cittadino. La struttura era arrivata a ospitare fino a 140 persone, su un totale di 400 evacuati. Oggi ci sono stati rientri controllati proprio per consentire il recupero di beni e auto, aggiunge. Saranno celebrati sabato 11 agosto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Morgex i funerali dei coniugi milanesi morti travolti dalla colata detritica. Nel comune della Valdigne, Vincenzo Mattioli, 71 anni, e Barbara Gulizia, 70, avevano una seconda casa, dove stavano trascorrendo alcuni giorni di vacanza prima di decidere di andare a passeggiare sotto il Monte Bianco e rimanere vittime dell'incidente. Alcuni testimoni hanno filmato la scena in cui la coppia compare, bloccata in auto dalla colata detritica, vicino al ponte per il sentiero che conduce al rifugio Bertone. L'auto è poi stata travolta dalle rocce e dal fango. Il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves ha consegnato una relazione sull'accaduto alla procura di Aosta, che al momento non ravvisa alcuna responsabilità in merito alla tragedia. -tit_org-

t3 L'immagine Ore di apprensione

Tre torinesi dispersi da due giorni sul Monte Bianco = Scomparsi sul Bianco tré torinesi

[Jacopo Ricca]

tS L'immagine Tré torinesi dispersi da due giorni sul Monte Bianco L'ultima traccia è quell'auto lasciata nel parcheggio della funivia del Grands Montets a Chamonix martedì mattina. Da allora non si hanno più notizie di Alessandro Lombardini, finanziere di Orbassano, di suo fratello Luca, 31 anni, e della fidanzata di quest'ultimo, Elisa Berton di Bruino, Scomparsi sul versante francese del Monte Bianco JACOPO RICCA, pagina VI Ore di apprensione Scomparsi sul Bianco tré torinesi Sono stati visti martedì nell'area degli impianti dei Grand Montets, la Gendarmerie cerca testimoni JACOPO RICCA L'ultima traccia è quell'auto lasciata nel parcheggio della funivia del Grand Montets a Chamonix martedì mattina. Da allora non si hanno più notizie di Alessandro Lombardini, finanziere ventinovenne di Orbassano, di suo fratello Luca, 31 anni, e della fidanzata di quest'ultimo, Elisa Berton di Bruino, scomparsi sul versante francese del Monte Bianco. 1 tré sembrano essere stati inghiottiti dalla montagna che volevano scalare. Nessuno li ha più visti, ne gli altri alpinisti che ieri e martedì erano nella zona della Petite Aiguille Verte, dove i gen darmi pensano si siano diretti, li hanno notati. Ieri pomeriggio, dopo un'intera giornata di ricerche, sia a piedi che con l'elicottero, i soccorritori francesi hanno sospeso le operazioni che dovrebbero riprendere, tempo permettendo, questa mattina quando ad aiutarli arriveranno anche i colleghi di Alessandro Lombardini, da Bardonecchia, dove lui lavorava come operatore del soccorso alpino della Guardia di Finanza, e da Entreves, sul versante italiano del Bianco. Sono stati proprio i finanzieri ad avvertire i colleghi francesi che Lombardini non era entrato in ser vizio ieri mattina e quindi a far scattare le ricerche. A Chamonix sono arrivati anche i familiari dei tré, ma per ora non ci sono stati avvistamenti: Abbiamo effettuato diversi sorvoli in elicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci - ha spiegato un portavoce della gendarmeria - Sono irrag- Sono un finanziere del soccorso alpino il fratello e la fidanzata Non hanno comunicato la meta dell'ascensione giungibili al telefono da martedì. L'ipotesi è che il gruppo abbia cercato di raggiungere i 4121 metri della Aiguille Verte e possa essere finito in uno dei tanti crepacci che vanno attraversati per arrivare in vetta o ridiscendere. I colleghi di Lombardini parlano di un alpinista esperto che amava la montagna, così come il fratello e la sua fidanzata: Non si sarebbe preso rischi inutili è l'unico ragionamento che si lasciano scappare. Da oggi ci saranno anche loro a cercare di trovarlo. Crepacci La zona dei Grand Montets, dove si stanno cercando gli alpinisti, è ricca di crepacci -tit_org- Tre torinesi dispersi da due giorni sul Monte Bianco - Scomparsi sul Bianco tré torinesi

Lugo per un progetto finanziato dalla regione

Bambini profughi Saharawi a lezione di sicurezza

Gruppo in visita nella sede della Croce Rossa

[Luigi Scardovi]

LUGO PER UN PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE Gruppo in visita nella sede della Croce Rossa CON la visita nella sede di Lugo della Croce Rossa Italiana Bassa Romagna, di un gruppo di bimbi profughi Saharawi, ospitati nel periodo estivo presso famiglie italiane, ha preso il via il progetto che ha l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi degli incendi nelle abitazioni e nelle tende e per la sicurezza stradale. Abbiamo approfittato di questa occasione - osserva Roberto Faccani, presidente della Cri lughese e responsabile operativo del progetto - per iniziare, qui in Italia, i previsti corsi di formazione che coinvolgeranno praticamente tutte le scuole dei campi con bimbi del popolo saharawi. I piccoli, che sono formidabili veicolatori di informazioni alle famiglie, verranno formati su tutte le procedure tese a evitare incendi e incidenti domestici che purtroppo causano tantissime vittime specialmente tra i giovani. Inoltre, visto il notevole incremento degli incidenti stradali, i bimbi verranno informati sulle cau tele da adottare nella circolazione a piedi. A finanziare l'iniziativa, dal titolo 'Progetto di sostegno alla Protezione civile saharawi e aiuti umanitari', è l'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia Romagna. L'area di intervento riguarda i campi profughi saharawi in Algeria e i territori liberati del Sahara Occidentale. IL PROGETTO realizzerà le seguenti attività: formazione agli operatori della Protezione civile nonché a polizia, vigili del fuoco, protezione civile, fùnzionari governativi, su prevenzione e gestione delle emergenze; costruzione di una sede della Protezione civile saharawi; sensibilizzazione alla popolazione su procedure di prevenzione incendi, sicurezza stradale, gestione emergenze dimanche; fornitura di un mezzo antincendio e di equipaggiamenti individuali di sicurezza per il personale addetto alla gestione deUe emergenze, formazione al personale addetto aUa gestione delle emergenze sull'utilizzo del mez zo antincendio e degli equipaggiamenti; simulazione pratica di spegnimento incendi; erogazione degli incentivi/retribuzione agli operatori della Protezione civile saharawi; formazione ai fùnzionari del Ministero dell'Interno, polizia locale, operatori del settore su prevenzione e repressione di comportamenti rischiosi per la sicurezza familiare e stradale; erogazione di pasti regolari per i bambini delle scuole; erogazione degli incentivi per i lavoratori addetti al funzionamento della scuola; messa in opera di impiantistica appropriata; attività di monitoraggio e valutazione. Capofila del progetto è l'associazione di solidarietà con il popolo saharawi 'Kabara Lagdaf di Modera. La visita nella sede di Lugo della Croce Rossa Italiana ha visto la presenza del sindaco di Bagnacavallo Eleonora Proni e del suo vice Matteo Giacomoni. Luigi Scardovi L'OBIETTIVO Informare la popolazione sui rischi degli incendi e la sicurezza stradale -tit_org-

Ovadese scampa al terremoto in Asia Ma resterò qui

[Daniele Prato]

IL RACCONTO Daniele Prato /OVADA Lui, che di viaggi impegnativi se ne intende, a tornare a casa non ha pensato neppure per un minuto. Ma la tensione e la stanchezza di questi ultimi giorni gliela si sente nella voce. Perché l'ovadese Riccardo Filimbaia, 37 anni, ex avvocato giramondo che un anno fa ha lasciato il suo posto allo studio legale Crocco per diventare tatuatore, tra Ovada e Torino, di intoppi nei suoi tour in solitària per il globo ne ha affrontati parecchi. Ma un terremoto devastante mai. Riccardo è partito per l'Indonesia il 26 luglio e ha vissuto la terribile scossa sismica di magnituto 6,9 che domenica 5 agosto ha messo in ginocchio il Paese del Sud Est Asiatico: oltre 140 morti, villaggi e città distrutti, dolore ecaos. Il 29 luglio c'era stata una prima scossa ma io ero Java, l'isola più a Ovest dell'Indonesia: ho passato la notte su un vulcano e non me ne sono neppure accorto racconta Filimbaia, che ora si è spostato a NusaPenida, isola del Sud tra Lombok, epicentro del terremoto, e Bali -. Ma l'altro giorno, il 5 agosto, è stato tremendo. Erano le 19,40, ero appena rientrato dal tempio delle acque sacre di Ubud, quando la terra ha iniziato a tremare. Steso sul letto, al primo piano del mio hotel Kabera Bungalows, ci ho messo qualche secondo a capire cosa stesse succedendo. Quando ho realizzato, mi sono precipitato di sotto. Ma la scossa non si fermava. C'era gente che urlava, che piangeva e correva. Ho provato a uscire ma un crollo mi ha sbarrato la strada e così mi sono rifugiato nella zona della piscina, che era quella più aperta. Quando il terremoto ha concesso una tregua, Riccardo è risalito in camera, ha infilato poche cose nello zaino, compreso il passaporto, per passare fuori la notte e s'è rifugiato con l'amico Davide Pastorino, chirurgo di Campo Ligure incontrato in Asia, in un campetto di calcio poco distante. Nonostante il caos, Riccardo, rassicuratala famiglia e gli amici, ha però scelto di rimanere, sfoderando lo spirito più autentico del viaggiatore che ha costruito in tanti anni in giro per il mondo da solo: Marocco, Sri Lanka, Malesia. Una media di almeno tré viaggi l'anno. Riccardo Filimbaia durante il viaggio in Indonesia -tit_org-

Crollati 30 mila metri cubi di detriti = "Ho visto il suo sguardo mentre il fango la seppelliva"

[Francesca Francesca Soro Cavallero]

IL NUBIFRAGIO CHE HA SCONVOLTO LA CAPITALE DEL TURISMO Crollati 30 nula metri cubi di detrit II bilancio finale del disastro di Coiirmayeur è di due vittime, sgomberata l'intera Val Ferret JESSICA CAVALLERO, FRANCESCA SORO Ci vorranno almeno 10 giorni per la rimozione dei arca 30.000 metri cubi di materiale detrítico che sono crollati a valle in Val Ferret. La stima è stata fatta dalla Struttura operativa Assetto Idrogeologico dei bacini montani della Regione Valle d'Aosta. La parte di torrente che necessita di interventi di disalveo ha una lunghezza di circa 700 metri. Nel frattempo il Comune di Courmayeur ha emesso un'ordinanza di sgombero di tutta la Val Ferret, operazione che si è conclusa ieri. Si tratta di una colata detrítica - ha spiegato Valerio Segor, responsabile Assetto idrogeologico della Regione autonoma Valle d'Aosta - provocata da un fortissimo temporale. La pioggia intensa ha eroso il materiale presente sul conoide,assenza di ulteriori precipitazioni non sussistono rischi, l'evacuazione è stata disposta solo per necessità operative di sgombero dell'alveo e della strada. P. 13-41-42 Auto e oggetti travolti dalla frana che lunedì sera si è abbattuta In Val Ferret in località Meyencet JEAN PIERRE ROMANO II responsabile di sala del Golf Club: "Ero aggrappato a una roccia Lei era intrappolata nell'auto, mi ha guardato ed è come se mi abbia voluto dire; buona fortuna, salvati" "Ho visto il suo sguardo mentre il fango la seppelliva9 COLLOQUIO FRANCESCASORO JESSICA CAVALLERO COURMAYEUR On lo dimenticherò mai: sapevo che sarebbe morta, gliel'ho letto negli occhi. Anche lei lo sapeva. Urlava. Quando abbiamo incrociato i nostri sguardi, io salito su una roccia nel fiume in piena e lei intrappolata nell'auto gialla trascinata dall'acqua e dai detriti, è come se mi avesse voluto dire: "Buona fortuna, salvati, ciao". Jean Pierre Romano, 21 anni, del Verrand, è dal medico con escoriazioni e ematomi in tutto il corpo mentre ricorda, con voce piegata dall'emozione, i terribili momenti di lunedì sera. Il giovane, di origine vietnamita, responsabile di sala al Golf club di Courmayeur (evacuato ieri mattina con elicotteri), è l'ultimo ad aver visto viva Barbara Gulizia, la donna il cui cadavere è stato poi trovato sepolto dal fango a poca distanza da quello del marito Vincenzo Mattioli. Romano si trovava sulla strada per tornare a casa insieme all'amico e collega Luca Macello Violetta, 21 anni, di Sarre. Qualche centinaio di metri dopo la partenza, intorno alle 17,30, si sono trovati bloccati da un'Audi davanti a loro che non poteva più andare avanti: l'asfalto era disseminato di massi grandi come pneumatici. Quello che ci ha salvato sono stati l'adrenalina del momento e i nostri vent'anni commenta il giovane facendo la fila al Pronto soccorso del Parini per forti dolori al ginocchio. Le scariche di detriti si susseguivano - racconta. L'auto si è stabilizzata per un po', mettendosi di traverso rispetto alla colata. Nel momento in cui siamo riusciti a aprire i finestrini per uscire abbiamo sentito un boato gigantesco: io sono riuscito a salire sul tetto dell'auto, ma il mio amico è stato sbalzato in acqua. Macello Violetta riesce a portare con sé anche l'uomo dell'Audi bianca e insieme raggiungono il camping delle Grandes Jorasses dove ritrova Romano. Sono riuscito ad aggrapparmi a dei rami e a tirarmi fuori dall'acqua. La sa una cosa? - aggiunge Romano -. Lì su quella roccia tra fango e acqua in piena ho visto i miei genitori naturali che spingeva no il mio passeggino. Sono stato adottato a tré anni. Erano con me. Intanto, tra gli sfollati c'è anche chi la prende con filosofia come Gerard Barrot, turista francese. Lunedì sera ha raggiunto il palazzetto e ieri mattina era ancora lì: Eravamo in campeggio - dice - e abbiamo sentito il fiume invadere la strada, ma ora non ci voglio pensare e vado a visitare il paese. Nel pomeriggio anche il piccolo di un mese e mezzo che era bloccato in Val Ferret insieme alla sua famiglia, i genitori e la sorella, ha raggiunt
o il palazzetto dello sport. Siamo rimasti in casa - spiega Camilla Napoli - poi i soccorritori ci hanno portato a Planpincieux in elicottero. Un'avventura da raccontargli quando sarà più grande. Christel Berthod, che gestisce il Bar La Retze, insieme ai suoi figli è rimasta bloccata tutta la notte in Val Ferret. Già quando ero bambina capitava, ma questa volta la mole di detriti fa davvero impressione. EAnna Govoni, in vacanza in camper con marito e amici, racconta: È stato un rumore sordo, prolungato e spaventoso unito ai tuoni e ai lampi che bucavano il délo -. Jn quegli

attimi non sapevamo cosa fare. -tit_org- Crollati 30 mila metri cubi di detriti - Ho visto il suo sguardo mentre il fango la seppelliva

Emergenza pioggia dall'Eporediese all'Alto Canavese

Allagato il sottopasso per il nubifragio stop alle auto prima del crollo di una pianta

[Redazione]

Emergenza pioggia dall'Eporediese all'Alto Canavese Allagato il sottopasso per il nubifragio Stop alle auto prima del crollo di una pianta IL GASO ALESSANDRO PREVIATI I nubifragi continuano a sferzare il Canavese e a provocare danni. Nella notte tra martedì e mercoledì è stata colpita l'area del Rivarolese. La sera prima, invece, era toccato ad Ivrea e dintorni. A Rivarolo l'allarme ha riguardato per l'ennesima volta anche il sottopasso per Feletto, quello dove il 3 luglio, nel bei mezzo di un forte temporale, vi ha perso la vita un operaio di 51 anni di Fawia, annegato all'interno del tunnel. L'acqua che ieri, tra le 22 e le 23, si è riversata impetuosa nel sottopasso ha provocato l'ormai consueto allagamento. Se le pompe d'aspirazione sono entrate in funzione non è dato saperlo: di certo, come il Comune ha già avuto modo di chiarire, in caso di forte pioggia l'impianto non basta. Per questo entro fine mese partiranno i lavori per l'installazione di un semaforo e di barriere metalliche che serviranno ad impedire il passaggio delle auto in caso di allagamento. Ieri notte i vigili urbani hanno preventivamente transennato l'accesso al tunnel. Ed è un bene che nessuno si sia avvicinato perché, a causa del vento, intorno alle 23, un grosso albero è caduto all'imbocco del sottopasso, abbattendo anche un palo della luce. Sulla circonvallazione di Rivarolo, invece, una donna al volante di una Lancianon è riuscita ad evitare il crollo di una pianta. E' stata soccorsa dal 118 e medicata sul posto. Allagamenti in serie in diverse frazioni, a Feletto e a Lusigliè. Decine le chiamate ai vigili del fuoco con le squadre di Rivarolo, Castellamonte e Ivrea impegnate per ore insieme alla protezione civile di Favria. Lunedì sera stessa situazione a Ivrea, Borgofranco, Montalto e Fiorano: strade come fiumi, alberi abbattuti e danni a cantine e garage. A Ivrea situazione critica in via Boggio, via Bertolotti e via Torino. Danni anche al gattile, vicino alla piazza del mercato, invaso dall'acqua. è BY NC NO ALCUN! DIRETTI RÌ8LRVAÌI II sottopasso di Rivarolo dove ha perso la vita l'operaio di Favria -tit_org-

L augeri, rambaldi

Ansia per tre ragazzi dispersi sul Bianco = Il finanziere scalatore disperso sul Bianco con fratello e fidanzata

Di Orbassano, non sono rientrati da una escursione I colleghi: "Chi li cerca sta facendo tutto il possibile"

[Nn]

LAUGEM, RAMBALDI Ansia per tré ragazzi dispersi sul Bianco ORE D'ANSIA PER LA GUIDA DEL SOCCORSO ALPINO E I DUE COMPAGNI Ð finanziere scalatore disperso sul Bianco con fratello e fidanzata Di Orbassano, non sono rientrati da una escursione I colleghi: "Chi li cerca sta facendo tutto il possibile" CLAUDIO LAUGERI MASSIMIUANO RAMBALDI Dispersi. A 4 mila metri, sul versante francese del Monte Bianco. Alessandro Lombardini, 31 anni compiuti due giorni fa, guida del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Bardonecchia, è partito martedì mattina assieme al fratello Luca e alla fidanzata Elisa Berton. I due fratelli sono di Orbassano, Volevano raggiungere l'Aiguille Verte, a 4122 metri: quella scalata era un regalo di compleanno. L'ultima volta che sono stati avvistati, erano vicino agli impianti di risalita del Grand Montéis. Siamo stati avvertiti, sappiamo che i colleghi della gendarmeria francese hanno fatto le ricerche finché è stato possibile, spiegano i colleghi del finanziere. La spe ranza è che oggi i soccorritori francesi possano dare notizia di un avvistamento, preliminare a un recupero. La ricerca di testimoni In serata, il Peloton de gendarmerie d'haute montagne di Chamonix ha lanciato un appello alla ricerca di testimoni. Le ricerche hanno avuto esito negativo. Sono state coinvolte molte guide, ma non è emersa alcuna traccia, dicono alla gendarmeria francese. E ancora: Abbiamo fatto anche vari sorvoli in elicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci. Nella stagione estiva, di rado gli alpinisti utilizzano l'apparecchiatura Arva per la rilevazione della posizione. Secondo i gendarmi francesi, i tré sono irraggiungibili al telefono da martedì. Questo potrebbe significare che i cellulari sono scarichi o danneggiati, magari caduti in qualche crepaccio. Gli stessi soccorritori assicurano che le ricerche riprenderanno domani (oggi, ndr). Eventuali testimoni potrebbero aiutare a orientare il lavoro della gendarmeria di Chamonix. Sono diversi gli itinerari alpinisti che i tré avrebbero potuto intraprendere dopo essere saliti sugli impianti di Grands Montets, dalla Petite Aiguille Verte (vetta di 3512 metri, ndr) all'Aiguille Verte (4121 metri, ndr), fino all'Aiguille d'Argentiere (3901 metri, ndr). Senza segnalazioni per restringere il campo di ricerca, sarà un lavoro complesso, che richiederà tempo. Soccorritori ottimisti I tré alpinisti sono giovani, allenati e hanno esperienza. Nelle foto postate su Facebook da Lombardini lo si vede alle prese con vette complicate. Oppure, sorridente, assieme agli amici. E questi elementi portano i soccorritori e i colleghi di Lombardini a essere ottimisti. Di certo, avevano un abbigliamento e attrezzature adeguate ad affrontare l'escursione. E magari, ad affrontare le notti all'addiaccio. L'ansia in città In città, ad Orbassano, c'è apprensione: la famiglia Lombardini è conosciuta: gestiscono un'autoscuola e la madre dei ragazzi è un'ex vigilessa. Luca e Alessandro hanno ereditato la passione per la montagna dal padre, scomparso qualche anno fa, amante dello sci. Abbiamo fatto anche vari sorvolielicottero su tutti gli itinerari possibili. La zona è ricca di crepacci GENDARMERIA DI CHAMONIX La salita sul massiccio del Bianco doveva essere un regalo di compleanno. Fonte: Francebieu.fr -tit_org- Ansia per tre ragazzi dispersi sul Bianco - Il finanziere scalatore disperso sul Bianco con fratello e fidanzata

Camion travolge auto ferma allo svincolo una morta e due feriti lungo il Passante

[Giorgio Barbieri]

Camion travolge auto ferma allo svincol una morta e due feriti lungo il Passante Schianto all'uscita per É 27: la vittima è una pensionata di Ancona. La Procura ha sequestrato il cellulare del camionic Giorgio Barbieri / TREVISO A meno di ventiquattrore dal terribile incidente di Bologna, sul Passante di Mestre un altro camion ha travolto un'auto che era ferma a bordo strada all'altezza dello svincolo per l'A27 provocando la morte di una donna di 72 anni e il ferimento del marito, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mestre, e della sorella che era in auto con loro. Illeso invece il camionista che si trova ora indagato per omicidio stradale. La Procura ha disposto il sequestro del suo telefono cellulare, per verificare che non lo stesse utilizzando quando ha travolto l'auto, mentre è risultato negativo l'alcoltest cui è stato immediatamente sottoposto. LO SCHIANTO Mancavano pochi minuti alle 13 quando la Mercedes con a bordo Livia Righi, che era seduta sui posti dietro, il marito, A. S. di 77 anni, e la sorella, M. R. 70 anni,si era fermata sulle strisce zebrate dello svincolo per prendere l'autostrada A27 poco dopo il casello diPreganziol. Il camionista quarantenne, che stava guidando un tir con targa tedesca, non si è reso conto che l'auto era ferma e l'ha centrata senza neanche accennare ad una frenata. L'impatto è stato violentissimo e per Livia Righi, residente ad Ancona con tutta la famiglia, non c'è stato niente dafare. È morta sul colpo. (SOCCORSI Sul posto sono immediatamente arrivate le ambulanze del Suem, i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco e le pattuglie della Polizia Stradale di Venezia per effettuare i rilievi. Il marito della donna è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre dove sta lottando tra la vita e la morte. L'altra occupante della Meredes è stata invece portata all'ospedale di Treviso dove è stata dichiarata fuori pericolo di vita. È uscito completamente illeso il camionista, il cui mezzo ha solamente perso una ruota a causa dell'impatto. L'incidente ha avuto ovviamente anche ripercussioni sul traffico dato che a causa dei mezzi incidentati e dei detriti che occupavano parte della carreggiata, si è potuto viaggiare solamente in corsia di sorpasso e si sono formati due chilometri di coda. L'INDAGINE Di quanto accaduto lungo il Passante di Mestre è stata ovviamente informata subito la Procura che ha indagato il camionista per il reato di omicidio stradale. Il magistrato ha poi disposto il sequestro del camion e del suo cellulare. L'obiettivo è quello di capire se all'origine della mancata frenata da parte dell'ungherese ci fosse proprio l'utilizzo del telefonino. L'uomo è stato poi anche immediatamente sottoposto all'alcoltest che è risultato completamente negativo. Ora sarà quindi importante effettuare tutti i rilievi necessari per capire l'esatta dinamica del terribile schianto. Nella speranza che il bilancio delle vittime non sia destinato a crescere ancora. 1. Ciò che resta della Mercedes a bordo della quale viaggiava la vittima, la settantaduenne Livia Righi, il marito e la sorella / 2. Il camion con targa ungherese che ha centrato l'auto che in quel momento era ferma all'altezza dello svincolo dell'A27 / 3. Gli agenti della Polizia Stradale mentre effettuano i rilievi sul luogo in cui si è verificato l'incidente -tit_org-

Incendi boschivi: 123 richieste d`intervento della Flotta dello stato

[Redazione]

Mercoledi 8 Agosto 2018, 13:25 Ad oggi 90% in meno rispetto al 2017Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, adoggi sono state 123 le richieste trasmesse dalle regioni al Centro OperativoAereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile per chiederel intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delleoperazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Agliinterventi sul territorio nazionale si aggiunge poiattività degli equipaggiitaliani che hanno operato all estero, nell ambito del Meccanismo di protezionecivile europeo, con due missioni in Svezia e una in Grecia. La scorsa estate sono state 1.205 le richieste ricevute nello stesso arco ditempo: assistiamo quindi ad una diminuzione di circa il 90% rispetto al 2017,che ha segnato un record negativo per numero di incendi nel nostro Paese. Nel2016 le richieste sul territorio nazionale erano state 467, a cui siaggiungevano le missioni svolte in Francia e a Cipro. Complessivamente, nel corso delle operazioni di supporto aereo alle squadre eai velivoli antincendio locali, la flotta dello Stato ha operato finora sulfuoco per 886 ore, con oltre 5mila lanci di acqua e liquido ritardante edestinguente. Meno della metà rispetto al 2016, quando i lanci sono stati oltre12mila, mentre nel 2017 più di 32mila. È bene ricordare che, in caso di incendio, le prime a intervenire sono lesquadre di terra coordinate dalle Regioni. Se il fuoco è troppo esteso e illavoro a terra non è sufficiente, chi dirige le operazioni di spegnimento puòchiedereintervento degli elicotteri regionali e, se questi non sono a lorovolta sufficienti, la Regione richiede al Centro operativo aereo unificatol intervento della flotta dello Stato. Per la stagione estiva 2018, la flotta nazionale può contare su un massimoimpiego di 31 velivoli, di cui 16 Canadair due dei quali attivati nell ambitodel progetto europeo Better Use of Forest Fire extinguishing-IT, schieratisul territorio italiano ma prioritariamente dedicati all intervento all esteroin caso di attivazione del Meccanismo di protezione civile europeo e 4elicotteri Erickson S64F del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La campagnaestiva terminerà il 30 settembre.Comunicato Dipartimento della Protezione Civile

Volunteers Summer Festival a Genova

[Redazione]

Giovedi 9 Agosto 2018, 07:48 A settembre la prima edizione della festa del volontariato metterà in campo tutte le componenti della protezione civileSabato 8 e domenica 9 settembre, in piazza Caricamento, Genova ospita la primaedizione del Volunteers Summer Festival.evento metterà in campo tutte lecomponenti della protezione civile che si apriranno ulteriormente al territoriofavorendo aggregazione e socialità e illustreranno tutte le attività chesvolgono quotidianamente.Oltre a partecipare all animazione offerta dai volontari dei Pagliacci dellaLanterna, bambini e adulti potranno cimentarsi in esercitazioni, giochi ealtre numerose iniziative fra cui, parete da arrampicata, simulazione Aib AntiIncendio Boschivo, dimostrazione cinofili, simulazione di ricerca disperso eprimo soccorso.La sera, poi, la piazza si trasformerà in palco: sabato 8 per esibizioni dicomici di livello nazionale e domenica 9 settembre per uno spettacolo musicalea cura di dj e Gruppi Musicali; la festa si chiuderà con uno schiuma party.Durante i giorni della manifestazione sarà possibile degustare lo street foodgestito interamente dai volontari di Protezione Civile. Il ricavato dellafesta sarà suddiviso tra tutte le associazioni di volontariato di protezionecivile convenzionate con il Comune di Genova e partecipanti all evento.Tutti gli artisti coinvolti interverranno a titolo gratuito.Saranno presenti, con propri stand, Arma dei Carabinieri, Esercito, PoliziaStradale, Vigili del Fuoco e Polizia Mucipale, e queste associazioni divolontariato: Gruppo Genova, ANPAS, Misericordie, Associazione NazionaleCarabinieri, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Vigili delFuoco, Croce Rossa Italiana, Cavalieri di Malta, AIB Valbisagno, Associvile,Nuova Acropoli, O.E.V.V.F.P.C., R.G.E., V.A.B. Montoggio, V.E.R e CIVES.Saranno esposti i mezzi e le attrezzature di protezione civile e sarà anchepossibile ammirare alcune installazioni del concorso Street Art Siamo TuttiProtezione Civile.Il Volunteers Summer Festival è organizzato dalla Direzione Protezione Civile edall Ufficio coordinamento del Volontariato in collaborazione con UfficioEventi, lDirezione Commercio e Polizia Locale del Comune di Genova. Questo è il programma.sabato 8 settembreore 10 apertura stand associazioni e percorsi operativi guidati (parete daarrampicata, simulazione spegnimento incendio, dimostrazione con unitàcinofile, simulazione soccorso in emergenza, truccabimbi)ore 10.30 -12 Esercitazione interforze gruppi cinofiliore 15.00 -16 Esercitazione interforze unità di soccorsoore 18.30 Inaugurazione e intervento delle autoritàore 20 Spettacolo comico.domenica 9 settembreore 10 apertura stand associazioni e percorsi operativi guidati (parete daarrampicata, simulazione spegnimento incendio, dimostrazione con unitàcinofile, simulazione soccorso in emergenza, truccabimbi)ore 10.30 - 12 Benedizione dei volontari forze di polizia e dei veicoli eesercitazione interforze gruppi cinofiliore 15 -16 Esercitazione interforze unità di soccorsoore 16 - 17 Esercitazione interforze gruppi cinofiliore 20.30 Inizio serata di musica con Fabrizio Valenza, special guest DaniJay,vocalist Roberto Mantelli, Naim From Tua Madre e Gruppi Musicaliore 22 Schiuma party.Fonte Comune di Genova

Monterosso al mare. Assemblea pubblica sul sistema della Protezione civile

[Redazione]

Giovedi 9 Agosto 2018, 07:35 Interverrà Emilio Ardovino, titolare della cattedra di Emergenze e Protezione Civile all Università di PisaLunedì 13 agosto a partire dalle 21.30 il Comune di Monterosso al mareorganizza un assemblea pubblica. Il tema dell incontro sarà Il sistema diProtezione Civile, fra leggi, buona volontà e responsabilità di ciascuno.Interverrà Emilio Ardovino, titolare della cattedra di Emergenze e ProtezioneCivile all Università di Pisa.

Ancora maltempo al nord

[Redazione]

Giovedi 9 Agosto 2018, 07:31 Allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte e ValleAosta, sui territori di Veneto ed Emilia-Romagna e su parte dell UmbriaA causa delle correnti di aria moderatamente più fresca provenienti dallaFrancia, continuano i fenomeni di diffusa instabilità sulle regionisettentrionali del Paese: nella giornata di oggi i temporali diventerannoancora più frequenti a partire dal nord-ovest.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivileintesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso dicondizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi neigiorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese,potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.È stata valutata un allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte eValleAosta, sui territori di Veneto ed Emilia-Romagna e su partedell Umbria.

- Incendi, la Protezione Civile: 123 richieste di intervento della flotta dello Stato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, la Protezione Civile: 123 richieste di intervento della flotta delloStatoDal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, adoggi sono state 123 le richieste al Dipartimento della Protezione civile perchiedere l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello StatoA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 12:27[8333374_small-640x427]AFP/LaPresseDal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, adoggi sono state 123 le richieste trasmesse dalle regioni al Centro OperativoAereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile per chiederel intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delleoperazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Agliinterventi sul territorio nazionale si aggiunge poiattività degli equipaggiitaliani che hanno operato all estero, nell ambito del Meccanismo di protezionecivile europeo, con due missioni in Svezia e una in Grecia.La scorsa estate sono state 1.205 le richieste ricevute nello stesso arco ditempo: assistiamo quindi ad una diminuzione di circa il 90% rispetto al 2017,che ha segnato un record negativo per numero di incendi nel nostro Paese. Nel2016 le richieste sul territorio nazionale erano state 467, a cui siaggiungevano le missioni svolte in Francia e a Cipro.Complessivamente, nel corso delle operazioni di supporto aereo alle squadre eai velivoli antincendio locali, la flotta dello Stato ha operato finora sulfuoco per 886 ore, con oltre 5mila lanci di acqua e liquido ritardante edestinguente. Meno della metà rispetto al 2016, quando i lanci sono stati oltre12mila, mentre nel 2017 più di 32mila. È bene ricordare che, in caso di incendio, le prime a intervenire sono lesquadre di terra coordinate dalle Regioni. Se il fuoco è troppo esteso e illavoro a terra non è sufficiente, chi dirige le operazioni di spegnimento puòchiedereintervento degli elicotteri regionali e, se questi non sono a lorovolta sufficienti, la Regione richiede al Centro operativo aereo unificatol intervento della flotta dello Stato.Per la stagione estiva 2018, la flotta nazionale può contare su un massimoimpiego di 31 velivoli, di cui 16 Canadair due dei quali attivati nell ambitodel progetto europeo Better Use of Forest Fire extinguishing-IT, schieratisul territorio italiano ma prioritariamente dedicati all intervento all esteroin caso di attivazione del Meccanismo di protezione civile europeo e 4elicotteri Erickson S64F del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La campagnaestiva terminerà il 30 settembre.

- Allerta meteo Veneto: fino a giovedì sera possibili temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Veneto: fino a giovedì sera possibili temporaliIl Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CDF) della RegioneVeneto informa che dal pomeriggio di mercoledì 8 alla serata di giovedì 9agosto saranno possibili rovesci e temporali, localmente anche intensiA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 16:50[pioggia-intensa]Il Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CDF) della RegioneVeneto informa che dal pomeriggio di mercoledì 8 alla serata di giovedì 9agosto saranno possibili rovesci e temporali, localmente anche intensi.Per quanto riguarda le temperature elevate, la Protezione civile del Comune diVenezia, sempre sulla base dei dati rilevati dal Centro meteorologicodell Arpav, dichiara che giovedì il disagio fisico si manterrà intenso, speciein pianura e sulla costa, oltre che sulle zone pedemontane.Il giorno seguente, invece, il disagio sarà in lieve calo ma ancora inprevalenza intenso su pianura, pedemontana e costa. Sabato lo scenario potrebbemigliorare in modo più sensibile, con livello debole/moderato su tutte le aree.La qualità dell aria permarrà generalmente buona/discreta.

- Caldo record in Europa: 65 giorno consecutivo con oltre 25C in Norvegia, mentre le zanzare spariscono dalla Finlandia e il Portogallo lotta contro gli incendi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo record in Europa: 65 giorno consecutivo con oltre 25in Norvegia,mentre le zanzare spariscono dalla Finlandia e il Portogallo lotta contro gliincendiBattuto in Norvegia un record che resisteva da 71 anni grazie a questaeccezionale ondata di caldo che ha i suoi effetti su molti altri Paesi delcontinenteA cura di Beatrice Raso8 agosto 2018 - 16:58caldo record europaUna contea vicino ad Oslo, capitale della Norvegia, ha battuto un record cheresisteva da 71 anni per quanto riguarda i giorni consecutivi con temperaturesuperiori a 25 C.Istituto Meteorologico norvegese ha dichiarato che ilrecord precedente per la contea di Buskerud, a ovest di Oslo, erano i 62 giornidi fila del 1947. Il record è stato battuto lunedì 6 agosto e oggi, 8 agosto, èil 65 giorno consecutivo in cui le temperature hanno superato soglia 25 C. IPaesi nordici hanno avuto condizioni meteo insolitamente calde nelle ultimesettimane, con la Svezia colpita da decine di incendi, soprattutto nelle particentrali, settentrionale e occidentali del Paese. Ora gli incendi sono staticontenuti, ma le autorità rimangono attente.caldo renne finlandiaE gli effetti della forte ondata di caldo in Europa sistanno facendo sentire anche in Finlandia. Se non fossero bastate le renne chefacevano il bagno per cercare sollievo dal caldo, ora anche le zanzare stannofacendo i conti con il caldo. Un esperto di insetti dichiara che questa estateeccezionalmente calda ha fatto sparire le zanzare da alcune aree, soprattuttoin Lapponia, nel Circolo Polare Artico. Il Dott. Jukka Salmela, del MuseoProvinciale della Lapponia, ha spiegato che le tipiche zone di riproduzionedelle zanzare, come laghetti poco profondi e altre zone umide, sono stateprosciugate duranteondata di caldo, con il risultato di una riduzione nellaloro popolazione. Salmela afferma che esistono circa 40 tipi diversi di zanzarenel Paese e che le infestazioni sono comuni da fine giugno ad agosto.La Finlandia sta vivendo una delle stagioni estive più calde e asciutte dellasua storia, senza pioggia e con temperature fino a 33in diverse località.Oltre? della superficie del Paese si estende sopra il Circolo Polare Artico,dove sono state registrate altre temperature record.[8330195_small-300x200]AFP/LaPresseNel frattempo, in Portogallo i servizi di emergenza continuano a combattere ungrande incendio che sta incenerendo la regione meridionale di Algarve. LaProtezione Civile locale dichiara che circa 2.000 vigili del fuoco di tutto ilPortogallo sono impegnati in questo rogo, sostenuti da 6 velivoli e oltre 380veicoli. Dopo il caldo torrido degli ultimi giorni, le temperature stannorientrando nella media, con 31previsti perAlgarve. Le forti raffiche divento stanno rendendo difficile la lotta con le fiamme, ma nonostante questo ivigili del fuoco sono riusciti a bloccare un fronte dell incendio prima cheraggiungesse la città di Silves, che ospita circa 6.000 persone. Alte nubi difumo dominanoAlgarve, ambita destinazione turistica europea.

- Nonno e nipoti bloccati sul Pelmo: salvati da Soccorso Alpino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nonno e nipoti bloccati sul Pelmo: salvati da Soccorso AlpinoIl Soccorso Alpino ha salvato tre escursionisti, un nonno e i suoi due nipoti,che erano in difficolta' sotto il Pelmo, all'altezza della Val d'ArciaA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 17:01[valanga-elicottero-soccorso-alpino-640x428]Il Soccorso Alpino ha salvato tre escursionisti, un nonno e i suoi due nipoti,che erano in difficolta sotto il Pelmo, all altezza della ValArcia. Partitida Forcella Staulanza conintenzione di percorrere il sentiero numero 480, unnonno settantasettenne e i due nipoti, una ragazza di 19 anni e un ragazzo di17, di Firenze, hanno pero sbagliato itinerario, risalendo una ripida tracciatra Pelmo e Pelmetto, fino a ritrovarsi bloccati lungo il ghiaione,impossibilitati a ritornare sui loro passi.L elicottero del Suem di Pieve di Cadore, individuati i tre, ha sbarcato iltecnico del Soccorso alpino dell equipaggio che li ha assicurati perimbarco,avvenuto, uno alla volta, utilizzando un verricello di una quindicina di metri.I tre fiorentini sono poi stati trasportati a Malga Fiorentina.

- Incendio Bologna, potrebbe essere stato causato da una distrazione dell`autista: verifica sul cellulare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Bologna, potrebbe essere stato causato da una distrazionedell autista: verifica sul cellulareSembra poco attendibile l'ipotesi di un colpo di sonno, mentre si fa stradaprevale la possibilità che sia stata una fatale distrazione di Andrea Anzolin,l'autista dell'autocisterna unica vittima, ad aver causato il tragico incidentedi ieri sulla A14A cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 17:17[bologna-esplosione-borgo-panigale-20-640x427]Foto di Massimo Paolone /LaPresseSembra poco attendibileipotesi di un colpo di sonno, mentre si fa stradaprevale la possibilità che sia stata una fatale distrazione di Andrea Anzolin,l autista dell autocisterna unica vittima, ad aver causato il tragico incidentedi ieri sulla A14.E quanto emerge dall inchiesta condotta dalla Polstrada e coordinata dallaProcura felsinea sul tragico incidente che, con una serie di esplosioni acatena, ha causato un morto e 145 feriti di cui quattro gravi ma non inpericolo di vita.Un momento di disattenzione che gli investigatori non escludono possa esserelegato all utilizzo del telefonino anche se i fattori potrebbero esseremolteplici e difficilmente riscontrabili. Al momento sono in corso verifichesui tabulati telefonici di Andrea Anzolin per capire se il camionista vicentinodi 42 anni fosse o meno impegnato in una conversazione in questi istanti.Nel caso di una risposta positiva, comunque, rimarràinterrogativodell utilizzo o meno dell auricolare o del viva voce. Si attendono anche irisultati degli accertamenti sull orario degli ultimi sms scambiati. Ilcamionista aveva riposato di domenica, il giorno prima di mettersi in viaggio.E, soprattutto, non aveva superato le nove ore di guida giornaliere,rispettando cosi le norme di legge.ipotesi di un improvviso momento distanchezza sembra quindi sfumare anche perché il 42enne vicentino, definito daicolleghi un conducente esperto, non era reduce da un periodo particolarmenteintenso a livello lavorativo.In assenza del tachigrafo, bruciato dalle fiamme, le analisi di inquirenti einvestigatori, proprio per accertare il carico presumibile di stanchezza,hanno preso in esame i dati memorizzati dal telepass. Si e ottenuta, cosi,una sorta di cronistoria del viaggio. Dati poi incrociati conorarioimpresso sul cartellino timbrato in ditta dal camionista prima della partenzaalla mattina.A rompere, poi, la monotonia della guida in autostrada (uno dei possibilifattori del colpo di sonno)e lo svincolo autostradale che ha portatol autocisterna condotta da Anzolin e proveniente da Livorno a immettersisull A14 all altezza di Bologna. Infine, seguendo la pista di un possibilemalore, sono state fatte verifiche sullo stato di salute del conducente da cuinon sono emersi particolari problemi. Da quanto si apprende non sara fattal autopsia sul corpo del 42enne.

- Allerta meteo Lombardia: continua il monitoraggio di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: continua il monitoraggio di Seveso e LambroIl Centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischiomoderato) per il passaggio anche sull'area di Milano di una perturbazione cheprevede la possibilità di forti temporaliA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 18:04Esondazione Seveso MilanoLaPresse/Claudio FurlanIl Centro meteo regionale ha emanato un allerta in codice giallo (rischiomoderato) per il passaggio anche sull area di Milano di una perturbazione cheprevede la possibilità di forti temporali nelle prossime 24 ore.Il Comune ha dispostoattivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale,presso la sede di via Drago per graduareattivazione del piano di emergenza.In attivazione il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso eLambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano.Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e diMM.

- Incendi, furgone in fiamme lungo la Tangenziale di Milano: nessuno ferito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, furgone in fiamme lungo la Tangenziale di Milano: nessuno feritoI vigili del fuoco di Milano sono intervenuti stamani lungo la Tangenziale diMilano, all'altezza della barriera di Lainate, in direzione Varese, a causadell'incendio di un furgone che è andato completamente distruttoA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 08:34[vigili-dl-fuoco-640x358]I vigili del fuoco di Milano sono intervenuti stamani lungo la Tangenziale diMilano, all altezza della barriera di Lainate, in direzione Varese, a causadell incendio di un furgone che è andato completamente distrutto. Sono ancorain corso le indagini sulle cause delle fiamme che sono state domate da duesquadre di vigili. Nessuno è rimasto ferito.

- Maltempo, tromba d`aria e grandine nel Saluzzese: danni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, trombaaria e grandine nel Saluzzese: danniMaltempo nel Saluzzese, dove una tromba d'aria unita a una grandinata hannodevastato ieri sera le campagneA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 13:51[grandine-colorado-35-640x480]Maltempo nel Saluzzese, dove una trombaaria unita a una grandinata hannodevastato ieri sera le campagne. Lo segnala la Coldiretti, che parla di dannipesantissimi a Revello, con campi di mais completamente piegati a terra, eintorno a Envie, dove il vento ha sradicato frutteti e scoperchiato stalle ecapannoni agricoli.Ci sono state grandinate anche nel Saviglianese, mentre il territorio diCaraglio è stato investito da una bombaacqua. Ancora una volta commental associazione dei coltivatori dopoafosa siccità i nubifragi improvvisicolpiscono aziende agricole già costrette a fare i conti con la burocrazia cherallenta i pagamenti dei rimborsi assicurativi contro le calamita naturali.Nella nostra provincia gli imprenditori agricoli sono ancora in attesa di 20milioni di euro a titolo di rimborso parziale dei costi assicurativi spesinegli ultimi tre anni. Secondo gli ultimi dati di Condifesa Cuneo precisa un comunicato sonostati pagati il 76% dell ammontare totale atteso per il 2015, il 26% del totaleprevisto per il 2016, ancora nulla per il 2017. In termini numerici, mancanoall appello oltre 2,2 milioni di euro per il 2015, 7,4 milioni di euro per il2016 e 9,8 milioni di euro per il 2017. Se lo Stato non erogherà questi fondientro fine anno dovrà restituirli a Bruxelles con danni incalcolabili per inostri imprenditori.Coldiretti chiede con urgenza il pagamento dei contributi e il ritorno allastabilita per un sistema di prevenzione dei danni all agricoltura, basatosulla copertura assicurativa, che andrebbe favorito anziché disincentivato dalungaggini burocratiche, se consideriamo che intervenire a seguito di unacalamità costa quattro volte di più che prevenire con le polizze.

- Incendio Bologna: nessuna conseguenza sul traffico di A1 e A14 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Bologna: nessuna conseguenza sul traffico di A1 e A14L'incendio e l'esplosione che hanno fatto parzialmente crollare un viadotto sulraccordo A1-A14 non ha alcuna conseguenza sulla circolazione in A1Milano-Napoli, in A14 Bologna-Taranto e in A13 Bologna-PadovaA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 14:07[incidente-bologna-esplosione-disastro-27-640x427]Foto di Massimo Paolone /LaPresseL incendio eesplosione che hanno fatto parzialmente crollare un viadotto sulraccordo A1-A14 non ha alcuna conseguenza sulla circolazione in A1Milano-Napoli, in A14 Bologna-Taranto e in A13 Bologna-Padova. Lo ricordaAutostrade perItalia, dopo le numerose richiese di chiarimento arrivate.Il tamponamento, infatti, è avvenuto sul Raccordo di Casalecchio, che nonriguarda direttamente nessuna di queste direttrici principali (ma solo per chidall A1, provenendo da sud, si immette sull A14 e viceversa) la cuitransitabilità è stata ripristinata ieri mattina in entrambe le direzioni suuna corsia per senso di marcia.

- Incidenti montagna: 3 italiani dispersi sul Monte Bianco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti montagna: 3 italiani dispersi sul Monte BiancoTre alpinisti italiani di circa 30 anni sono dispersi sul versante francese delMonte BiancoA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 19:27[news_img1_68818_soccorso_alpino]immagine di repertorioTre alpinisti italiani di circa 30 anni sono dispersi sul versante francese delMonte Bianco. Sono un militare del Soccorso alpino della guardia di finanza diBardonecchia (Torino), il fratello e una donna.L allarme è partito dai soccorritori italiani. I tre sono stati avvistatil ultima volta a Chamonix ieri verso le 7.30, all altezza degli impianti dirisalita di Grand Montets. Le ricerche svolte oggi dalla gendarmeria francesehanno avuto esito negativo.

- Bologna, esplosione in A14: danni per 10 milioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Bologna, esplosione in A14: danni per 10 milioni"I danni stimati dall'incendio che lunedì ha provocato una violenta esplosioneammontano a dieci milioni"A cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 14:31[incidente-bologna-esplosione-disastro-17-640x426]Foto di Massimo Paolone /LaPresse I danni stimati dall incendio che lunedì ha provocato una violenta esplosioneammontano a dieci milioni. Lo ha dettoassessore alla protezione civile delComune di Bologna Alberto Aitini. Ci sono 5 milioni di euro di danni solo per le due concessionarie di auto haaggiunto poi ci sono i negozi, le case. Contiamo i danni a due scuole dellazona, in fase di quantificazione, alla sede del quartiere di Borgo Panigale.Danni anche all illuminazione della zona.

- Maltempo Emilia Romagna: prorogata l`emergenza a Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: prorogataemergenza a Ferrara, Ravenna, Forlì-CesenaE' stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la delibera del Consiglio deiministri del 24 luglio 2018 che stabilisce la proroga dello stato di emergenzaA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 10:25[maltempo-tromba-daria-bologna-emilia-romagna-pianura-padana-luglio-2018-6-640x640]E stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la delibera del Consiglio deiministri del 24 luglio 2018 che stabilisce la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici di giugno, luglio edagosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e diForli-Cesena.

- Maltempo Friuli Venezia Giulia: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: prorogato lo stato di emergenzaÈ stata prorogato lo stato di emergenza "in conseguenza degli eccezionalieventi meteorologici" il giorno 10 agosto 2017 nel territoriodel Friuli-Venezia GiuliaA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 11:08[friuli-venezia-giulia-maltempo-640x360]È stata prorogato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionalieventi meteorologici il giorno 10 agosto 2017 nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

- Maltempo: 42 interventi dei Vigili del Fuoco a Firenze e provincia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: 42 interventi dei Vigili del Fuoco a Firenze e provinciaA causa del maltempo che ha colpito Firenze e la provincia nel pomeriggio diieri, a partire dalle ore 18.50 i vigili del fuoco hanno effettuato 42interventiA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 11:26[maltempo-firenze-albero-1-640x463]A causa del maltempo che ha colpito Firenze e la provincia nel pomeriggio diieri, a partire dalle ore 18.50 i vigili del fuoco hanno effettuato 42interventi nelle zone di Pontassieve, Calenzano, Sesto Fiorentino e, nelcapoluogo, nelle di Bellariva, Cure e in centro.Hanno operato due squadre di Firenze Centrale, Firenze Ovest, Calenzano,Petrazzi (in supporto sul territorio di Firenze) e una squadra di Pistoia.Secondo quanto riferito dalla protezione civile della Città metropolitanapiogge diffuse con locali temporali di forte intensita associati afulminazioni e grandinate hanno interessato i comuni della Piana fiorentina,del Valdarno e della Valdisieve, con disagi in prevalenza per la viabilitàdovuti a cadute di alberi, rami e detriti oltre ad allagamenti di sedi stradalie sottopassi.

Incendi: tre casi in poche ore in Friuli - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 08 AGO - Tre incendi sono divampati in poche ore in Friuli ecomplessivamente sette persone, tra le quali tre bambini, sono statiaccompagnati in ospedale per accertamenti. Alle 23.30 di ieri le fiamme hanno devastato un alloggio Ater nella zona diSant'Osvaldo a Udine. L'inquilino era uscito di casa da poco. Il rogo, dinatura accidentale, ha distrutto arredi vari e i vigili del fuoco hanno fattoevacuare due vicini di casa, un'anziana signora con l'autoscala e un secondoinquilino, entrambi accompagnati poi in pronto soccorso. Sempre ieri sera sonostati accompagnati in ospedale altre cinque persone, due donne e tre bambini,in seguito a un principio di incendio che ha interessato un condizionatore aPasian di Prato. Questa mattina, infine, ha preso fuoco sempre per cause accidentali unimpianto di aspirazione di una fabbrica di Amaro e i Vigili del fuoco hannofatto evacuare lo stabile. (ANSA).

Milleproroghe, critico sindaco Aosta - Valle d`Aosta

[Redazione]

"E quindi salta il 'bando periferie'. Due anni di congelamento. Per poiscoprire che probabilmente i soldi spariranno del tutto. Nel frattempo si sonospesi soldi per aggiornare i progetti, coordinarli con altri e con leiniziative dei privati mediante la 'finanza di progetto'". Lo scrive in un postsu facebook, critico contro il decreto Milleproroghe, Fulvio Centoz (Pd),sindaco di Aosta. Alla città il piano dei governi Renzi e Gentiloni aveva assegnato 12,5 milionidi euro. "Per noi significa - prosegue il primo cittadino - sospendere lariqualificazione del Palaghiaccio, dell'area Montfleury, della piazza Manzetti,di diversi interventi fondamentali in collina (alcuni anche di rilevanza intema di protezione civile).Questo il 'governo del cambiamento'".

Val Ferret, funerali coppia a Morgex - Valle d`Aosta

[Redazione]

Saranno celebrati sabato 11 agosto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Morgexi funerali dei coniugi milanesi morti travolti da una colata detritica lunedìpomeriggio in Val Ferret, a Courmayeur. Nel comune della Valdigne VincenzoMattioli, 71 anni, e Barbara Gulizia (70) avevano una seconda casa, dovestavano trascorrendo alcuni giorni di vacanza. In base alla testimonianza di due giovani e a un loro video, la coppiamilanese era rimasta bloccata in auto dalla colata detritica, vicino al ponteper il sentiero che conduce al rifugio Bertone. Il veicolo era poi statotravolto dalle rocce e dal fango. Il Soccorso alpino della guardia di finanzadi Entreves ha consegnato una relazione sull'accaduto alla procura di Aosta,che al momento non ravvisa alcuna responsabilità in merito alla tragedia.

Firenze, allerta per caldo e temporali - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Prosegue l'allerta rossa per il caldo a Firenze, invigore fino a domani. Per oggi però, dalle 12 alle 21, la protezione civile delcapoluogo toscano ha anche emanato un codice giallo per possibili temporaliforti, con conseguente rischio idrogeologico/idraulico per i corsi d'acquasecondari, in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Firenze e provincia nel tardo pomeriggio di ieri sono state già interessateda un forte temporale, con raffiche di vento fino a 54 km/h e grandine: inun'ora caduti 35 mm di pioggia. Il maltempo ha comportato la caduta di unalbero in via Salvi cristiani e di rami caduti in più zone oltre a disagi daallagamenti, soprattutto nei sottopassi come quello di via Sestese, ilsottopasso ferroviario fra via Mariti e viale Morgagni e quello di via delleCascine. Anche Il fiume Mugnone ha risentito della pioggia con un repentinoinnalzamento del livello.

Tre italiani dispersi sul Monte Bianco - Valle d`Aosta

[Redazione]

Tre alpinisti italiani di circa 30 anni sono dispersi sul versante francese delMonte Bianco. Sono un militare del Soccorso alpino della guardia di finanza diBardonecchia (Torino), il fratello e una donna. L'allarme è partito daisoccorritori italiani. I tre sono stati avvistati l'ultima volta a Chamonix ieri verso le 7.30,all'altezza degli impianti di risalita di Grand Montets. Le ricerche svolteoggi dalla gendarmeria francese hanno avuto esito negativo.

Comune Bologna: danni per 10 milioni - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 AGO - "I danni stimati dall'incendio che lunedì haprovocato una violenta esplosione ammontano a dieci milioni". Lo ha dettol'assessore alla protezione civile del Comune di Bologna Alberto Aitini. "Ci sono 5 milioni di euro di danni solo per le due concessionarie di auto- ha aggiunto - poi ci sono i negozi, le case. Contiamo i danni a due scuoledella zona, in fase di quantificazione, alla sede del quartiere di BorgoPanigale. Danni anche all'illuminazione della zona". Proseguono intanto le indagini per fare chiarezza sulle cause che hannoprovocato l'incidente.

Caldo,distribuita acqua in centro a Roma - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 AGO - Il Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale hadisposto per la giornata di oggi, in cui è prevista un'ondata di calore dilivello 3, la presenza di due gazebo con distribuzione gratuita di acqua alcentro di Roma. Uno in piazzale del Colosseo (Arco di Costantino) e l'altro in via dei ForiImperiali nelle fasce orarie più critiche: dalle 11 alle 16. Sul postopersonale della Protezione Civile di Roma e giovani volontari.

Firenze, allerta per caldo e temporali - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Prosegue l'allerta rossa per il caldo a Firenze, invigore fino a domani. Per oggi però, dalle 12 alle 21, la protezione civile delcapoluogo toscano ha anche emanato un codice giallo per possibili temporaliforti, con conseguente rischio idrogeologico/idraulico per i corsi d'acquasecondari, in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Firenze e provincia nel tardo pomeriggio di ieri sono state già interessateda un forte temporale, con raffiche di vento fino a 54 km/h e grandine: inun'ora caduti 35 mm di pioggia. Il maltempo ha comportato la caduta di unalbero in via Salvi cristiani e di rami caduti in più zone oltre a disagi daallagamenti, soprattutto nei sottopassi come quello di via Sestese, ilsottopasso ferroviario fra via Mariti e viale Morgagni e quello di via delleCascine. Anche Il fiume Mugnone ha risentito della pioggia con un repentinoinnalzamento del livello.

Comune Bologna: danni per 10 milioni - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 AGO - "I danni stimati dall'incendio che lunedì haprovocato una violenta esplosione ammontano a dieci milioni". Lo ha dettol'assessore alla protezione civile del Comune di Bologna Alberto Aitini. "Ci sono 5 milioni di euro di danni solo per le due concessionarie di auto- ha aggiunto - poi ci sono i negozi, le case. Contiamo i danni a due scuoledella zona, in fase di quantificazione, alla sede del quartiere di BorgoPanigale. Danni anche all'illuminazione della zona". Proseguono intanto le indagini per fare chiarezza sulle cause che hannoprovocato l'incidente.

Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Europa

[Redazione]

(ANSA) - LISBONA, 8 AGO - In Portogallo si continua a lottare contro unviolento incendio nella regione meridionale dell'Algarve, per il sesto giornoconsecutivo. La protezione civile ha riferito che quasi duemila vigili delfuoco sono stati mobilitati da tutto il paese, il numero più alto finora,supportati da sei aerei e oltre 380 mezzi. Dopo la recente ondata di caldotorrido, le temperature stanno tornando alle medie stagionali, circa 31 gradi,ma il forte vento ha reso il contenimento dei roghi più difficile. Nella notte, si è riuscito a contenere un fronte che stava raggiungendo lacittà di Silves, località turistica molto popolare dove risiedono circa seimilapersone.

Stalking:auto bruciate,20enne a processo - Valle d`Aosta

[Redazione]

Il gup Davide Paladino ha rinviato a giudizio il ventenne di Aosta arrestatocon l'accusa di aver dato fuoco a due auto di persone legate alla propria excompagna. Le accuse sono di atti persecutori, maltrattamenti e danneggiamentoseguito da incendio. Il processo si svolgerà a settembre. I roghi risalgono alla notte tra il 19 e il 20 febbraio scorsi. A prenderefuoco era stato un furgone parcheggiato nel quartiere Cogne di Aosta, di unamico della ragazza, e l'auto della madre di lei, posteggiata a Quart, inlocalità Villefranche. In base alle indagini dei carabinieri, l'uomo si erareso responsabile di violenze fisiche e psicologiche nei confronti della excompagna e di persone legate affettivamente a lei. L'imputato è assistito dall'avvocato Federico Fornoni. L'accusa è rappresentata dal pm Carlo Introvigne.

Lombardia: confermate risorse a province e città metropolitana

[Redazione]

LombardiaMercoledì 8 agosto 2018 - 18:4717,8 mln, di cui 1 mln in conto capitaleMilano, 8 ago. (askanews) La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dalPresidente Attilio Fontana e di concerto conassessore agli Enti LocaliMassimo Sertori e al Bilancio Davide Caparini, ha assegnato alleamministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Milano il contributoregionale di 17,8 milioni peresercizio delle funzioni delegate alle Provincerelative all anno 2018. Le risorse messe a disposizione sono destinate inparticolare all esercizio delle funzioni in materia di protezione civile,turismo, cultura, servizi sociali e vigilanza ittico venatoria. Grazie al confronto positivo di questi mesi con questo provvedimentointegriamo sensibilmente il contributo annuale attribuito, introducendo lanovità della messa a disposizione di fondi regionali in conto capitale per unmilione di euro, ha dichiaratoassessore con delega agli Enti locali,montagna e piccoli Comuni, Massimo Sertori.In accordo conUnione delle province lombarde (Upl) e le stesseAmministrazioni interessate, la Regione ha destinato 1 milione e 800mila euro aBergamo, 2 milioni e 600mila a Brescia, 1 milione 320mila a Como, 1 milione e100mila a Cremona, Mantova e Monza Brianza, 900mila a Lecco, 700mila a Lodi, 1milione 400mila a Pavia, 1 milione 400mila a Sondrio, 1 milione 600mila aVarese e, infine, 2 milioni 800mila alla Città metropolitana di Milano. Lanovità di quest anno è che all interno dei 17 milioni e 820mila di contributo,1 milione è in conto capitale, destinato a interventi strutturali e dimanutenzione quanto mai necessari.

Rischio temporali forti su Milano: monitorati Seveso e Lambro

[Redazione]

MaltempoMercoledì 8 agosto 2018 - 15:14Centro meteo regionale ha emanato allerta per le prossime 24 oreMilano, 8 ago. (askanews) Il Centro meteo regionale lombardo ha emanatoun allerta in codice giallo (rischio moderato) per il passaggio anche sull areadi Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di forti temporalinelle prossime 24 ore. Lo ha annunciato il Comune del capoluogo lombardo che hadispostoattivazione del Centro operativo comunale (Coc) presso la sede divia Drago per graduareattivazione del piano di emergenza.In attivazione il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso eLambro e del radar a cura della protezione civile comunale. Allertate anche lesquadre della protezione civile, della polizia locale e di MM.

Incidente Bologna, Bonaccini ringrazia soccorsi regionali

[Redazione]

Incidenti stradaliMercoledì 8 agosto 2018 - 16:05Danni ai privati, valuteremo ogni intervento utileRoma, 8 ago. (askanews) Ho voluto ringraziare di persona, a nome mio e ditutta la comunità regionale, tutti coloro che si sono prodigati e stanno ancoralavorando in queste ore. Così il presidente della Regione, Stefano Bonaccini,che questa mattina ha incontrato i rappresentanti delle forze dell ordine e delsistema della protezione civile e sanitario, intervenuti dopo il graveincidente che si è verificato sul tratto urbano della A14 a Bologna, in zonaBorgo Panigale, e che ha provocato un morto e 145 feriti.Bonaccini ha ricordato ed espresso cordoglio alla famiglia della vittima e,parlando delle persone rimaste ferite, ha voluto anche ringraziare tutta lasanità pubblica regionale che in pochi minuti ha garantito servizi e soccorsi,non solo a Bologna ma anche a Cesena e Parma, dimostrando ancora una volta ilgrado di efficienza del sistema sanitario regionale. Ogni persona che è stata chiamata a fare il proprio dovere ha detto ilpresidenteha fatto in modo straordinario: dalla Prefettura alle forzedell ordine, dal sistema di protezione civile al 118, ai vigili del fuoco. E stato un lavoro corale che sta ricevendo da parte di tutto il Paesel apprezzamento per la capacità e la qualità con cui si è riusciti aintervenire.Per quanto riguarda la viabilità e la ricostruzione nella zona danneggiata,Bonaccini ha ricordato che nel vertice in Prefettura che si è svolto ieri (doveè allestito il Centro di coordinamento dei soccorsi) si è fatto il punto sulleinfrastrutture e si sta lavorando per riaprire il tratto di tangenzialedanneggiato il prima possibile.Bonaccini e ha poi espresso soddisfazione per la risposta dei sindaciall appello rivolto dal primo cittadino di Bologna, Virginio Merola, che hachiesto ieri di avere a disposizione agenti di Polizia municipale di altrecittà per dare una mano e avere rinforzi per fluidificare il traffico e daresostegno agli automobilisti.Infine, ha concluso il presidenteè il tema dei danni ai privati: nonpotremo intervenire come facciamo nei casi di calamità naturale, ma abbiamo unconsolidata esperienza in materia, e siamo in contatto costante con il Comuneper valutare insieme ogni intervento utile.

- - Monterosso, Ardovino incontra la cittadinanza per spiegare il sistema di Protezione civile - -

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - Il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia invitatutta la cittadinanza perassemblea pubblica in materia di Protezione civileche si terrà lunedì 13 agosto alle 21.30 in Piazza Garibaldi sotto le arcatedella Canonica.Interverrà Emilio Ardovino, titolare della cattedra di Emergenze e Protezionecivile all Università di Pisa, che illustrerà il Sistema Nazionale e il SistemaRegionale di Protezione Civile, il Sistema comunale e il ruolo del Sindaco, irischi del nostro territorio, le diverse tipologie di allerta, la strutturaoperativa eorganizzazione del volontariato.Con le nuove normative viene dato infatti giusto risalto e centralità allapartecipazione in prima persona dei cittadini alle attività di protezionecivile; si regolamentano le attività di volontariato organizzato, definendo inmaniera chiara i compiti dei gruppi comunali di protezione civile e, novitàassoluta, viene esplicitamente introdotta la responsabilità del cittadino alrispetto alle indicazioni date dalle autorità di protezione civile ai diversilivelli.Infattiora in poi, diversamente da quanto previsto dalla vecchia normativa,una volta avvisato dello stato di Allerta, il cittadino è pienamenteresponsabile delle proprie azioni e delle proprie omissioni.

Legionella a Bresso, Gallera: "Primi risultati escludono batterio nella rete idrica"

[Redazione]

3 min Paura legionellaBresso, una commissione d'inchiesta sulla legionella: "Vogliamo sapere"Il sindaco di Bresso Simone CairoLegionella, quattro morti e un indizioPaura legionellaLegionella, Bresso trema: infettate 52 persone e zero certezzePaura legionella Paura legionellaLegionella, due nuovi casi: i contagiati salgono a 48. Controlli a tappetonelle caseMaurizio La Loggia Maurizio La LoggiaLegionella, consigliere municipale contagiatoIl sindaco di Bresso, Simone Cairo, schiera una task-force Il sindaco diBresso, Simone Cairo, schiera una task-forceLegionella a Bresso, torri sotto accusa: scatta il censimento satellitareIl sindaco di Bresso Simone Cairo Il sindaco di Bresso Simone CairoLegionella, quattro morti e un indizioSimone Cairo, sindaco di Bresso Simone Cairo, sindaco di BressoIncubo legionella, campionature di acqua in 500 edifici a caccia del batterioComune, Ats Milano e Protezione civile sono mobilitati Comune, Ats Milano eProtezione civile sono mobilitatiLegionella a Bresso, anchearia sotto la lenteBresso (Milano), 8 agosto 2018 - "I primi risultati degli esami colturali deicampioni prelevati a Bresso indicano una percentuale molto bassa, pari a circail 13 per cento, di alloggi risultati positivi alla legionella, questotenderebbe a far escludere l'ipotesi che il batterio sia annidatonell'acquedotto. Le indagini si stanno quindi concentrando sulle torri diraffreddamento degli impianti di condizionamento dell'aria". E' quanto ha dettol'assessore al Welfare di Regione Lombardia GiulioGallera. "I risultati delle analisi colturali - ha spiegato Gallera - eseguitida Ats su 574 i campioni prelevati da 51 abitazioni e 45 siti sensibili ad oggiin nostro possesso confermano la positivita' di 6 alloggi su 45 (6 abitazionirisultano ancora in corso di analisi) e 5 siti su 40 (5 siti risultano ancorain corso di analisi)."Il riscontro di una bassa percentuale di esiti positivi - ha aggiunto -registrati nelle abitazioni induce a ritenere poco probabile la rete idricacomunale quale fonte dell'infezione. Pertanto, anche sulla base di riscontri diprecedenti epidemie simili a livello nazionale e internazionale, l'attenzione,circa le possibili fonti dell'infezione, si sta orientando verso leapparecchiature per il raffreddamento dell'acqua riconducibili alla tipologia'torri di raffreddamento ad umido e condensatori evaporativi' degli impianti dicondizionamento dell'aria". "A tal proposito - ha proseguito Gallera -attraverso ATS Milano, stiamo proponendo al sindaco di Bresso di emettereapposite ordinanze affinche' i gestori delle apparecchiature, presso cui sonostati eseguiti campionamenti ambientali, effettuino le opportune azioni, inbase agli esiti delle rispettive analisi, ovvero: comunicazione degliinterventi manutentivi normalmente effettuati per salvaguardare la salubrita'dell'impianto, trasmissione degli esiti di eventuali campionamenti ambientaliprecedentemente eseguiti, comunicazione circa i provvedimenti adottati perl'eventuale bonifica".Gallera ha poi sottolineato che "negli ultimi cinque giorni non sono statisegnalati nuovi casi di legionella a Bresso e questo, con tutte le cautele delcaso, ci fa ben sperare che l'emergenza stia rientrando". "Da quando è partitol'allarme legionella a Bresso - ha affermato l'assessore - non era maitrascorso un arco di tempo così lungo senza nuove segnalazioni. Questo ci fasperare che la curva epidemica sia in discesa o quantomeno stabile. Già neigiorni scorsi aveva subito un rallentamento, mai uno stop, per poi riprendere asalire con nuove segnalazioni. Oggi la curva epidemica si è fermata e questo èun dato positivo". Riproduzione riservata

Legionella, assolte le utenze domestiche a Bresso

[Redazione]

3 min Nei laboratori si analizzano i campioniLegionella a Bresso, Gallera: "Primi risultati escludono batterio nella reteidrica"Paura legionellaBresso, una commissione d'inchiesta sulla legionella: "Vogliamo sapere"Il sindaco di Bresso Simone CairoLegionella, quattro morti e un indizioPaura legionella Paura legionellaLegionella, Bresso trema: infettate 52 persone e zero certezzePaura legionella Paura legionellaLegionella, due nuovi casi: i contagiati salgono a 48. Controlli a tappetonelle caseMaurizio La Loggia Maurizio La LoggiaLegionella, consigliere municipale contagiatoIl sindaco di Bresso, Simone Cairo, schiera una task-force Il sindaco diBresso, Simone Cairo, schiera una task-forceLegionella a Bresso, torri sotto accusa: scatta il censimento satellitareIl sindaco di Bresso Simone Cairo Il sindaco di Bresso Simone CairoLegionella, quattro morti e un indizioSimone Cairo, sindaco di Bresso Simone Cairo, sindaco di BressoIncubo legionella, campionature di acqua in 500 edifici a caccia del batterioComune, Ats Milano e Protezione civile sono mobilitati Comune, Ats Milano eProtezione civile sono mobilitatiLegionella a Bresso, anchearia sotto la lenteBresso (Milano), 9 agosto 2018 - I dati ufficiali verranno forniti dai tecnicidi Ats stasera all incontro pubblico in programma in municipio. Tuttavia è giàchiaro a tutti cheepidemia di legionella che ha colpito Bresso dalla metàdel mese di luglio scorso non può essere stata scatenata dall acqua che circolanelle docce e negli impianti idrici domestici. Dei 568 campioni di acquaprelevati in 50 abitazioni delle persone contagiate e in 45 siti sensibili,solamente una decina hanno dato esito positivo, ossia hanno mostrato lapresenza del batterio killer. Ma solo in quattro casi la carica batterica si èrilevata davvero elevata, mentre in altre situazioni si è accertato che ibatteri sono presenti in modo endemico, ossia in quantità non tale da farpensare alla possibilità di una infezione così estesa e grave. Anche lacontaminazione da legionellosi che riguardaormai tristemente celebre fontanadel mappamondo (chiusa ormai da settimane), è risultata bassa e legata a unapiccola cisterna che si trova sottoimpianto, dunque difficilmenteconsiderabile fonte di infezione.Tutto ciò convince una volta di più il sindaco di Bresso Simone Cairo e itecnici sanitari a guardare altrove per cercare una possibile fontedell infezione. Si guarda con sempre maggiore insistenza alle cosiddette torridi raffreddamento degli impianti di condizionamento industriale. In praticaquelle enormi ventole che si trovano sui tetti di fabbriche e uffici e che permotivi non ancora chiaro avrebbero potuto rilasciare una nube invisibile divapore acqueo infettato. La nostra verifica sui tetti della città staproseguendo nonostante le difficoltà del periodo spiega il sindaco SimoneCairo -. Vogliamo che nulla rimanga intentato, perché il nostro obiettivo è farsi che non accada più nulla di simile. Secondo una ricostruzione dei fatti ilprimo caso di polmonite che può essere collegato all epidemia risale al 10luglio scorso, anche se il primo allertamento è avvenuto il 17 luglio, quandola notizia è arrivata all orecchio del sindaco. Stiamo andando a guardare agli eventi meteorologici avvenuti tra 5 o 10 giorniprima del caso zero spiega il sindaco perché potrebbe essere stata unaviolenta grandinata a provocare danni a una delle torri di raffreddamento,permettendo la liberazione del vapore contaminato. Dunque non si esclude unguasto o un danno a una delle decine di impianti sui tetti di Bresso. Unmalfunzionamento che, vistaentità dell infezione, deve essersi protratto pergiorni.di ROSARIO PALAZZOLORiproduzione riservata

Incendi, solo 123 interventi aerei in due mesi

[Redazione]

La Protezione civile ha registrato un calo di richieste del 90% rispetto alloscorso anno. Nel 2017 erano state 1.205di GIORGIA PACINOabbonati a08 agosto 2018(afp)A metà della campagna estiva anti-incendi boschivi, l'Italia fa segnare unrecord positivo. Il dipartimento della Protezione civile ha ricevuto solo 123richieste in poco meno di due mesi, il 90% in meno rispetto allo stesso periododell'anno precedente.Complice anche una stagione invernale piuttosto piovosa, dal 15 giugno a oggile Regioni hanno richiesto al Centro operativo aereo unificato (Coau)l'intervento aereo della flotta dello Stato solo in poco più di un centinaio dioccasioni. La scorsa estate erano state 1.205 e nel 2016 furono 467.Finora la flotta ha operato per 866 ore in operazioni di supporto aereo allesquadre di terra e ai velivoli antincendio regionali. Oltre 5mila i lanci diacqua e liquido ritardante ed estinguente. Meno della metà rispetto al 2016,quando i lanci sono stati oltre 12mila. Nel 2017 furono più di 32mila.In caso di incendio, le prime a intervenire sono le squadre di terra coordinatedalla Regioni. Se poi i roghi sono troppo estesi e il lavoro a terra non riescead arginare le fiamme, il direttore delle operazioni di spegnimento puòrichiedere l'intervento degli elicotteri regionali. Solo in caso questi nonsiano a loro volta sufficienti, la Regione può richiedere l'intervento dellaflotta dello Stato.Per la stagione 2018 la flotta aerea dello Stato può contare su un massimoimpiego di 31 velivoli, di cui 16 Canadair, 4 elicotteri Eriksson S64F delCorpo nazionale dei Vigili del fuoco e altri elicotteri messi a disposizionedai corpi dello Stato. Dei 16 Canadair, due sono operativi nell'ambito delprogetto europeo "Better Use of forest fire extinguishing": i velivoli sonoschierati in Italia, ma operano in via prioritaria all'estero nel caso in cuisi debba attivare il Meccanismo di protezione civile europeo.Anche in questi primi mesi dell'estate, agli interventi sul territorionazionale si sono aggiunte due missioni in Svezia e una in Grecia. La campagnaestiva terminerà il 30 settembre.

Frana in Val Ferret, il Comune pronto a chiedere lo stato di calamità naturale

[Redazione]

Courmayeur - Nel frattempo, dopo il sopralluogo di questa mattina, il primocittadino ha emesso un'ordinanza per consentire a chi deve recuperare l'auto odegli effetti personali di salire in Val Ferret. [vuota] condivisioni? [time-read]? Frana in Val FerretFrana in Val FerretIl Comune di Courmayeur chiederà lo stato di calamità naturale dopo la colatadetritica che ha colpito la Val Ferret, provocando la morte di una coppia dituristi milanesi. La decisione è stata presa "dalla Giunta comunale valutatol'entità del danno" fa sapere il primo cittadino, Stefano Miserocchi. Nel frattempo, dopo il sopralluogo di questa mattina, il primo cittadino haemesso un'ordinanza per consentire a chi deve recuperare l'auto o degli effettipersonali di salire in Val Ferret. Il transito sarà permesso, in fascetemporali e modalità stabilite e gestite in accordo con la Protezione Civile ele Forze dell Ordine. In particolare potranno tornare in Val Ferret solo lepersone registrate e contattate dalla Protezione Civile, oltre che per singoleemergenze autorizzate. Il sindaco con i tecnici stanno inoltre valutando se riaprire nei prossimigiorni la Val Ferret nella zona a valle della frana. Secondo una prima stimadei geologi regionali ci vorrà una decina di giorni per la riapertura totaledella Val Ferret.Nel frattempo il Comune ha attivato un servizio anti sciacallaggio, incollaborazione conArma dei Carabinieri.Presso il centro di accoglienza allestito al Forum Sport Center di Dolonne sonostati censiti nel corso della giornata di ieri oltre 400 sfollati, di questi140 si sono fermati a dormire all interno del centro di accoglienza, mentre glialtri hanno trovato altre soluzioni o sono tornati a casa. [icona-gene] di Silvia Savoye

Esercitazioni e giochi, la festa del volontariato

[Redazione]

A Caricamento08 agosto 2018 Esercitazioni, simulazioni di anti incendio boschivo o di ricerca dispersi, maanche giochi e sport per bambini e adulti e poi street food, concerti e dj sete persino uno schiuma party: tutto questo l'8 e 9 settembre a Genova, in piazzaCaricamento, al porto antico, per la prima edizione del Volunteers SummerParty, un evento organizzato dal Comune di Genova dedicato al volontariato.Oltre ai volontari di Protezione civile genovesi, ci saranno stand delle forzedell'ordine e di molte pubbliche assistenze."L'obiettivo è diffondere la cultura di protezione civile e di cittadinanzaattiva - ha detto Sergio Gambino, consigliere comunale delegato alla Protezionecivile e alla valorizzazione del volontariato - è importante che la popolazionesia cosciente del proprio ruolo e formata sulle azioni da compiere nelle fasiemergenziali, dalle alluvioni a possibili atti terroristici". Anche il settoreCommercio e Turismo ha collaborato: "Questo festival - dice l'assessore PaolaBordilli - farà parlare Genova di sé anche dal punto di vista del volontariatoe la pone come modello virtuoso di divulgazione e condivisione di buonepratiche".TagsArgomenti: volontariatoProtagonisti:

Forti temporali e grandine sul Vicentino - Veneto

[Redazione]

08.08.2018Forti temporalie grandinesul VicentinoPrevisti temporali in tutto il Veneto Previsti temporali in tutto il VenetoPrevisti temporali in tutto il Venetotutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa InviaAcquazzoni, temporali e un calo delle temperature al Nord a causa di una veloceperturbazione che attraverserà il settentrione. E dal pomeriggio pioggia, ventoe in alcuni casi anche grandine, hanno fatto capolino in diverse zone delVeneto, compreso il Vicentino. Un forte acquazzone si è abbattuto dal primo pomeriggio in città; temporale eforte vento in Val Chiampo, Valle dell'Agno e ad Arzignano, dove un albero ècaduto in mezzo alla strada, fortunatamente senza creare danni a persone o acose. Pioggia segnalata anche a Montecchio, Brendola e nel Bassanese. Un nubifragio ha invece colpito il padovano, con allagamenti nella zonaindustriale di Padova e a Legnaro. Date le previsioni fornite da Arpav, il Centro funzionale decentrato dellaProtezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione su tutti i baciniidrografici del Veneto fino alle ore 9 di domani mattina, giovedì 9 agosto. Perdomani si prevede tempo soleggiato con probabilità medio-bassa di temporalinelle ore centrali della giornata.

Firenze, allerta per caldo e temporali - Italia

[Redazione]

08.08.2018 Tags: FIRENZE, Firenze, allerta per caldo e temporaliFirenze, allerta per caldo e temporali[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Prosegue l'allerta rossa per il caldo a Firenze, invigore fino a domani. Per oggi però, dalle 12 alle 21, la protezione civile delcapoluogo toscano ha anche emanato un codice giallo per possibili temporaliforti, con conseguente rischio idrogeologico/idraulico per i corsi d'acquasecondari, in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Firenze e provincia neltardo pomeriggio di ieri sono state già interessate da un forte temporale, conraffiche di vento fino a 54 km/h e grandine: in un'ora caduti 35 mm di pioggia.Il maltempo ha comportato la caduta di un albero in via Salvi cristiani e dirami caduti in più zone oltre a disagi da allagamenti, soprattutto neisottopassi come quello di via Sestese, il sottopasso ferroviario fra via Maritie viale Morgagni e quello di via delle Cascine. Anche Il fiume Mugnone harisentito della pioggia con un repentino innalzamento del livello.CG-COM

La Pieve brucia ancora, residenti barricati - Chiampo

[Redazione]

08.08.2018La Pieve brucia ancora, residenti barricatiFumo e crolli del controsoffitto dentro la chiesa, salvi i mosaiciIl cedimentodi parte della copertura della chiesa della Pieve Fumo e crolli delcontrosoffitto dentro la chiesa, salvi i mosaiciIl cedimento di parte dellacopertura della chiesa della PieveFumo e crolli del controsoffitto dentro la chiesa, salvi i mosaiciIl cedimentodi parte della copertura della chiesa della Pievetutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa InviaNon ha conosciuto sostaincendio alla chiesa del Beato Claudio. La colonna difumo ha continuato ininterrotta ad alzarsi in cielo tutta la notte di lunedì eanche nella giornata di ieri, tanto che nel pomeriggio i vigili del fuoco hannodeciso di scoperchiareedificio, utilizzando una gru, per accelerare leoperazioni. Alle preoccupazioni sul destino della chiesa, si sono aggiuntequelle peraria, visti il denso fumo eodore acre, arrivato anche in alcunezone dei comuni limitrofi. Il sindaco Matteo Macilotti sin dal mattino hainvitato tutti a tenere chiuse le finestre quanto possibile, evitare attivitàsportiva all aperto e per un raggio di 2 chilometri consumare la frutta e laverdura dell orto solo dopo averla lavata benissimo. Le analisi dell Arpavhanno rilevato un alterazione della qualità dell aria con presenza dellesostanze tipiche di un incendio come benzene, stirene, toluene inconcentrazioni apprezzabili ma non molto elevate. Non è stata invece rilevatapresenza, neanche in quantità minima, di sostanze contenenti cloro, potenzialiprecursori nella formazione di diossine. Intanto al convento francescano ivolti sono segnati da preoccupazione e dispiacere. Intenso lo sguardo di PadreAntonio Camponogara, vegliardo e stimato cantore. Il guardiano del santuario,Padre Giuseppe Bonato, è riuscito a stento a trovare qualche attimo di riposo: Non si può che attendere, sperando che i danni all interno siano limitati,come pare. Le fiamme si sono sviluppate nel sottotetto tra la volta e lacopertura esterna in rame. Duemila metri quadrati di superficie in una zonadifficile da raggiungere. Ieri mattina si era valutataipotesi di ricorrere auno speciale mezzo meccanico per scoperchiare la chiesa, maidea è stataaccantonata per i tempi troppo lunghi. Alle 17.30 i vigili del fuoco delcomando di Vicenza e Verona, che per tutta la giornata hanno raffreddato iltetto con gli idranti, hanno iniziato la rimozione della copertura con una gru,non senza difficoltà visto il forte ancoraggio dei pannelli di rame. Leoperazioni sono proseguite per lunghe ore. In via Pieve anche carabinieri,polizia locale, protezione civile con nuclei antincendio, Sogit, Carabinieri incongedo, tecnici del Comune. Presente anche il sindaco Macilotti con i suoiassessori, in primis Filippo Negro e Massimo Masiero, e il progettista dellachiesaing. Ferruccio Zecchin.incendio riguarda il sottotetto e non laparte interna - conferma Zecchin -. Sono crollati dei pezzi del controsoffittoper il peso dell acqua, ma i mosaici sono preservati, così come vetrate epavimento. Sull organo è steso un telo protettivo. Sul volto del primocittadino, lo scoramento delle prime ore ha già lasciato posto allo spirito dirinascita. Non ci sono state vittime o feriti - ha detto - per la chiesatroveremo il modo di rialzarci e di farla tornare alla sua bellezza. Ci uniremotutti. RIPRODUZIONE RISERVATAMatteo Pieropan

Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Mondo

[Redazione]

08.08.2018 Tags: LISBONA, PortogalloPortogallo: lotta contro fiamme Algarve[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - LISBONA, 8 AGO - In Portogallo si continua a lottare contro unviolento incendio nella regione meridionale dell'Algarve, per il sesto giornoconsecutivo. La protezione civile ha riferito che quasi duemila vigili delfuoco sono stati mobilitati da tutto il paese, il numero più alto finora,supportati da sei aerei e oltre 380 mezzi. Dopo la recente ondata di caldotorrido, le temperature stanno tornando alle medie stagionali, circa 31 gradi,ma il forte vento ha reso il contenimento dei roghi più difficile. Nella notte,si è riuscito a contenere un fronte che stava raggiungendo la città di Silves,località turistica molto popolare dove risiedono circa seimila persone.ML

California devastata dal pi? vasto incendio della sua storia - Mondo

[Redazione]

08.08.2018California devastatadal più vasto incendiodella sua storiaLa California devastata dal più vasto incendio della sua storia. LAPRESSE LaCalifornia devastata dal più vasto incendio della sua storia. LAPRESSELa California devastata dal più vasto incendio della sua storia. LAPRESSEtutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa InviaLOS ANGELES (Stati Uniti). Un inferno di fuoco sta devastando la California. Lefiamme divampate il 27 luglio nel nord dello stato non accennano a placarsi el immenso rogo - ribattezzato Mendoncino Complex, nato dall unione di duefronti, il Ranch Fire e il River Fire - è diventato il peggiore nella storiadello stato. Nelle ultime ore, con la congiunzione dei due focolai, le fiammestanno divorando un area sempre più estesa, ormai pari a 1.145,26 chilometriquadrati: una superficie maggiore di quella di New York e quasi pari a quelladi Los Angeles. E la situazione non accenna a migliorare a causa dei ventiforti e delle elevate temperature. Il precedente record nel Golden State eraquello del Thomas Fire, che solo otto mesi fa bruciò una superficie di 1.140,78chilometri quadrati nelle contee di Ventura e Santa Barbara. Secondo CalFire, la protezione civile californiana, le fiamme del MendocinoComplex sono cresciute di circa80% da venerdì sera, e ad oggi sono statecontenute soltanto per il 30%. I vigili del fuoco impegnati per spegnere ilrogo sono oltre 14 mila, e 75 residenze sono già state distrutte. Ma i roghiche le autorità stanno combattendo in tutto lo stato sono 16: il Carr Fire,giunto alla terza settimana, ha distrutto oltre 1.600 strutture, mentrel ultimo è divampato ieri nella contea di Orange. Combattere questi incendi implacabili richiede uno sforzo enorme, haaffermato il governatore della California, Jerry Brown, chiedendo al presidenteDonald Trump di dichiarare lo stato di grave calamità naturale. Proprio con iltycoon, però, è scoppiataennesima polemica, dopo che The Donald invece diparlare di emergenza clima ha puntato il dito contro le leggi ambientali dellostato. Gli incendi in California sono stati amplificati e aggravati dallepessime norme ambientali che non consentono di utilizzare in modo adeguatol enorme quantità di acqua prontamente disponibile, ha scritto su Twitter ilCommander in Chief.acqua viene deviata nell Oceano Pacifico, hacontinuato, sottolineando che per impedire che il fuoco si diffonda si devonorimuovere gli alberi. Cerchiamo di essere chiari: è il nostro clima che stacambiando a causare incendi più gravi e più distruttivi, ha ribattuto da partesua il portavoce di CalFire, Mike Mohler. Mentre il portavoce del governatoreBrown, uno dei più duri critici del presidente, si è limitato a far sapere chei tweet di Trump non meritano neppure risposta.Valeria Robecco

Firenze, allerta per caldo e temporali

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Prosegue l'allerta rossa per il caldo a Firenze, invigore fino a domani. Per oggi però, dalle 12 alle 21, la protezione civile delcapoluogo toscano ha anche emanato un codice giallo per possibili temporaliforti, con conseguente rischio idrogeologico/idraulico per i corsi d'acquasecondari, in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Firenze e provincia neltardo pomeriggio di ieri sono state già interessate da un forte temporale, conraffiche di vento fino a 54 km/h e grandine: in un'ora caduti 35 mm di pioggia.Il maltempo ha comportato la caduta di un albero in via Salvi cristiani e dirami caduti in più zone oltre a disagi da allagamenti, soprattutto neisottopassi come quello di via Sestese, il sottopasso ferroviario fra via Maritie viale Morgagni e quello di via delle Cascine. Anche Il fiume Mugnone harisentito della pioggia con un repentino innalzamento del livello.CG-COM

Comune Bologna: danni per 10 milioni

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 AGO - "I danni stimati dall'incendio che lunedì haprovocato una violenta esplosione ammontano a dieci milioni". Lo ha dettol'assessore alla protezione civile del Comune di Bologna Alberto Aitini. "Cisono 5 milioni di euro di danni solo per le due concessionarie di auto - haaggiunto - poi ci sono i negozi, le case. Contiamo i danni a due scuole dellazona, in fase di quantificazione, alla sede del quartiere di Borgo Panigale.Danni anche all'illuminazione della zona". Proseguono intanto le indagini perfare chiarezza sulle cause che hanno provocato l'incidente.YAX-NES

Portogallo: lotta contro fiamme Algarve

[Redazione]

(ANSA) - LISBONA, 8 AGO - In Portogallo si continua a lottare contro unviolento incendio nella regione meridionale dell'Algarve, per il sesto giornoconsecutivo. La protezione civile ha riferito che quasi duemila vigili delfuoco sono stati mobilitati da tutto il paese, il numero più alto finora,supportati da sei aerei e oltre 380 mezzi. Dopo la recente ondata di caldotorrido, le temperature stanno tornando alle medie stagionali, circa 31 gradi,ma il forte vento ha reso il contenimento dei roghi più difficile. Nella notte,si è riuscito a contenere un fronte che stava raggiungendo la città di Silves,località turistica molto popolare dove risiedono circa seimila persone.ML

Sede della Protezione civile con nuovi sistemi per operare

[Redazione]

È stata inaugurata domenica mattina, al centro sociale di Caselle, la nuovasede della Protezione civile di Sommacampagna. Un ampia sala operativa e unufficio al primo piano compongono il nuovo polo dei 26 volontari, impegnati giànei giorni scorsi per la sagra della frazione. Durante la presentazione è statomostrato inoltre il nuovo geoportale, creato proprio dalla Protezione civile,in cui, accedendo sul sito del Comune, vengono indicate le zone di sicurezza diSommacampagna da raggiungere in caso di emergenza e criticità. Il progetto saràultimato, e reso effettivamente operativo, solo in autunno, ma già domenica èstato illustrato il suo funzionamento. La speciale sezione sul sito internetdel Comune serve per conoscere quali sono le aree di attesa, di ricovero e diammassamento predisposte dai volontari. In tempo reale quindi chiunque,collegandosi, può individuare dove sono e come sono state allestite; in più èpossibile muoversi interattivamente utilizzando Google Street, per spostarsiall interno della mappa. Una persona in questo modo sa che deve recarsi inquel preciso punto e, in base all accadimento e alla scaletta dell emergenza inatto, sa dov è il posto più indicato, spiega Daniel Mantovani, volontariodella Protezione civile che in prima persona si è impegnato nella realizzazionedel progetto.allarme, sul territorio di Sommacampagna, viene dato dal suonodelle campane: da quel momento inizia il procedimento che può essereconsultabile proprio sul geoportale. Il primo passaggio è sempre quello diavvicinarsi all areaattesa, poi, si capisce se raggiungere quella diricovero o di ammassamento, sottolinea ancora Mantovani. Un secondo passaggioriguarda direttamente la base operativa della Protezione civile che,utilizzando i dati dell ufficio anagrafe, può, selezionando una data areacomunale, individuare chi vive nella zona. In questo modo possiamo saperequanti abitanti ci sono, chi di loro può presentare particolari problematichein modo da poter gestire la situazione critica. Pensiamo ad esempio se ci sonodegli anziani che faticano a muoversi: grazie a questo portale possiamo agirein maniera rapida sia per allarmarle sia, eventualmente, per ricercarle,conclude il volontario. Un'altra novità è stata spiegata da Maurizio Cassano,consigliere che ha tra le sue deleghe quella della sicurezza e Protezionecivile: Sta proseguendo il discorso per avere un punto di volontari delservizio di Vigili del fuoco a Villafranca. La tempestività è fondamentale incerti casi. Il presidio dunque gioverebbe a tutti i comuni limitrofi e proprioper questoamministrazione di Sommacampagna ha già deliberato una somma dadevolvere per il progetto: Abbiamo già stanziato 15mila euro, un euro per ogniabitante, conclude Cassano. All inaugurazioneerano presenti il parrocodella frazione don Roberto Tortella, il vicesindaco attuale, Isabel CristinaGranados, e il presidente della Protezione civile, Enzo Confente, che consoddisfazione ha spiegato che i volontari di Sommacampagna hanno brillantementesuperato il corso di addestramento (e gli esami finali) svolto per la gestionedelle situazioni ad alto rischio che si è tenuto a Povegliano. Nicolò Vincenzi

Possibili temporali: ennesima allerta della Protezione civile, codice giallo

[Redazione]

Il Centro meteo regionale ha emanato un'altra allerta in codice giallo (rischiomoderato) per il passaggio anche sull'area di Milano di una perturbazione cheprevede la possibilità di forti temporali nelle prossime 24 ore.E' la terza in pochi giorni, anche se poi, nel concreto, non si è verificataalcuna precipitazione di rilievo.Il Comune ha dispostoattivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale,presso la sede di via Drago per graduareattivazione del piano di emergenza.In attivazione il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso eLambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano.Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e diMM.

Maltempo: ancora temporali al nord

[Redazione]

8 agosto 2018Continuano fenomeni di diffusa instabilità sulle regioni settentrionali delnostro Paese provocati dalle correnti di aria moderatamente più frescaprovenienti dalla Francia, dalla giornata di domani i temporali diventerannoancora più frequenti a partire dal nord-ovest.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivileintesa con le regioni coinvolte alle quali spettaattivazione deisistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulterioreavviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quellidiffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree delPaese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche chesono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticitàe di allerta consultabile sul sito del Dipartimento(www.protezionecivile.gov.it).L avviso prevede, a partire dal pomeriggio di oggi mercoledì 8 agosto,precipitazioni sparse, a carattere prevalente di rovescio o temporale, suPiemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna.Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani,giovedì 9 agosto, allerta gialla su alcuni settori di Lombardia, Piemonte eValleAosta, sui territori di Veneto ed Emilia-Romagna e su partedell Umbria.Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull Italia è aggiornatoquotidianamente in base alle nuove previsioni e all evolversi dei fenomeni, edè disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento datenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali,sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori esulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territorialidi protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguiràl evolversi della situazione.

Si perdono su una parete del Montasio, soccorsi tre escursionisti

[Redazione]

Cinquantesimo intervento del 2018 per la stazione Cave del Predil del SoccorsoAlpino e Speleologico.Notte all addiaccioSono stati tratti in salvo nel Gruppo del Montasio in comune di Chiusaforte(UD) intorno alle 14 tre escursionisti di Trieste, L. C.del 1942, R. C.del 1967e R. S. Z. hanno chiesto aiuto intorno alle undici di questa mattina perché nonriuscivano a scendere da una cengia sulla parete sud del Montasio. I tre eranopartiti ieri per fare un giro che attraverso la Cima di Terrarossa e ilsentiero attrezzato Leva avrebbe dovuto portarli al Bivacco Vuerich, doveavevano intenzione di passare la notte. Un errore di percorso nei pressi diForcella Sieris li ha condotti fuori sentiero e li ha costretti a fermarsi adormire all addiaccio su una cengia, camminamento orizzontale di larghezzavariabile dai pochi centimetri a diversi metri, su una delle cime del rilievo.L indomani mattina hanno provato a rimettersi in cammino per cercare la giustavia ma dopo diversi tentativi falliti, ormai spossati, hanno chiesto aiutochiamando il 112.I soccorsiSul posto è stato inviatoelicottero della Protezione Civile che ha sorvolatola zona per una quarantina di minuti. I tre sono stati però individuati dalbasso conaiuto dei binocoli con cui i cinque tecnici del Soccorso Alpino -incluso il gestore del rifugio di Brazzà - scandagliavano le pareti, assieme aitecnici della Guardia di Finanza. I tecnici sono stati dunque prelevatidall elicottero assieme al medico del Soccorso Alpino e portati in quota. Itre, soprattutto la persona anziana che risultava più provato, sono stativisitati sul posto, legati con la corda di sicurezza e scortati in un punto incuielicottero ha potuto prelevarli e portarli in salvo. Sul posto anche iVigili del Fuoco con le squadre speleo fluviali.

AFA ESTIVA. IL VENETO DICHIARA LO STATO DI ALLARME. ATTIVI I NUMERI VERDI PER LE EMERGENZE

[Redazione]

08/08/2018A fronte delle previsioni contenute nel Bollettino del disagio fisico e della qualità dell'aria per la Regione emesso dal centro meteorologico Arpav, da oggi a venerdì 10 agosto viene dichiarato lo stato di allarme climatico nelle zone costiera, pianeggiante continentale e pedemontana del Veneto. In caso di problemi causati dall'ondata di afa estiva, è possibile contattare il numero verde 800462340 collegato al Servizio Telesoccorso e Telecontrollo. Per la segnalazione di eventuali emergenze di competenza della Protezione civile è invece attivo il numero 800990009. Le elevate temperature di questi giorni, unite al tasso di umidità, presentano infatti un pericolo per la salute di tutti, ma in particolare sono anziani e bambini i soggetti più a rischio e per i quali si raccomanda maggiore attenzione. Il Comune di Verona mette a disposizione suggerimenti e consigli, contenuti nell opuscolo Estate anziani pubblicato sul sito www.comune.verona.it e diffuso nei centriincontro, nelle Circoscrizioni, nelle sedi anagrafiche, all URP e nelle farmacie. Per tutte le informazioni è possibile contattare lo Sportello Integrato Informativo del sociale al numero 800085570. In sintesi sono questi i principali consigli da seguire durante le giornate più afose.Per contrastare il caldo non svolgere attività fisica dalle 11 alle 18 e indossare abiti in lino o cotone. Nelle ore più calde, se si è all'esterno coprirsi con un cappello e degli occhiali e utilizzare una crema solare ad alto fattore protettivo per evitare scottature rischiose. Chiudere e schermare le finestre esposte al sole durante il giorno con tapparelle, tende o persiane; regolarearia condizionata, se possibile, tra i 25 e i 27 gradi per evitare forti sbalzi climatici.Fondamentale mantenersi idratati bevendo molto e mangiando leggero, diminuendo l'assunzione di bibite gassate o troppo fredde e optando per frutta e verdura.Si raccomanda inoltre di abbassare i finestrini e utilizzare la climatizzazione nelle auto rimaste parcheggiate al sole.Fare molta attenzione anche alla modalità di conservazione dei farmaci e non assumere integratori salini o modificare le terapie senza aver consultato il medico.In caso di mal di testa per esposizione solare, bagnarsi il capo con acqua fresca per abbassare la temperatura.

- Dalla Regione 1 milione e 600mila euro per la Provincia di Varese

[Redazione]

Dalla Regione 1 milione e 600mila euro per la Provincia di Varese[villa]Villa Recalcati: sede della Prefettura e Provincia di VareseMILANO, 8 agosto 2018-La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dal Presidente Attilio Fontana e di concerto conassessore agli Enti Locali MassimoSertori e al Bilancio Davide Caparini, ha assegnato alle amministrazioniprovinciali e alla Città metropolitana di Milano il contributo regionale perl esercizio delle funzioni delegate alle Province relative all anno 2018. Lerisorse messe a disposizione sono destinate in particolare all esercizio dellefunzioni in materia di protezione civile, turismo, cultura, servizi sociali evigilanza ittico venatoria.RISPOSTE CONCRETE Conassegnazione di 17 milioni e 820mila euro alleProvince e alla Città metropolitana, Regione Lombardia ancora una voltaconferma la volontà di essere dalla parte del territorio lombardo e di darerisposte concrete alle esigenze locali, dichiaraassessore con delega agliEnti locali, montagna e piccoli Comuni, Massimo Sertori. Grazie al confrontopositivo di questi mesi prosegue Sertori con questo provvedimentointegriamo sensibilmente il contributo annuale attribuito, introducendo lanovità della messa a disposizione di fondi regionali in conto capitale per euro1.000.000.REGIONE AL FIANCO DELLE PROVINCE Regione Lombardia concludeassessoreagli Enti locali -, a seguito della legge Delrio che aveva avviato un processodi ridimensionamento del ruolo, delle competenze e delle risorse delleprovince, confermaimportanza istituzionale di questi enti, dimostrando diessere al loro fianco con un sostegno economico concreto necessario allosvolgimento di funzioni e servizi provinciali.RIPARTIZIONE DELLE RISORSE In accordo conUnione delle province lombarde(UPL) e le stesse Amministrazioni interessate, la Regione ha destinato 1milione e 800mila euro a Bergamo, 2 milioni e 600mila a Brescia, 1 milione320mila a Como, 1 milione e 100mila a Cremona, Mantova e Monza Brianza, 900milaa Lecco, 700mila a Lodi, 1 milione 400mila a Pavia, 1 milione 400mila aSondrio, 1 milione 600mila a Varese e, infine, 2 milioni 800mila alla Cittàmetropolitana di Milano. La novità di quest anno è che all interno dei 17milioni e 820mila di contributo, 1 milione è in conto capitale, destinato ainterventi strutturali e di manutenzione quanto mai necessari.image_pdfimage_printFacebooktwittergoogle_plusredditpinterestlinkedinmailRelated posts: 1. Fiume, torrenti e frane: stanziati dalla Regione 500.000 euro per la provincia di Varese 2. La Regione stanzia 1 milione di euro per le Provincie grazie all emendamento Cosentino 3. Dalla Regione 600mila euro per i Mondiali di Canottaggio a Varese. Maroni: Li stanzieremo conassestamento di bilancio 4. Stanziato un milione di euro dalla Regione per la frana di Somma Lombardo.Posted by Beraldo on 8 agosto 2018. Filed under MILANO,Varie. You can followany responses to this entry through the RSS 2.0. You can leave a response ortrackback to this entry

Afa, ancora bollino rosso a Verona. Crescono i casi di disidratazione

[Redazione]

Approfondimenti Dal Comune ecco il "decalogo anti-caldo": 10 consigli per combattere l'afa 2 agosto 2018Il nuovo bollettino emesso dal ministero della salute sulla situazione deldisagio fisico dovuto al caldo fa il paio con quello del centro meteorologicodell'Arpav. Entrambi non lasciano dubbi, almeno fino a venerdì 10 agosto suVerona il bollino è rosso e quindi il livello di allarme è al massimo. Siprevedono temperature percepite anche di 36 gradi in una settimana dove l'afanon ha lasciato tregua.Gli effetti negativi di questa situazione climatica li stannosoffrendo soprattutto gli anziani, in particolare quelli malati. Cresconoinfatti i casi di disidratazione trattati dal personale medico nei prontosoccorso veronesi. Il Comune di Verona ricorda che in caso di problemi causatidall'ondata di afa estiva, è possibile contattare il numero verde 800-462340collegato ai servizi di telesoccorso e telecontrollo. E per la segnalazione dieventuali emergenze di competenza della protezione civile è invece attivo ilnumero 800-990009.Il Comune di Verona mette a disposizione anche suggerimenti e consigli,contenuti nell'opuscolo Estate anziani, diffuso nei centri d'incontro, nellecircoscrizioni, nelle sedi anagrafiche, all'Urp e nelle farmacie. Per tutte leinformazioni è possibile contattare lo sportello integrato informativo delsociale al numero 800-085570.

Rovesci e temporali in montagna, viene prorogato lo Stato di Attenzione

[Redazione]

Approfondimenti Possibili temporali in arrivo soprattutto in montagna: in allerta la Regione 6 agosto 2018Anche per la giornata di mercoledì è previsto un tempo parzialmente soleggiatoin Veneto, con condizioni di moderata instabilità, specie nelle orepomeridiane, e occasionali rovesci e temporali. Non sono stati esclusiinoltre fenomeni intensi su zone alpine e prealpine.Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha perciòdiramato un bollettino che conferma lo Stato di Attenzione per possibilicriticità idrogeologiche e che resterà in vigore fino alle 09 di giovedì neibacini idrografici alpini e prealpini del Veneto.

Attenzione ai temporali: stato di allerta in tutto il Veneto

[Redazione]

[shutterstock_grandine-temporale-845x522]8 agosto 2018CondividiShare on FacebookFacebookTweet about this on TwitterTwitterShare on LinkedInLinkedinEmail to someoneemailIl lento avvicinarsi di una saccatura da ovest, unito alla permanenza di ariamolto calda e molto umida può determinare fenomeni di instabilità in Veneto,con rovesci e temporali localmente anche di forte intensità. Date le previsionifornite da Arpav, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile hadichiarato lo stato di attenzione su tutti i bacini idrografici del Veneto finoalle ore 9 di domani mattina, giovedì 9 agosto. Per domani si prevede temposoleggiato con probabilità medio-bassa di temporali nelle ore centrali dellagiornata.

Firenze, allerta per caldo e temporali - Italia

[Redazione]

08.08.2018 Tags: FIRENZE, Firenze, allerta per caldo e temporaliFirenze, allerta per caldo e temporali[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Prosegue l'allerta rossa per il caldo a Firenze, invigore fino a domani. Per oggi però, dalle 12 alle 21, la protezione civile delcapoluogo toscano ha anche emanato un codice giallo per possibili temporaliforti, con conseguente rischio idrogeologico/idraulico per i corsi d'acquasecondari, in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Firenze e provincia neltardo pomeriggio di ieri sono state già interessate da un forte temporale, conraffiche di vento fino a 54 km/h e grandine: in un'ora caduti 35 mm di pioggia.Il maltempo ha comportato la caduta di un albero in via Salvi cristiani e dirami caduti in più zone oltre a disagi da allagamenti, soprattutto neisottopassi come quello di via Sestese, il sottopasso ferroviario fra via Maritie viale Morgagni e quello di via delle Cascine. Anche Il fiume Mugnone harisentito della pioggia con un repentino innalzamento del livello.CG-COM

Comune Bologna: danni per 10 milioni - Italia

[Redazione]

08.08.2018 Tags: BOLOGNA, Comune BolognaComune Bologna: danni per 10 milioni[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - BOLOGNA, 8 AGO - "I danni stimati dall'incendio che lunedì haprovocato una violenta esplosione ammontano a dieci milioni". Lo ha dettol'assessore alla protezione civile del Comune di Bologna Alberto Aitini. "Cisono 5 milioni di euro di danni solo per le due concessionarie di auto - haaggiunto - poi ci sono i negozi, le case. Contiamo i danni a due scuole dellazona, in fase di quantificazione, alla sede del quartiere di Borgo Panigale.Danni anche all'illuminazione della zona". Proseguono intanto le indagini perfare chiarezza sulle cause che hanno provocato l'incidente.YAX-NES

Portogallo: lotta contro fiamme Algarve - Mondo

[Redazione]

08.08.2018 Tags: LISBONA, PortogalloPortogallo: lotta contro fiamme Algarve[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - LISBONA, 8 AGO - In Portogallo si continua a lottare contro unviolento incendio nella regione meridionale dell'Algarve, per il sesto giornoconsecutivo. La protezione civile ha riferito che quasi duemila vigili delfuoco sono stati mobilitati da tutto il paese, il numero più alto finora,supportati da sei aerei e oltre 380 mezzi. Dopo la recente ondata di caldotorrido, le temperature stanno tornando alle medie stagionali, circa 31 gradi,ma il forte vento ha reso il contenimento dei roghi più difficile. Nella notte,si è riuscito a contenere un fronte che stava raggiungendo la città di Silves,località turistica molto popolare dove risiedono circa seimila persone.ML

Volontariato: Firmata la circolare sull`attivazione e l`impiego delle organizzazioni nelle manifestazioni pubbliche

[Redazione]

Il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, ha adottato una circolaresull impiego del volontariato organizzato di protezione civile nellemanifestazioni pubbliche.Il documento, precedentemente condiviso con le Regioni e le Province Autonome,l ANCI e la Consulta del Volontariato di protezione civile, integra la recenteDirettiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell Interno del 18 luglio, che haridefinito, in via generale, i modelli organizzativi e procedurali pergarantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche. La circolare del Capo del Dipartimento stabilisce che il Volontariatoorganizzato di protezione civile può essere impiegato esclusivamente persvolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione enon deve interferire con i servizi di tutela dell ordine e della sicurezzapubblica. Vengono previste due modalità di intervento, a seconda che esso opericome struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile o, inalternativa, che intervenga in via di una relazione diretta con gliorganizzatori degli eventi.Nel primo caso si interviene in quegli eventi che, per entità, rilevanza oaltre peculiari caratteristiche, richiedonoassunzione, in capo alle Autoritàpubbliche preposte, di specifiche misure per la gestione delle attività,disciplinate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12novembre 2012 che li definisce eventi a rilevante impatto locale. Si trattadi una specifica attività di protezione civile eintervento del volontariatorisponde alle regole e prassi che si applicano solitamente, anche inemergenza. Diversamente, le organizzazioni che, per statuto, possono operare anche insettori diversi da quello di protezione civile, possono svolgere specificheattività richieste dagli organizzatori delle manifestazioni pubbliche, nelquadro di una relazione diretta tra i due soggetti.intervento, in questocaso, si svolge in un ambito che non ricade all interno delle regole dellaprotezione civile. La circolare definisce quali attività possono essere svolte dai volontari diprotezione civile nelle manifestazioni pubbliche e quali, invece, non sonoconsentite, richiamando in forma sistematica la normativa vigente.L emanazione della circolare è stata sollecitata dal momento che, con lastagione estiva, la richiesta di impiego delle organizzazioni di volontariatoin manifestazioni pubbliche di ogni genere è molto elevata, e si propone dichiarire ruoli e responsabilità per consentire, se ne ricorrano i presupposti,un intervento del volontariato rispettoso della grande professionalità e delruolo specifico degli operatori, all interno di un contesto di sicurezza.[ico_author] c.s. protezionecivile.gov.it - cdc

Val Ferret, identificata la seconda vittima della frana

[Redazione]

[PROTEZIONE-CIVILE-ALLA-FRANA]La seconda vittima della frana che si è staccata in val Ferret è stataidentificata ufficialmente ieri pomeriggio: si tratta di Barbara Gulizia, 70anni, di Milano, moglie di Vincenzo Mattioli (71), morto nella sua autotravolta dalla frana. La coppia, che viveva nel quartiere milanese dellaBovisasca, aveva una casa nella vicina Morgex e lunedì aveva deciso ditrascorrere la giornata in Val Ferret.identificazione ha richiesto più tempoin quanto la donna non aveva con sé i documenti. In un video girato da dueragazzi ci sono gli ultimi istanti della coppia milanese. I due giovani sonostati ascoltati dal Soccorso Alpino. Li ha travolti la stessa colata che non halasciato scampo ai due pensionati. Siamo stati travolti in pochi secondi dauna grande massa di rocce, che ci ha sbalzati entrambi nel torrente. Siamoriusciti a salvarci perché poi la Dora è diventata più larga e il livellodell acqua si è abbassato hanno detto, ancora sotto choc

Afa estiva: stato d`allarme in Veneto

[Redazione]

08/08/2018 15:01A fronte delle previsioni contenute nel Bollettino del disagio fisico e dellaqualità dell'aria per la Regione emesso dal centro meteorologico Arpav, da oggia venerdì 10 agosto viene dichiarato lo stato di allarme climatico nelle zonecostiera, pianeggiante continentale e pedemontana del Veneto. In caso diproblemi causati dall'ondata di afa estiva, è possibile contattare il numeroverde 800462340 collegato al Servizio Telesoccorso e Telecontrollo. Per lasegnalazione di eventuali emergenze di competenza della Protezione civile èinvece attivo il numero 800990009.Le elevate temperature di questi giorni, unite al tasso di umidità, presentanoinfatti un pericolo per la salute di tutti, ma in particolare sono anziani ebambini i soggetti più a rischio e per i quali si raccomanda maggioreattenzione. Il Comune di Verona mette a disposizione suggerimenti e consigli,contenuti nell opuscolo Estate anziani pubblicato sul sitowww.comune.verona.it e diffuso nei centriincontro, nelle Circoscrizioni,nelle sedi anagrafiche, all URP e nelle farmacie. Per tutte le informazioni èpossibile contattare lo Sportello Integrato Informativo del sociale al numero800085570.In sintesi sono questi i principali consigli da seguire durante le giornate piùafose. Per contrastare il caldo non svolgere attività fisica dalle 11 alle 18 eindossare abiti in lino o cotone. Nelle ore più calde, se si è all'esternocoprirsi con un cappello e degli occhiali e utilizzare una crema solare ad altofattore protettivo per evitare scottature rischiose. Chiudere e schermare lefinestre esposte al sole durante il giorno con tapparelle, tende o persiane;regolarearia condizionata, se possibile, tra i 25 e i 27 gradi per evitareforti sbalzi climatici.Fondamentale mantenersi idratati bevendo molto e mangiando leggero, diminuendol'assunzione di bibite gassate o troppo fredde e optando per frutta e verdura.Si raccomanda inoltre di abbassare i finestrini e utilizzare la climatizzazionenelle auto rimaste parcheggiate al sole. Fare molta attenzione anche allamodalità di conservazione dei farmaci e non assumere integratori salini omodificare le terapie senza aver consultato il medico. In caso di mal di testaper esposizione solare, bagnarsi il capo con acqua fresca per abbassare latemperatura.??

cortina - Danni pesanti dal fortissimo rovescio temporalesco del 1 agosto

Nubifragio, via la strada

Una famiglia allontanata da casa. Ostruita la strada 48 delle Dolomiti

[Marco Dibona]

CORTINA Danni pesanti dal fortissimo rovescio temporalesco del Ã agosto Una famiglia allontanata da casa. Ostruita la strada 48 delle Dolomiti II bilancio del fortissimo rovescio temporalesco che si è abbattuto alle pendici della Tofana nella tarda serata del 1 agosto è pesante: una famiglia allontanata dalla sua casa, invasa da acqua e fango; un ponte divelto sulla strada comunale fra il centro di Cortina e la frazione di Mortisa; un ristorante invaso dall'acqua, con alcuni clienti messi in salvo dai vigili del fuoco; diversi scantinati, rimesse e cantine allagati; la strada regionale 48 delle Dolomiti interrotta per tutta la notte, poi riaperta a senso unico alternato, sino alla sistemazione. Il fenomeno meteorologico è stato intenso e prolungato: Arpav Veneto ha rilevato 64 millimetri d'acqua in un'ora, il doppio del precedente record di pioggia registrato dalla centralina che sta proprio in quella zona. In pochi minuti il Rutorgo si è ingrossato e ha invaso il ristorante Tivoli. Ha raggiunto i magazzini della vicina sciovia Lacedel, dove ha coperto di fango veicoli, motoslitte, gatti delle nevi. La terra fradicia d'acqua è scivolata sulla strada 48 delle Dolomiti, l'arteria che sale da Cortina verso i passi Falzarego e Giau, e l'ha ostruita. Il materiale trascinato dal torrente ingrossato ha ostruito il tubo sotto la strada comunale per Mortisa e l'acqua ha eroso il passaggio, isolando l'abitato per tutta la notte. Dall'altra parte del crinale di Lacedel è tracimato anche il Roncato, che si è riversato verso Val, ha allagato una casa e invaso cantine, rimesse e depositi di un'altra. Non è la prima volta: l'episodio più grave era accaduto il 6 agosto 2008, anche allora la famiglia era stata cacciata dalla sua casa, rimasta inagibile per anni. L'acqua ha danneggiato strada comunale e marciapiede, ha trascinato il materiale sulla strada delle Dolomiti e l'ha chiusa, ha sfiorato l'albergo Corona, per terminare la sua corsa nel torrente Boite. I vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte, non soltanto a Col, Val di Sotto e Crignes, ma anche a Campo di Sopra e in Largo delle Poste. Il paese ha reagito subito, con forza e coesione. Sin dalla notte c'erano decine di persone all'opera, in ogni villaggio, i proprietari delle case e delle aziende aiutati dalle istituzioni e dai volontari, organizzati o autonomi. L'amministrazione comunale ha seguito ogni minuto del disastro, con il vice sindaco Luigi Alverà, assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, impegnato con i suoi uomini e nel costante coordinamento con le altre istituzioni, Vigili del fuoco, Genio civile, Servizi forestali, Veneto strade. Fra le pri orità c'è stata la riapertura della strada delle Dolomiti, sia per garantire un collegamento agli abitanti di Col e Mortisa, sia per far transitare le migliaia di turisti, nel periodo culminante delle ferie d'agosto. In poche ore è stata eretta una scogliera di massi, coperta di ghiaia, a sostegno del bordo pericolante, eroso dall'acqua. Il comune ha ricevuto il plauso dell'opposizione, solitamente assai critica: Ero sul posto già di notte, dichiara il capogruppo di minoranza Giorgio Da Rin, e ho potuto constatare di persona il vero significato della comunità. Ho incontrato il vice sindaco Alverà, che mi ha ragguagliato sulla situazione. Riconosco con piacere la pronta attività dell'amministrazione. Sulla Tofana sono stati controllati i cantieri delle piste da sci per i Mondiali 2021. La progettista, l'ingegner Monica Borsatto, rassicura: non hanno subito ne causato danni. C'è soltanto una grossa frana di ghiaia caduta dalle rocce sulla pista Canalone, che dovrà essere rimossa. L'assessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile, il bellunese Gianpaolo Bottacin, ha raggiunto subito Cortina per un sopralluogo, soltanto un paio di giorni dopo la visita ai cantieri sul torrente Bigontina, devasta- to dalle frane un anno fa. Sin dalla prima mattinata gli uomini della Protezione civile regionale, del Genio civile e del settore Forestale E

st del Veneto si sono adoperati per mettere in sicurezza luoghi e attività colpiti dalla bomba d'acqua, nelle frazioni di Cortina ai piedi delle Tofane e nei paesi della Valle del Boite, assicura Bottacin. C'è stato un fortissimo rovescio temporalesco, con una pioggia torrenziale in un arco ristretto di tempo: 12 millimetri in pochi minuti che hanno creato una serie di dissesti da Borea diadore fino a Cortina. Alla gente d'Ampezzo che fa la conta dei danni, nelle abitazioni e nelle aziende, sommati a quelli delle pubbliche amministrazioni, Bottacin assicura provvedimenti urgenti: Abbiamo già

predisposto la documentazione per lo stato di crisi, firmato in giornata dal presidente Zaia. Nel frattempo una squadra forestale inizierà da subito alcuni piccoli interventi. La situazione presuppone comunque lo studio di soluzioni ai vari problemi di natura idrogeologica, che dovranno essere concertate con il comune ampezzano, approntando le conseguenti iniziative di messa in sicurezza del territorio. Marco Dibona; i - - - CORTINA - La strada comunale per Mortisa, spazzata via per l'ostruzione del sottostante tubo di scolo. (Foto Marco Dibona) CORTINA -Al lavoro all'ingresso di Lacedel. -tit_org-

Stato di allarme in tutta la Regione

[Redazione]

Alla luce delle previsioni contenute nel Bollettino del Disagio Fisico e della Qualità dell'Aria per la Regione del Veneto emesso da ARPAV - Dipartimento Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo l'ultimo giorno di luglio, consultato il Dirigente medico reperibile di turno, è stato dichiarato lo stato di allarme climatico per disagio fisico per le zone Costiera, Pianeggiante Continentale, Pedemontana e Montana del Veneto. Di conseguenza, l'assessore alla Sanità Lu ca Coletto ha disposto l'attivazione immediata delle particolari forme di organizzazione assistenziale, rivolte particolarmente ad anziani e portatori di malattie croniche, respiratorie, o comunque a rischio. È attivo il numero verde 800 462 340 realizzato con la collaborazione del Servizio Telesoccorso e Telecontrollo nonché il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di eventuali emergenze di competenza della Sezione Protezione Civile. -tit_org-

Fondi alle Province per protezione civile, turismo, cultura, servizi sociali e vigilanza

[Redazione]

La Giunta di Regione Lombardia ha assegnato fondi alle Province e alla Cittàmetropolitana di Milano come contributo regionale peresercizio dellefunzioni delegate alle Province relative all anno 2018. Le risorse messe adisposizione sono destinate in particolare all esercizio delle funzioni inmateria di protezione civile, turismo, cultura, servizi sociali e vigilanzaittico venatoria.Fondi alle Province per le esigenze locali Conassegnazione di 17 milioni e 820mila euro alle Province e alla Città metropolitana, Regione Lombardia ancora una volta conferma la volontà di essere dalla parte del territorio lombardo e di dare risposte concrete alle esigenze locali ha spiegatoassessore con delega agli Enti locali, montagna e piccoli Comuni, Massimo Sertori -Grazie al confronto positivo di questi mesi con questo provvedimento integriamo sensibilmente il contributo annuale attribuito, introducendo la novità della messa a disposizione di fondi regionali in conto capitale per un milione di euro. Regione Lombardia ha conclusoassessore agli Enti locali a seguito della legge Delrio che aveva avviato un processo di ridimensionamento del ruolo, delle competenze e delle risorse delle province, confermaimportanza istituzionale di questi enti, dimostrando di essere al loro fianco con un sostegno economico concreto necessario allo svolgimento di funzioni e servizi provinciali.Le risorse zona per zonaIn accordo conUnione delle province lombarde (UPL) e le stesseAmministrazioni interessate, la Regione ha destinato 1 milione e 800mila euro aBergamo, 2 milioni e 600mila a Brescia, 1 milione 320mila a Como, 1 milione e100mila a Cremona, Mantova e Monza Brianza, 900mila a Lecco, 700mila a Lodi, 1milione 400mila a Pavia, 1 milione 400mila a Sondrio, 1 milione 600mila aVarese e, infine, 2 milioni 800mila alla Città metropolitana di Milano. Lanovità di quest anno è che all interno dei 17 milioni e 820mila di contributo,1 milione è in conto capitale, destinato a interventi strutturali e dimanutenzione quanto mai necessari. Leggi anche: Con il caldo torrido impenna il consumo di frutta e verduraTORNA ALLA HOME E GUARDA TUTTE LE ALTRE NOTIZIE IN MENU

Street food, musica e prevenzione in piazza con il Volunteers Summer Festival

[Redazione]

Sabato 8 e domenica 9 settembre, dalle ore 10.00 alle 24.00, in piazzaCaricamento si svolgerà la prima edizione del Volunteers Summer Festival,evento dedicato al volontariato di Protezione Civile e alla divulgazione deisuoi valori e della sua cultura. Sarà una festa collettiva nel corso dellaquale le associazioni e il gruppo comunale di protezione civile si aprirannoulteriormente al territorio favorendo aggregazione e socialità e illustrerannotutte le attività che svolgono quotidianamente.Oltre a partecipare all animazione offerta dai volontari dei Pagliacci dellaLanterna, bambini e adulti potranno cimentarsi in esercitazioni, giochi ealtre numerose iniziative fra cui, parete da arrampicata, simulazione Aib (antiincendio boschivo), dimostrazione cinofili, simulazione di ricerca disperso eprimo soccorso. La sera poi la piazza si trasformerà in palco: sabato peresibizioni di comici di livello nazionale e domenica per uno spettacolomusicale a cura di dj e Gruppi Musicali; la festa si chiuderà con uno schiumaparty.Durante i giorni della manifestazione sarà possibile degustare lo street foodgestito interamente dai volontari di Protezione Civile. Il ricavato della festasarà suddiviso tra tutte le associazioni di volontariato di protezione civileconvenzionate con il Comune di Genova e partecipanti all evento. Tutti gliartisti coinvolti interverranno a titolo gratuito.Saranno inoltre presenti con i propri stand Arma dei Carabinieri, Esercito,Polizia Stradale, Vigili del Fuoco e Polizia Mucipale, e le seguentiassociazioni di volontariato di protezione civile: Gruppo Genova, ANPAS,Misericordie, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione NazionaleAlpini,Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana,Cavalieridi Malta, AIB Valbisagno, Associvile, Nuova Acropoli, O.E.V.V.F.P.C., R.G.E.,V.A.B. Montoggio, V.E.R e CIVES.In occasione del festival verranno esposti i mezzi e le attrezzature diprotezione civile e sarà anche possibile ammirare alcune installazioniprogettate nell ambito del concorso Street Art Siamo Tutti ProtezioneCivile.La manifestazione è organizzata dalla Direzione Protezione Civile edall Ufficio coordinamento del Volontariato in collaborazione conUfficioEventi, la Direzione Commercio e la Polizia Municipale del Comune di Genova."Questa iniziativa haobiettivo di diffondere i concetti di protezione civilee di cittadinanza attiva dichiara Sergio Gambino, consigliere delegato allaProtezione Civile e alla valorizzazione del volontariato - Una popolazionecosciente del proprio ruolo e formata sulle azioni da compiere nelle fasiemergenziali, infatti, risulta di supporto e proattiva nei confronti dellamacchina dei soccorsi". "Genova è una città ricca di un attivo e fiorentegruppo di persone dedite ai temi della protezione civile commenta PaolaBordilli, assessore al turismo e commercio -. Questo Festival, alla sua primaedizione, pone quindi una luce ed una attenzione particolare alla nostra città,fa parlare si sé anche dal punto di vista del volontariato e la pone comemodello virtuoso di divulgazione e condivisione di buone pratiche. Ringraziotutti i partecipanti, gli enti coinvolti e chiunque abbia voluto contribuirealla realizzazione della due giorni".Questo è il programma del Volunteers Summer Festival:Sabato 8 settembre Ore 10.00: apertura stand associazioni e percorsi operativi guidati (parete daarrampicata, simulazione spegnimento incendio, dimostrazione con unitàcinofile, simulazione soccorso in emergenza, Truccabimbi);Ore 10.30 -12.00: Esercitazione interforze gruppi cinofili;Ore 15.00 -16.00: Esercitazione interforze unità di soccorso;Ore 18.30: Inaugurazione e intervento delle autoritàOre 20.00: spettacolo comico.Domenica 9 settembreOre 10.00: apertura stand associazioni e percorsi operativi guidati (parete daarrampicata, simulazione spegnimento incendio, dimostrazione con unitàcinofile, simulazione soccorso in emergenza, Truccabimbi);Ore 10.30 12.00: benedizione dei volontari forze di polizia e dei veicoli eesercitazione interforze gruppi cinofili;Ore 15.00 -16.00: Esercitazione interforze unità di soccorso;Ore 16.00 17.00: Esercitazione interforze gruppi cinofile;Ore 20.30: inizio serata di musica a cura di dj Fabrizio Valenza specialguest DaniJay, Vocalist Roberto Mantelli, Naim From Tua Madre e GruppiMusicali;Ore 22.00: schiuma party.[ico_author] RG

Fiamme alla Modulblok: sul posto i Vigili del Fuoco

[Redazione]

AMARO Fiamme alla Modulblok di Amaro, azienda specializzata nellarealizzazione di scaffalature in metallo.allarme è scattato nella mattinatadi mercoledì 8 agosto poco dopo le 8, quando alcuni dipendenti si sono accortiche da uno dei capannoni fuoriusciva una densa colonna di fumo nero. Immediatol intervento dei Vigili del Fuoco di Tolmezzo e della Protezione Civile diAmaro, che in breve tempo sono riusciti a bloccare e circoscrivereincendio.Le fiamme sarebbero divampate dal reparto carpenteria. I danni sono statiingenti maattività dell azienda non è stata compromessa e dopo un brevestop, è potuta riprendere come al solito. Ancora da chiarire le cause del rogo.